

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 12.03.2004

La seduta ha inizio alle ore 16.50

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, 17 presenti, seduta valida, nomino scrutatori i colleghi: Lillini, Cercaci e Grassetti.

Colleghi, naturalmente questo appello non è rivolto ai presenti però io vi invito, i Capigruppo soprattutto, nell'organizzazione dei lavori dei gruppi, ad essere presenti puntualmente. Noi siamo un'ora dalla convocazione perché erano le 16.00 e sono le 17.00, siamo in 17... non è che sia un grande numero quindi... oggi abbiamo un argomento importantissimo che è forse il più importante dei lavori di questo e di tutti i Consigli Comunali, un argomento così importante credo meriti maggior attenzione da parte di tutto il Consiglio Comunale, quindi invito ripeto ancora una volta, caldamente, i Capigruppo ad organizzare il lavoro dei vari gruppi ed essere presenti ai lavori del Consiglio Comunale. Grazie.

COMMA N. 1 - DELIBERA N.35 DEL 12.03.2004

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sono presenti in aula n.17 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Prima di iniziare i lavori di questo Consiglio Comunale che al primo punto ha la discussione sul bilancio e tutti gli allegati al bilancio stesso, credo sia giusto ed importante ricordare questa giornata triste cari colleghi, perché credo che questa assemblea e la nostra città debbano ricordare e quindi porre un minimo di attenzione ai gravi fatti avvenuti ieri mattina a Madrid, nella capitale spagnola, mi riferisco all'attentato ai treni pendolari fatto in un'ora di punta per quanto riguarda il traffico pendolare e gli attentati sono stati fatti contro questi treni pieni di lavoratori e studenti che a quell'ora si recavano al centro della capitale. Un massacro, perché di questo si tratta, nei confronti di onesti cittadini, lavoratori e studenti che appunto a quell'ora riempivano i treni pendolari. Parliamo – almeno questi sono i dati di oggi – 198 vittime, oltre 1.400 feriti di cui alcune decine sono in condizioni gravissime purtroppo. Tutto questo fa ancora più riflettere a pochi giorni dalle elezioni politiche spagnole. Elezioni che appunto significano per tutti i paesi liberi, tutti gli Stati liberi e democratici un passaggio cruciale per la vita democratica e civile degli Stati come la Spagna. Io credo che questa strage che alcune fonti, lo Stato ufficialmente, considera responsabilità dell'ETA, l'Organizzazione Estremista Basca, credo che questa strage che ha delle connotazioni particolari, strane anche rispetto a precedenti fatti di terrorismo addebitati ed anche fatti propri dall'ETA ha qualcosa di diverso, quindi credo che questo attentato oltre che colpire l'intera comunità spagnola, lo Stato spagnolo, il popolo spagnolo, credo abbia l'intenzione sicuramente di colpire più a largo raggio quindi credo che come bersaglio abbia l'intera comunità europea, leggendo i primi dati, facendo le prime considerazioni così a caldo credo che questa sia una considerazione da fare. In queste ore sappiamo che tutto il popolo spagnolo sta manifestando contro il terrorismo, contro questo efferato atto di terrorismo, e quindi ripeto ancora una volta credo che questo Consiglio Comunale e la nostra città al di là della matrice interna o internazionale che a questo punto ripeto poco ci interessa sotto questo aspetto, io credo che comunque sia doveroso esprimere tutta la solidarietà della nostra città, del Consiglio Comunale intero, alle famiglie delle vittime, delle 198 vittime, alla città di Madrid ed all'intero popolo spagnolo. Io credo che per questo cerco di interpretare come sempre il sentimento di tutti i consiglieri comunali propongo un minuto di silenzio ed oltre a questo chiedo al Sindaco ed alla Giunta di prevedere per il prossimo giorno, data da definire, di esporre a mezz'asta le bandiere

della nostra città, la bandiera italiana e quella europea. A questo punto, prima di dare la parola ai Capigruppo, se intendono intervenire, vi invito ad osservare un minuto di silenzio.

Un minuto di silenzio, in Memoria alle Vittime del Massacro di Madrid avvenuto l'11 marzo 2004.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, mi ero dimenticato, debbo giustificare i colleghi Achille Bucci ed Annibale Mastri assenti entrambi per malattia. A questo punto passiamo come primo punto iscritto all'ordine del giorno, all'esame del bilancio di previsione 2004/2006.

COMMA N. 4 - DELIBERA N.38 DEL 12.03.2004

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (ANNUALITÀ 2004 – 2005 – 2006).
ELENCO ANNUALE LAVORI ANNO 2004

COMMA N. 5 - DELIBERA N.39 DEL 12.03.2004

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2004 E TRIENNALE 2004/2006

Entra Serrini

Sono presenti in aula n.27 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Informo i consiglieri comunali che nella Conferenza dei Capigruppo si è deciso dopo la discussione del bilancio quindi quando passeremo al tema degli ordini del giorno e mozioni di anticipare il punto 13, l'ordine del giorno presentato dal gruppo Rifondazione Comunista perché altrimenti riguarda la manifestazione del 20 marzo e quindi la dobbiamo discutere in questo Consiglio Comunale, quindi la Conferenza dei Capigruppo ha accettato questa anticipazione dell'ordine del giorno ed il punto 12 presentato dai gruppi di maggioranza che riguarda ovviamente un tema che discuteremo durante la discussione del bilancio stesso che è appunto la riduzione dei trasferimenti dei fondi assegnati agli enti locali. Quindi l'argomento relativo al punto 12, faremo un'unica discussione, abbiamo deciso di fare una unica discussione con la discussione generale del bilancio. Detto questo per quanto riguarda l'illustrazione del bilancio ci organizziamo... se il Sindaco credo che... possiamo organizzarci così, una relazione del Sindaco, poi diamo la parola ai gruppi ed ai consiglieri successivamente gli Assessori potranno se vorranno intervenire e quindi oltre che rispondere ad eventuali domande del Consiglio Comunale, dei consiglieri comunali possono comunque intervenire riprendendo questioni che riguardano ovviamente il proprio settore. Do la parola al Sindaco per una prima relazione che riguarda l'approvazione del bilancio di previsione 2004/2006. Prego Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Sì, ringrazio il Presidente intanto questo intervento – apro una parentesi e la chiudo – anche per accogliere l'invito fatto poco fa dal Presidente rispetto alla disposizione delle bandiere a mezz'asta nel momento in cui verrà definito o il giorno dei funerali o in altro momento di cui verremo a conoscenza nei prossimi giorni sicuramente, quindi questo era una questione su cui intanto volevo dare la mia disponibilità ed il mio impegno, la nostra come amministrazione disponibilità ad accogliere questo invito.

Per quel che riguarda la questione del bilancio io voglio semplicemente fare alcune considerazioni rispetto all'impostazione ed ai contenuti di questo bilancio che è per noi, per l'amministrazione di notevole importanza, sia perché si colloca in una fase della legislatura quasi alla metà della legislatura e che ha quindi dei contenuti che vanno anche al di là delle semplice individuazione di quelle che sono le voci e le cifre relativamente ai contenuti del bilancio, anche per il fatto che se

consideriamo anche la questione che riguarda il bilancio triennale possiamo dire che questo è un bilancio che nella sua triennalità ci conduce fino alla fine della legislatura. Quindi assume in questo senso un ruolo anche strategico per l'amministrazione nel suo insieme. Io credo che questo bilancio sia in parte una prosecuzione di quelle che erano alcune scelte, impostazioni assunte anche nel precedente bilancio, con alcuni obiettivi in parte raggiunti, in parte ancora da attuare o da completare nella loro realizzazione e che per altro verso si pone in una linea di coerenza rispetto a quelli che sono gli indirizzi dati per la predisposizione del bilancio di previsione triennale da questo Consiglio Comunale alcuni mesi fa. Su questo noi abbiamo sostanzialmente assunto sulla base di quegli indirizzi e tradotto in scelte concrete che si estrinsecano dalla valutazione non soltanto delle cifre messe nel bilancio ma anche da quello che emerge dallo stesso piano delle opere pubbliche e ci siamo mossi su questa linea tenendo conto di fatti e situazioni che incidono e continuano ad incidere e pesare sulla gestione complessiva del bilancio del Comune, un bilancio che come tutti sappiamo continua seppur in misura ridotta ma continua ad avere un deficit strutturale aggravato anche dagli ulteriori tagli e riduzioni dei trasferimenti statali su cui poi avremo modo di discutere anche nell'ordine del giorno che è stato presentato e che conduce sostanzialmente o da una linea di indirizzo che per molti aspetti spingono le amministrazioni verso una strada che apparentemente sembrerebbe obbligatoria, cioè quella di andare progressivamente avendo da una parte ridotto i trasferimenti e dall'altra tenendo ferme e bloccate alcune imposte, questo a prescindere dalla volontà o meno dell'amministrazione di andare ad incidere su quelle voci, però il fatto che questo avvenga per legge, per decreto sostanzialmente delinea una strada ed una strategia da intraprendere che è quella della spinta verso non tanto e non solo verso l'esternalizzazione di una serie di servizi ma verso una vera e propria privatizzazione di questi servizi. C'è una sostanziale differenza in questo che consiste proprio nella perdita di capacità di programmazione e di indirizzo da parte dell'ente pubblico rispetto a servizio che avvolte hanno anche valore e sostanza di servizi essenziali per i cittadini. Questo non toglie la necessità di incidere anche in maniera consistente e con determinazione sulla razionalizzazione, su alcune necessarie razionalizzazioni interne all'ente, quindi di un miglior uso delle stesse risorse che sono a disposizione del Comune, tenendo conto anche del fatto che di queste risorse oltre 2/3 sono sostanzialmente vincolate, cioè legate a spese fisse; allora, noi ci siamo trovati e ci troviamo costantemente di fronte a questo bivio, se andare ad un ulteriore incremento della pressione fiscale e tributaria sui cittadini per mantenere, non per implementare, ma per mantenere i servizi attualmente esistenti o andare ad una riduzione sia dal punto di vista della qualità che della quantità degli stessi servizi. Per servizi intendo tutti complessivamente, sia quelli rivolti alle persone, quindi nel campo dei servizi sociali, sia quelli rivolti ai cittadini nel loro insieme, quindi penso anche a operazioni che riguardano i trasporti, eccetera. Io credo che tenendo fede a quelli che erano e sono stati gli indirizzi dati da questo Consiglio Comunale noi abbiamo intrapreso una strada che sicuramente è più complessa e difficile ma credo anche una strada che possa e debba caratterizzare l'amministrazione, una amministrazione attenta a quelli che sono sostanzialmente i valori e le esigenze delle persone, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione, non in termini meramente assistenzialistici ma prefigurando e definendo alcune scelte, alcune strategie che nell'immediato e nel medio periodo possano metterci in condizioni di continuare a svolgere come struttura pubblica, come ente pubblico una funzione imprescindibile e fondamentale senza con questo dover andare ad aggravare o incrementare la pressione fiscale, quindi a toccare – come si suole dire in gergo – le tasche dei cittadini. Le questioni che poi noi abbiamo tradotto, elaborato ed inserito all'interno delle scelte poste in questo bilancio sostanzialmente sono anche operazioni ed è anche una strada che ha visto il consenso non solo da parte delle forze sociali, quindi anche delle organizzazioni Sindacali nel loro insieme nonostante ci siano state anche nel precedente bilancio alcune critiche fondate probabilmente rispetto a come avevamo fatto determinate scelte soprattutto legate a suo tempo all'incremento dell'imposta sull'ICI ma che quest'anno in sostanza vede un giudizio positivo sia da parte delle organizzazioni Sindacali che anche più recentemente da parte delle forze imprenditoriali anche se non esplicitato in una posizione ufficiale ma registrata in incontri che abbiamo avuto anche con le

stesse forze economiche e produttive della nostra città. Quindi dicevo, in sostanza ci siamo posti l'obiettivo di evitare la rincorsa al problema della riduzione dei trasferimenti che è nei fatti una strada ormai in progressiva crescita e non nell'immediato – almeno – prefigurabile come una possibilità di inversione di questa, senza alcuna possibilità di inversione di questa tendenza ma cercando di rilanciare in termini propositivi e positivi anche questa che è una vera e propria sfida, cioè riuscire a far quadrare i conti a fronte di impegni e necessità a cui dobbiamo rispondere con risorse ridotte. Ora su questo noi ci siamo mossi sostanzialmente su tre filoni fondamentali: il primo quello di affrontare, dare una connotazione diversa o impostare una diversa gestione finanziaria dell'ente attraverso alcune scelte che possono e saranno sia di tipo organizzativo e quindi di razionalità che di prosecuzione di un rigido e costante controllo della spesa effettuata dall'ente, ed al contempo mettere in atto una serie di azioni che possano e devono incentivare il ricorso e l'incremento di capacità di entrata da parte dello stesso ente. Questo può essere fatto sia attraverso la recente costituzione anche se in forma ancora parziale di un supporto per l'accesso ai finanziamenti europei, ma anche quello di attivare tutte le possibili risorse interne alla struttura per garantire l'accesso a finanziamenti che esistono sia a livello nazionale che regionale e provinciale. Questo significa anche per quel che riguarda la gestione finanziaria, anche mettere in campo, decidere, aver deciso in sostanza di attuare riorganizzazioni dal punto di vista non solo organizzativo ma anche di impostazioni finanziarie che porti alla definizione di una contabilità non solo di carattere finanziario ma una contabilità economica e quindi che ci consenta di avere periodicamente e costantemente sotto controllo la gestione finanziaria ed economica dell'ente, quindi anche il costo effettivo di ogni singolo servizio. L'altro aspetto riguarda la gestione dei servizi che così come avevamo detto, abbiamo avviato concretamente alla fine dello scorso anno con una logica che punta ad una gestione dei servizi cosiddetti produttivi puntando sostanzialmente ad una gestione affidata a terzi mantenendo all'amministrazione, al Comune integralmente e totalmente la sua capacità di programmazione, di indirizzo, verifica e controllo. Questo vale sia per quanto riguarda le scelte fatte nella costituzione delle due società che nei prossimi mesi vedranno concretizzarsi la loro operatività effettiva, sia per quanto riguarda alcuni altri servizi già gestiti sotto forma di appalto esterno. Questa cultura, questo nuovo modo di pensare alla gestione di determinati servizi fino ad ora gestiti totalmente in economia e direttamente dal Comune significa anche ripensare complessivamente l'organizzazione della stessa struttura amministrativa, non solo in termini di razionalità e nell'uso delle risorse professionali che esistono all'interno dell'ente ma anche attraverso una azione che riesca e punti a dotare l'ente di quelle professionalità anche nuove ed innovative che oggi non sono patrimonio di questo ente e che invece necessitano proprio per svolgere appieno ed in maniera qualificata quei nuovi compiti di progettazione e programmazione, ma anche di controllo non solo e non tanto in termini funzionali ed economici ma anche in termini di capacità di misurazione e di valutazione dei risultati anche degli stessi servizi che il Comune gestisce, perché anche su questo crediamo sia necessario fare una riflessione attenta nel momento in cui si impegnano avvolte anche ingenti risorse in servizi e nel capire fino in fondo se queste risorse poi danno effettivamente i risultati sperati, sia in termini di efficacia rispetto ai bisogni espressi dalle persone, sia in termini di economicità e di funzionalità degli stessi servizi. Ecco, questo in sostanza si traduce anche attraverso alcuni investimenti che abbiamo deciso di fare e che significano aver pur con la situazione data in termini di disponibilità di risorse, aver scelto, fatto scelte che hanno comportato lo spostamento di alcune risorse a favore di servizi rivolti alle persone e quindi nel campo dei servizi sociali, sia per quello che riguarda i servizi all'infanzia che per quel che riguarda i servizi per le fasce deboli, i portatori di handicap, gli anziani, come pure l'implementazione delle risorse destinate ad alcuni investimenti che non sono solo ed esclusivamente strutturali ma anche funzionali ad una migliore capacità di garantire prestazioni e servizi migliori alla stessa casa di riposo. Tutto questo senza da un lato aver implementato e quindi aver messo mano a quelle che sono le tasse e le tariffe se non per quel che riguarda la tassa di occupazione del suolo pubblico rispetto alla quale il livello di tassazione posta dal nostro Comune è ben al di sotto anche con l'aumento e l'incremento previsto, al di sotto di quello che avviene nelle

altre... del livello presente in molte altre città di pari livello della nostra e cercando di impostare anche una serie di scelte che puntano ad utilizzare le risorse del privato per realizzare opere che sarebbe altrimenti necessario intervenire con risorse di carattere pubblico. Questo vale per quanto riguarda alcune operazioni anche introdotte e previste con questo bilancio per quel che riguarda la questione degli oneri di urbanizzazione, delle opere a scomputo che appunto innestano una strategia, una filosofia che cerca di pur confrontandosi con le realtà e con i soggetti privati di garantire un adeguato ritorno anche alla città nel suo insieme. Io credo che su questa linea in sostanza si è mossa l'amministrazione, sicuramente ci sono delle questioni ed operazioni che noi abbiamo la necessità e su questo si giocherà molto di questa scommessa nella capacità di proseguire anche in un'opera anche – a mio modo di vedere – importante che è stata avviata già dall'anno scorso in termini di arrivare gradualmente ad un risanamento finanziario dell'ente e quindi di abbattimento di quello che è il suo livello, la capacità, il suo livello di indebitamento e quindi di aggredire in maniera strutturale le cause che producono un deficit anch'esso strutturale e quindi rispetto a questo io credo che ci sono anche le condizioni e devo dire anche una ritrovata omogeneità o rinnovata – meglio – omogeneità e condivisione e determinazione anche da parte di tutta la maggioranza nel proseguire e portare avanti questi importanti obiettivi che ci devono appunto condurre da qui ai prossimi anni ad avere una situazione sicuramente dal punto di vista finanziario migliore, meno pesante, e quindi avere una capacità di liberare risorse per rispondere ai bisogni complessivi della città ma con una attenzione particolare a quelle, appunto come ricordavo prima, che sono poi le situazioni più deboli ed in difficoltà.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco, prima di iniziare il dibattito debbo comunicarvi che sono stati presentati 19 emendamenti, di cui 13 presentati dalla Giunta che illustrerà l'Assessore Romagnoli, prima di iniziare il dibattito, poi sono stati presentati 5 emendamenti tra Circoscrizioni, Capigruppo – poi i Capigruppo presenteranno nei loro interventi – 1 presentato dal sottoscritto, quindi tutti emendamenti da sottoporre poi nella fase finale delle votazioni, al voto del Consiglio Comunale tranne un emendamento presentato dal gruppo Misto Verdi, dal collega Marco Cercaci che non viene posto alla votazione del Consiglio Comunale perché incompatibile con il parere sfavorevole dell'ufficio contabile, l'ufficio tecnico, quindi soltanto l'emendamento numero 21 se non erro, non verrà posto al voto finale del Consiglio Comunale quindi a questo punto passo la parola all'Assessore Romagnoli per illustrare gli emendamenti.

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: Allora, illustro gli emendamenti della Giunta che possono sembrare tanti ma in realtà sono tutti collegati ad un unico grosso emendamento in pratica sul piano delle opere pubbliche essenzialmente, nella parte investimenti. Il primo emendamento prevede la sistemazione della scuola media Savoia, c'è una variazione in aumento di 200.000 €... complicato spiego meglio, in realtà c'è un incremento di spesa di 200.000 € per la sistema della scuola media che passa da 1.160.000 € ad 1.360.000 € però nel contempo c'è un decremento del mutuo, a questo punto pari ad 1.360.000 € di 805.000 € perché è una entrata straordinaria perché è stata rifinanziata la legge regionale 23, credo adesso non ricordo il numero esatto della legge, però la legge che prevede gli interventi sulle strutture scolastiche per l'adeguamento sistemico, quindi in sostanza noi riceviamo questo contributo di 805.000 € si diminuisce il mutuo di 805.000 € e poi negli emendamenti successivi vediamo come verrà reimpiegato quindi il grosso è questo, questo è il primo emendamento: aumenta di 200.000 € la spesa totale però questo 1.360.000 € storniamo un mutuo di 805.000 € per via del contributo. Poi questo mutuo di 805.000 € viene riutilizzato per la realizzazione del centro di (cultura) per la scuola materna di via Appennini che quindi incrementa l'intervento di 745.000 €. Poi c'è un emendamento per il completamento del campo di calcio Mosconi che aumenta di 30.000 € e viene utilizzato questo... scusi Presidente però io avrei bisogno proprio della cartellina perché ho un meccanismo di collegamento di tutti... ecco, forse. Grazie.

Scusate un attimo, perché è più chiara l'esposizione, per come... c'è tutto tranne gli emendamenti, allora... no, queste sono solo le schede delle Circoscrizioni. Non è questa la cartellina. La cartellina degli emendamenti quella portata in Giunta ieri, quella voglio. Perché quelli delle opere pubbliche sono particolarmente complicate, intanto vi posso illustrare quelli inerenti la parte corrente. C'è un emendamento presentato dal Presidente del Consiglio di incremento di 2.500 € delle somme per la stampa dei manifesti comunali e vengono presi dall'importo, dal capitolo dei gettoni di presenza del Consiglio Comunale, quindi diminuisce il gettone di presenza dei consiglieri comunali di 2.500 € ed aumenta quello della stampa dei manifesti, quindi verrete pagati in manifesti successivamente. No... è che abbiamo previsto una somma un po' più alta per la stampa per dare un po' più di pubblicità al Consiglio Comunale come informazione in città perché poi sono sempre pochi i manifesti. Ecco la cartellina che mi serviva, quindi torniamo a noi, sulle opere pubbliche. La scuola media Savoia l'ho detto. Questi 805.000 € vengono utilizzati 745.000 € come ho detto per la realizzazione del centro di (cultura) della scuola materna di via Appennini, 30.000 € vengono utilizzati per il completamento del campo di calcio Mosconi che passa da 110.000 € a 140.000 €. Poi, c'è un emendamento per la ristrutturazione del campo di bocce di via Ravagli che anch'esso aumenta di 30.000 € poi c'è l'emendamento per la manutenzione straordinaria di via Montessori che aumenta... più che aumenta viene anticipato al 2004, era previsto nel piano delle opere pubbliche del 2005 per 103.291 € e viene finanziato con l'abbattimento della manutenzione strade urbane, intervento 3 che diminuisce di 50.000 € e la manutenzione straordinaria del cimitero che diminuisce di 53.291 € la somma di questi due decrementi consente di anticipare la previsione della manutenzione straordinaria di via Montessori dal 2005 al 2004. Poi c'è un intervento di prelevamento dal fondo di somma urgenza per 32.272 € per la ristrutturazione e sistemazione di un immobile al Chiostro S. Agostino. Poi c'è l'emendamento complessivo che riguarda la parte investimenti, allora, questo... aumenta di 70.000 € il contributo per l'ammortamento e l'avvio di imprese commerciali ed artigiane di cui poi eventualmente vi potrà parlare lo sviluppo economico, aumenta di 70.000 € e diminuisce un intervento in conto investimenti che era stato previsto per 258.000 € per la parte investimenti per acquisto e sistemazione immobili che era un vecchio capitolo inserito anche nel bilancio dello scorso anno, da quel capitolo complessivo di 258.000 € vengono prelevati 70.000 € per i contributi e l'avvio delle imprese commerciali artigiane, 200.000 € in più per la progettazione dei piani urbanistici, quindi in conto investimenti per l'urbanistica, 10.000 € per il restauro di una libreria per la parte della cultura, 170.000 €, la parte più grande, per l'informatizzazione dei servizi comunali, c'era una somma insufficiente nella parte degli investimenti dell'informatica. Infine 38.000 € per l'attuazione del progetto SIT sempre dell'urbanistica. 50.000 € per gli arredi per le strutture sociali, quindi questi sono mobili ed arredi per alcuni interventi dei servizi sociali. In diminuzione rispetto a tutti questi incrementi che vi ho detto, c'è il collettore SMIA che era una opera prevista nel piano delle opere pubbliche per il 2004 per un importo totale di 912.000 €, in realtà è stato suddiviso in due tronconi, una parte viene realizzata nel 2005, una parte viene realizzata nel 2004, quindi lo spostamento nel 2005... (*fine lato A - I° cassetta*) ...del collettore fognario SMIA consente di attivare tutti gli altri investimenti che vi ho appena detto. Questi erano quelli della Giunta poi gli altri li illustra...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Man mano che intervengono i Capigruppo illustrano i propri emendamenti. Grazie Assessore, a questo punto credo che si possa cominciare un primo giro di interventi. Ho prenotato il collega Brazzini. Prego.

CONSIGLIERE – ENRICO BRAZZINI (Socialisti Uniti Jesini): Premetto in coerenza con i nostri programmi amministrativi che ci hanno portato nel 2002 a fare una scelta chiara e precisa in questa città al di fuori forse di una collocazione politica definita ma con lo spirito di veri socialisti riformisti che non hanno fatto calcoli di poltrona presentandosi con un programma amministrativo a favore della città e di tutti i cittadini e con la responsabilità di gestire una città che nonostante le

potenzialità spiccate di certi gruppi o singoli non riesce ad uscire dalle emergenze; improvvisazioni che non fanno che indebolire un bilancio sempre più difficile da far quadrare, ed un impoverimento della nostra città. Il nostro voto quindi non potrà che essere negativo. Detto questo non credo come qualcuno ha avuto modo di dire sulla stampa che questo sia un buon bilancio, almeno da quanto si può dedurre dal “Libro dei Sogni” quello delle opere pubbliche e dal “Libro delle Favole” quello del bilancio previsione. Non può essere che così, basta spulciare le varie opere pubbliche programmate per il corrente anno e triennale e fare i raffronti con i precedenti per rendersi conto che nulla è stato fatto se non un prefabbricato inizialmente inserito dalla passata amministrazione dopo tante contestazioni anche in questa aula di vari gruppi sociali e tramutato da questa amministrazione come per incanto in una scuola provvisoria tanto esaltata quanto contestata. Basta vedere l’ampliamento di via Dell’Agraria che scivola di anno in anno almeno da un decennio. La tanto decantata riqualificazione di via XXIV Maggio e del Prato, in cambio di un sopportare forzato da parte dei cittadini della zona di un asse viario ad alto traffico con notevoli disagi ed inquinamento acustico ed atmosferico; il compromesse da parte di un partito di maggioranza e la contrarietà più o meno nascosta di altri gruppi di maggioranza, tanto che questi stando al Libro dei Sogni sembra abbiano avuto la meglio, visto che non si prevedono almeno fino al 2006 stanziamenti per un diverso asse sud. Nonostante uno studio preliminare che non credo non sia costato niente a questa amministrazione per non parlare poi di quello a nord che i compagni socialisti che mi hanno preceduto hanno sempre sostenuto e che attendono da decenni. Non parliamo poi del famoso centro di aggregazione ex CRT annunciato con risonanze altisonanti come una delle principali riqualificazioni della zona verziere dalla precedente amministrazione e già dal ’95 basta prendere Jesi Oggi c’era il famoso centro ex CRT annunciato come una delle principali riqualificazioni della zona Verziere e che come per incanto, come avviene nei sogni, tramutato in centro per soggetti in difficoltà, che certamente potremmo anche condividere se ci fosse stata una coerenza con il passato, poi vediamo ora che tra gli emendamenti figura il centro di cultura da fare in via degli Appennini, ma mi sembra che già in bilancio tra le opere pubbliche avevamo inserito da qualche anno un centro di cultura unico, quindi qual è la strategia di questa amministrazione comunale? Continuare a fare delle mense nelle varie scuole oppure fare un centro di cultura unico, bisogna che l’amministrazione specifichi ai cittadini cosa ha intenzione di fare perché se mettiamo in bilancio 2.500.000 € per fare un centro di cultura unico e poi facciamo una realizzazione in via degli Appennini per un altro centro per 745.000 € io credo che qui manchi una certa coerenza, una certa progettazione. L’elenco potrebbe essere lungo ma credo che questi esempi possono essere sufficienti per far capire il modo di amministrare di questa sinistra tutto fumo e niente arrosto. Passando al Libro delle Favole si dice che le tasse non saranno aumentate anche perché l’unica che sarebbe potuta aumentare è stata aumentata lo scorso anno come l’ICI, ma poi le tariffe in compenso sono state aumentate soltanto in base all’inflazione ISTAT ma mai i nostri amministratori hanno detto chiaramente quale delle percentuali realmente hanno adottato, ci troviamo in entrata limitazioni su certi servizi o imposte, vedi proventi mense scolastiche che passa da 1.058.451 € ad 1.219.034,25 € programmata; passiamo alla tassa occupazione suolo ed aree pubbliche, da 430875,92 € a 700.000 €; sanzioni e violazioni circolazione stradale da 306.474 € a 550.000 € quindi non penso che qui non ci siano stati aumenti, quantomeno in bilancio figurano questi aumenti. Non parliamo poi della riorganizzazione della macchina comunale che assorbe una notevole spesa corrente, non parliamo del fallimento nella scelta del Direttore Generale e come sta andando avanti la questione con molta superficialità, non parliamo delle ingenti somme che dovrebbero rientrare dalla vendita di beni immobili, ben oltre 8 miliardi di vecchie lire e come queste somme, ammesso che vengano effettuate le vendite e che si raggiunga quanto preventivato come vengono utilizzate, certamente la relazione dei Revisori dei Conti della quale sono venuto in possesso soltanto nella tarda mattinata di ieri è a mio avviso a differenza degli altri anni, molto abbottonato a giudizi al contrario della relazione del difensore civico ma comunque trasparente tra le righe quello che già l’Assessore licenziata dal Sindaco da buona Sindacalista aveva avuto il coraggio di denunciare anche sulla stampa e sicuramente quanto l’Assessore alle finanze con molta

creatività è riuscita a mascherare non potrà che augurarsi che la favola come tutte le buone favole abbia un finale buono anche perché ritengo che se il Comune deve essere gestito come una azienda, come ritengo e come la stessa ha dichiarato più volte, non può continuare ad andare avanti così solo perché il Comune non può a differenza di una azienda essere dichiarato fallito e messo in vendita. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brazzini, ho prenotato il collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, io spero che non venga messo in vendita il Comune di Jesi anche perché avremmo tutti certamente da rimettere ma soprattutto ci rimetterebbe lo sventurato che l'acquistasse visto è considerato che il bilancio certamente non è tra i più sorridenti; io debbo dire che leggendo il bilancio e le varie relazioni allegate debbo fare i complimenti all'Assessore perché è davvero bravo, perché gestire una situazione di questo tipo non è certamente la cosa più semplice del mondo, quindi complimenti Assessore e non sono complimenti polemici, sono convinti perché conosco quelle che sono le sue capacità tecniche in virtù delle quali sei stata in grado di redigere questo bilancio. Debbo dire che ancora una volta, e purtroppo rischio di ripetermi, questo bilancio attesta una politica Sindaco che io definisco politica di emergenza che non è una politica che ci (inc.) progetti, allora mi si risponderà, dici sempre le stesse cose, sì. Peraltro se noi andiamo a vedere il piano triennale delle opere pubbliche correlandolo con la relazione dei Sindaco Revisori ci rendiamo conto che molte delle priorità e delle opere che vanno inserite nei tre anni, in particolare nel 2005, sono opere che la stessa Giunta e lo stesso Sindaco sanno perfettamente che non potranno essere realizzate, non a caso nel 2005, così ci dicono i Revisori dei Conti, il patto di stabilità, rispettiamo quello del 2004 ma quello del 2005 no proprio con riferimento al programma triennale delle opere pubbliche, questo significa che nel 2005 sono state – passatemi il termine – “ammucchiate” molte di quelle opere che si sa vanno fatte perché sussiste una qualche priorità nella consapevolezza però che qualcuna di queste o molte di queste dovranno slittare nel 2006. Il problema non è tanto se l'azienda Comune è una azienda che va bene o va male, il problema è se l'azienda Comune è o meno in grado di fornire ai cittadini quei servizi o quelle utilità che i cittadini si aspettano in una situazione di questo tipo e non credo sia corretto o giusto ancora una volta ritenere che massimamente responsabile di questa situazione così difficile è lo Stato o sono le Regioni che hanno ridotto i trasferimenti, noi sappiamo perfettamente che questi trasferimenti da lungo tempo vanno riducendosi, non per colpa certamente di un Governo che si diverte a penalizzare i Comuni ma per una situazione nazionale che anche al tempo in cui governavano altri diversi da questi si era verificata ed obbligava appunto l'esecutivo nazionale a sottrarre comunque risorse. È da tempo che i Comuni sanno che debbono trovare alternative, io mi permetto di sottolineare particolarmente questo aspetto perché credo di essere stato coerente nel momento in cui si è votato per gli indirizzi di bilancio, ho espresso una fiducia verso un nuovo modo di interpretare la politica economica cercando di concedere autonomia a quei servizi, a quelle aziende che potrebbero produrre reddito supplementare ad un bilancio che invece di reddito ne ha poco. Allora se permettete io vorrei fare un attimo un piccolo cenno mnemonico che posso permettermi proprio perché ero Consigliere Comunale anche nello scorso mandato consiliare, ricordo quando l'Assessore Tonini tutto felice sbandierava che il bilancio del Comune di Jesi era un buon bilancio, era un bilancio sano perché la Standard (Furs) che era una società di certificazione, che è una società di certificazione dei bilanci assegnava al Comune di Jesi il (rating) BBB e se andiamo a guardare all'epoca era lo stesso rating BBB che la stessa Standard (Furs) aveva affidato ad un'altra azienda emiliana che se non ricordo male si chiama Parmalat. Adesso non credo...

(intervento fuori microfono.) ...certo anche perché la Standard (Furs) ormai... penso che non ha fatto una bella figura. Voglio dire al di là di quelle che possono essere le considerazioni, ognuno fa le sue, io penso che quando in un bilancio si trova un'alta percentuale vicina alla metà, al 50%, di spese fisse sulle quali non c'è possibilità assolutamente di manovrare è chiaro che la Giunta e l'esecutivo ancorché abbiano interesse, capacità e voglia di poter operare e di poter progettare hanno in realtà poco spazio per farlo proprio perché non ci sono le risorse sufficienti e disponibili; quindi io credo che il progetto più importante è quello di riorganizzare ed ottimizzare la macchina comunale, tentativo peraltro iniziato e veramente mal riuscito con il fallimento – diciamo così – dell'iniziativa del Direttore Generale. Io dico che ormai siamo arrivati quasi a metà di questo nuovo mandato consiliare ed ancora del problema che appunto, secondo me, è prioritario non si è vista la... non la soluzione, ma neanche la prima "pietra" da apporre sul cantiere. Io non credo che noi possiamo non bocciare questo bilancio, signor Sindaco, ma non è che bocciamo il bilancio perché stiamo da questa parte e quindi per spirito di parte politica poiché siamo all'opposizione obbligatoriamente dobbiamo bocciare il bilancio, noi lo facciamo anche perché convinti che questo bilancio è frutto di una politica che non condividiamo, è frutto di una politica che può e che deve necessariamente migliorare per offrire alla città di Jesi quello che la città di Jesi merita nonostante una piccola riserva che io vorrei formulare, perché noto che proprio i cittadini di Jesi rispetto ad un momento così importante della politica cittadina non hanno secondo me mostrato un grande interesse; ultimamente i cittadini stanno mostrando sempre meno interesse rispetto a quelle che sono le iniziative politiche e da questo si possono trarre alcune conclusioni. Primo noi classe politica probabilmente non riusciamo a meritare l'interesse dei cittadini, se voi guardate anche in un Consiglio Comunale come questo al di là delle persone che stanno qui perché obbligate da un incarico, da un impiego, o da una necessità io vedo come liberi cittadini che hanno deciso liberamente di seguire il Consiglio Comunale una persona, autorevole, è una persona che è in qualche modo intrisa nell'ambito politico cittadino, adesso due, chiedo scusa all'ex Consigliere Zagaglia, uno ex Consigliere Comunale e l'altro è Presidente... è stato anche consigliere comunale anche lui, quindi il cittadino che sta in piazza, il cittadino quello che in definitiva esprime il suo parere ed alla fine anche il voto dando a noi la fiducia per poter amministrare la città non c'è, non è assolutamente interessato, ognuno di noi come esponente politico sa bene e vado alla conclusione Presidente perché ho notato il tempo solo adesso, sa bene quando organizza le iniziative quanta poca gente viene; io credo che questo sia un tema di riflessione molto importante, perché non riusciamo ad interessare la gente? Credo che questo sia anche un po'... mi perdoni il Sindaco e la maggioranza che attualmente governa, la conseguenza del fatto che ogni volta che si va a votare in definitiva le proporzioni non cambiano perché la gente non interessandosi e non venendo al Consiglio Comunale si rende poco conto di come vanno le cose e continua ad esprimere il consenso così come l'ha espresso sempre in una sorta di abbrivo, di inerzia che io mi auguro nel tempo dovremmo cercare di capire come fare... *(intervento fuori microfono.)* ...cambi, ma non perché cambino queste maggioranze, perché cresca l'interesse, perché io sono convinto che domani il Sindaco di Jesi eletto con 65% dei voti debba essere fiero di essere eletto con un 65% dei voti di gente o quantomeno della maggior parte della gente, che dando il voto a questo Sindaco lo dà non perché è iscritto in una lista particolare che in città ha avuto sempre successo ma perché questo Sindaco ha dimostrato che in città sa operare, sa governare, ha capacità amministrativa e quindi il Sindaco eletto trae anche maggiore soddisfazione non solo nell'elezione ma anche nel governare il territorio. Quindi in conclusione io auspico che ci sia maggior interesse da parte dei cittadini e mi auspico principalmente che ciascuno di noi, io per primo, rifletta fortemente su come interessarli rispetto a quella che è la nostra azione politica, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti, dunque, Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): Grazie Presidente, mi riallaccio un attimo a quello che ha detto Grassetto sulle sue considerazioni sulla partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, ed in genere alle attività di organi istituzionali, voglio dire qui stiamo parlando della finanziaria cittadina e c'è poca partecipazione, del resto ci sono stati comunicati stampa, forum e tante occasioni di poter discutere, di poter conoscere quello che l'amministrazione comunale si accinge a fare e la partecipazione non è alta ma credo che il tema sia talmente generale per cui la gente non è invogliata, sicuramente abbiamo visto altri momenti in cui su tematiche specifiche, dalla viabilità ad aspetti particolari, penso alla Turbogas, la partecipazione c'è stata quindi questo non è a nostro avviso indicativo della misura della proposta di bilancio dell'amministrazione del resto mi viene una battuta, al Parlamento durante la discussione della finanziaria non credo ci siano state folle traboccanti di gente ad ascoltare. Veniamo ora al punto all'ordine del giorno. Innanzitutto noi dobbiamo partire dagli indirizzi di bilancio che questo Consiglio Comunale ha fornito nella seduta del novembre scorso, credo che da lì è importante partire per verificare poi se la proposta di bilancio previsionale che la Giunta ed il Sindaco ci sottopongono sia in linea con quegli indirizzi votati dal Consiglio Comunale proprio per stabilire quel rapporto, quella pienezza del collegamento tra istituzioni, Consiglio e Giunta. Allora, la prima considerazione che facciamo è politica. Come maggioranza ci siamo assunti l'onere, la responsabilità ed il dovere di presentare una proposta politica di indirizzi di bilancio che è stata discussa ed approvata da questo Consiglio, cosa che non ho visto fare da nessuna forza politica dell'opposizione. Ora dobbiamo comparare quella proposta politica, quegli indirizzi politici forniti alla Giunta con l'effettività della proposta, allora a noi pare che la proposta che stiamo discutendo corrisponda agli indirizzi politici che il Consiglio Comunale nella sua valenza istituzionale e politica ma io aggiungo anche di maggioranza che governa la città ha fornito. Quindi questo secondo noi è un primo dato positivo. Del resto apprezziamo anche il lavoro della Giunta, degli Assessori che hanno fatto lo sforzo di portare a conoscenza attraverso relazioni, attraverso incontri e quant'altro tutto quello che interessa l'amministrazione in generale e ogni singolo comparto in particolare, così come ringraziamo il Collegio dei Sindaci Revisori, questo perché secondo noi è doveroso non solo perché hanno testimoniato nella loro relazione la congruità e quindi la percorribilità tecnica di questo bilancio, la linearità tecnica quindi del bilancio alle disposizioni di legge e quindi sancendo la sua regolarità formale e sostanziale, certo mettendo anche delle osservazioni. Allora dicevo che gli spunti interessanti degli indirizzi che le forze politiche di maggioranza hanno fornito alla Giunta nell'elaborazione della proposta di bilancio le ritroviamo e ne cito alcuni in questa proposta, il non aumento delle imposte, un aumento adeguato delle tariffe per quanto riguarda alcuni comparti in cui il Comune era abbastanza indietro come quantificazione, adeguamento, abbiamo un aumento del fondo di dotazione per la casa di riposo, le tariffe dei servizi aumentate secondo l'inflazione, questo corrisponde ad un principio fondamentale che non solo questa amministrazione di centro sinistra ma anche le altre precedenti hanno attuato che è quello di mantenere sempre alto il livello dei servizi in questa città e di cercare di migliorarlo, cosa non facile alla luce anche di tutte le difficoltà che gli enti locali e non solo il Comune di Jesi si trovano a gestire in un momento di finanza molto scarsa, di possibilità finanziarie scarse o perlomeno ridotte, come notiamo con favore l'organizzazione delle due aziende, quella per i rifiuti e quella agraria; in questo momento siamo in una fase strutturale iniziale di sicuro andrà previsto in futuro per la pienezza della sua capacità di agire anche il conferimento di personale, questo per abbattere le spese, alcuni punti forti, strutturali del bilancio. Una cartina di tornasole della sufficienza della proposta presentata dalla Giunta è anche il positivo riscontro che questa proposta ha avuto nei confronti delle confederazioni Sindacali, cosa che l'anno scorso non è stata così pacifica, evidentemente un rapporto con le organizzazioni Sindacali significa anche che la valenza e la struttura del bilancio ha mantenuto fede alle priorità che caratterizzano una amministrazione di centro sinistra, quindi il sociale, i servizi alla persona, la qualità e la quantità. Alla luce di questo quadro noi non abbiamo ritenuto opportuno fare emendamenti perché giudichiamo la proposta sostanzialmente equilibrata, gli emendamenti che sono stati presentati e dei quali abbiamo avuto illustrazione sono sicuramente un ritocco dovuto alla luce di assemblaggio e di verifica di dati

all'ultimo momento e che sicuramente come fa il Governo fa una Giunta prima di rendere effettivo il documento in aula, diremmo che è un bilancio fatto con sufficienti dote di realismo cosa che per una amministrazione che deve governare è sicuramente un cardine, senza eccessivi voli pindarici tenendo conto delle difficoltà oggettive che ci sono, una tra tutte dicevamo la riduzione forte dei trasferimenti da parte dello Stato perché non solo il Governo di centro destra, e qui sono d'accordo con Grassetti, la politica del patto di stabilità interno non è un principio che ha inventato il Governo Berlusconi con la volontà di penalizzare le amministrazioni locali, il patto di stabilità interno deriva dal famoso patto di stabilità per l'adesione all'Unione Europea però è vero che c'è un progressivo accanimento, ed una progressiva riduzione oltre i limiti di quello consentito dai patti di stabilità nei trasferimenti agli enti locali, con la volontà sicuramente se non di strozzarli comunque di penalizzare fortemente la loro attività. Tant'è vero questo che nelle varie conferenze ed associazioni di categoria di tutti gli enti locali, ANCI, Lega, Conferenza AMPI e quant'altro, dove sono rappresentate tutte le amministrazioni di diverso colore, anche di centro destra, viene un coro unanime di lamentele nei confronti del Governo che non solo induce al rispetto del patto di stabilità e questo ci potrebbe anche stare ma non rispetta neanche quello che ha deliberato un anno prima, lo vedremo nella discussione dell'ordine del giorno in proposta. Io mi accingo a concludere dovrei fare alcune considerazioni sul piano politico che se riesco le faccio adesso, senno le riservo nel secondo intervento, direi che si è chiusa una fase importante per questa maggioranza, una fase in cui non solo c'era il discorso importante, importantissimo del bilancio ma anche una fase che riguardava la serie di rapporti tra le forze politiche di maggioranza perché questa maggioranza ha momentaneamente perso una forza politica che noi riteniamo una situazione da ricomporre e vedevamo e vediamo in questo bilancio l'occasione per un ulteriore scatto culturale e politico nei rapporti tra le forze politiche di maggioranza e quindi anche questo per la ricomposizione del quadro politico di partenza quindi una occasione per tutti vogliamo dire, per il Sindaco, per la Giunta, per le forze politiche di maggioranza e per lo stesso PdCI per una ricomposizione del quadro politico che è quanto mai auspicabile. Da qui alla fine della legislatura. Altre considerazioni le faremo nell'intervento successivo, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti, ho prenotato la collega Meloni prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Grazie Presidente. Desidero iniziare ponendo in evidenza la scelta che noi riteniamo coraggiosa ed importante alla base di questo bilancio 2004, pur difficile, cioè la scelta che ha detto il Sindaco e che intendo sottolineare di mantenere i livelli qualitativi dei servizi senza aumentare le tasse ma solo adeguando alcune tariffe, dico "adeguando" e non come qualcuno può aver detto o percepito inasprendo le tariffe, soprattutto quelle ferme da diversi anni, inoltre ricorrendo ad altre manovre che possono portare risorse al Comune. io credo che avendo ascoltato l'illustrazione del bilancio da parte dell'Assessore Romagnoli nel precedente Consiglio desidero sottolineare questa scelta altrettanto coraggiosa e importante di passare ad una cultura, ad una diversa impostazione culturale del bilancio di ente pubblico, dell'ente locale e cioè quello di passare e l'abbiamo attraversato in questi anni, non l'abbiamo iniziato e non lo incominciamo con il 2004, nel passare cioè da una cultura del bilancio che attende solo trasferimenti da livelli superiori, sia esso Stato o Regioni, ad una invece capacità anche di reperire risorse, finanziamenti e di fare anche se non mi piace la parola, fare impresa di servizi. Allora dico che questa è un'ottica coraggiosa che l'Assessore Romagnoli ha spiegato molto bene con un entusiasmo che gli è caratteristico, dietro però il quale non si nasconde mai la percezione della realtà, cioè di un contesto all'interno del quale si colloca l'operazione bilancio annuale o bilancio triennale di un ente pubblico sia esso Comune, Provincia o Regione. Le cose fatte, i risultati del 2003, gli obiettivi del 2004. Non desidero parlare con enfasi dei risultati o delle cose fatte perché così come non apprezzo un'enfasi al negativo che ho ascoltato pure dall'intervento

in questo caso di Brazzini, cioè su un rosario di lamentele “non si è fatto niente e quello che si è fatto, si è fatto male” non mi sento naturalmente di approvare questa impostazione però non intendo neanche agire con enfasi sulle cose positive che sono state fatte, dalle quali io invece ritengo che bisogna partire, non certo per fermarsi ma per migliorare senza nasconderci le criticità che pure ci sono senza nasconderci momenti di crisi o errori di percorso che possono essere stati fatti. Allora i risultati del 2003 possono essere accanto alle realizzazioni fatte ed accanto soprattutto ai processi ed i percorsi di grosso contenuto anche se non immediato ma a lungo termine, che si sono iniziati ed attivati nel 2003, intendo dire soprattutto il percorso che l’amministrazione ha promosso riguardo alla grossa operazione della revisione della variante generale del PRG, così come i processi, i percorsi di aziendalizzazione, di promozione di aziende proficue per l’ente Comune di alcuni servizi che il Comune intende promuovere in forma di azienda, mi riferisco all’azienda agraria ed anche l’inizio, lo studio e quindi il risultato che ci sarà portato in approvazione riguardo all’azienda consortile sui servizi sociali. Questi sono processi che non producono certamente risultati immediati, ma se noi andiamo dietro come qualcuno ci vuole accusare, dietro alle emergenze, non faremo mai operazioni di grande respiro o operazioni di grandi progetti come invece l’amministrazione sta facendo. L’annuale ed il triennale mi pare che siano caratterizzati non da sogni ma da un sano realismo che non deve mai cedere il passo ad una restrizione e ad un rimanere in un angolo di realizzazioni minimali, quindi non libro dei sogni ma certamente volontà di lavorare agendo in base a priorità riconosciute e concordate. I settori di miglioramento, sottolineo alcuni tra quelli che ricordo ed ho ascoltato sempre nella relazione dell’Assessore ed alcuni detti anche pochi minuti fa dal Sindaco, la spesa fissa, certo anche io ho ascoltato in questi anni che sono Consigliere Comunale questo elemento abbastanza critico della rigidità del nostro bilancio dato dalla spesa fissa eppure non possiamo non tener conto che i costi del personale, anche in base alle contrattazioni che poi si rinnovano ed hanno un’incidenza di costi aggiuntivi nel bilancio, non vederlo più soltanto come un peso, che non è un peso, ma trasformarlo in spesa di investimento nel momento in cui l’Assessore ci spiegava che la modalità organizzativa della macchina comunale deve diventare fonte di capacità di investimento nel momento in cui le risorse umane sono utilizzate proficuamente in modo motivato e per perseguire gli obiettivi politici che l’amministrazione consegna alla macchina comunale. Certo si deve fare economia nel corrente, controllare ogni spesa a partire appunto da quella fissa, a partire dalla gestione dei famosi PEG ma questo può bastare? Fare soltanto economie e controllare la spesa fissa? Io credo che l’amministrazione faccia bene ovviamente a non fermarsi a questo punto ma elevare i servizi offerti alla cittadinanza intendendo soprattutto in quelle priorità che si è data riguardo alle politiche verso la scuola, ai servizi offerti ai soggetti bisognosi di assistenza e di interventi sociali, guardando con attenzione sempre al rilancio ed al protagonismo del Comune anche quando fa operazioni che abbiamo votato ed apprezzato scelte anche di creare le aziende riguardo alcuni servizi. La promozione poi guarda anche la crescita di una cultura organizzativa e gestionale delle risorse complessive, io penso che questo sia stato l’obiettivo dell’amministrazione e delle forze di maggioranza nell’individuare la necessità che ribadiamo di una figura come quella del Direttore Generale per far sì che questa promozione di una nuova cultura organizzativa dell’ente pubblico possa trovare percorsi e strade chiare, precise ed anche abbastanza celeri. Per questo obiettivo naturalmente pensiamo e continuiamo a credere che ci possa essere l’individuazione di una professionalità capace di questo insieme alle risorse esistenti nella nostra struttura comunale. L’altro punto del settore di miglioramento credo possa essere quello dell’azione sul patrimonio attraverso una riflessione ampia che faccia capire cosa, come e quando alienare e cosa invece tutelare, cosa promuovere come patrimonio della comunità pubblica. Il censimento, il capire qual è questo patrimonio e come ovviamente non svenderlo ma promuoverlo sia che ci sia da alienare che ci sia da lasciare in capo all’ente è necessario che ci sia una riflessione dopo diversi anni, non è soltanto questo ma anche qui sono diversi anni che questo interrogativo ci viene puntualmente, ogni anno riproposto. Ultima osservazione che desidero fare senza enfasi ma con altrettanta determinazione è quella del collocare il bilancio 2004 in un contesto che non possiamo dimenticare, un contesto nazionale, avendolo già portato all’attenzione dell’opinione pubblica, non

l'amministrazione di centro sinistra del Comune di Jesi ma le amministrazioni di molti Comuni di qualsiasi aggregato politico, amministrazioni delle Province ed anche dai Presidenti di diverse Regioni così come le autonomie locali ci hanno fatto conoscere e cioè un contesto nazionale che trasferisce sugli enti locali il risanamento dei deficit dei bilanci statali. Io so bene che questo è un tasto che le forze di opposizione ascoltano mal volentieri e comunque serve per capire e valutare che a fronte di questo dato pur critico il Comune resiste nella sua capacità di mantenere i servizi come ho detto e nella sua volontà di innovare le modalità anche di reperire risorse e non solo ma di innovare per rendere i bilanci più tranquilli, più sereni e più floridi. Il Ministro dell'Economia ha tenuto spesso ed abbiamo letto diverse sue dichiarazioni riguardo la non volontà di abbassare i livelli dei servizi penso che sia una volontà da sottolineare positivamente, però come dimenticare che trasferisce invece questo peso, questo onere sugli enti locali. Non a caso le forze di maggioranza, lo diceva prima il Presidente, hanno e credo che... ho finito il tempo Presidente che mi guarda? Mi guarda brutto?

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Hai superato di quattro minuti.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Di quattro minuti allora dico soltanto di andare a leggere perché avevamo detto di unificare la discussione anche riguardo alla mozione che accompagna questo bilancio, la mozione dei Capigruppo di maggioranza. Terminò qui allora.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, ho prenotato il collega Mazzarini, prego.

CONSIGLIERE – MASSIMO MAZZARINI (Rifondazione Comunista): Grazie Presidente, già molto è stato detto quindi sarò breve, per me è la prima esperienza lo sapete tutti, quindi mi trovo a commentare un qualcosa di importante, qualcosa da attuare, il fare, il partire per la nostra città insomma. Io ho un pensiero in testa che è quello che il Governo Berlusconi di centro destra governa bene e qui non sono impazzito, governa bene perché? Perché lo fa come un Governo di centro destra liberista, quindi per una Giunta di centro sinistra fa parte di quelli che sono gli enti locali, Province e Regioni, non è poi così facile, faceva bene prima il Consigliere Grassetto a ricordare che il nostro Assessore Romagnoli è molto bravo, è vero, è molto bravo perché si muove in quegli spazi che chiamarli stretti penso sia una cosa troppo facile insomma, con dei tagli da tutte le parti, tanto da fare... lo diceva prima la Consigliere Rosa Meloni, tanto da far rumoreggiare le proprie Giunte, i propri enti locali, i Presidenti delle Province e delle Regioni e quindi questo Grassetto l'ha chiamato prima un cantiere, un cantiere che è aperto, si nota e si vede... (*fine lato B – I° cassetta*) ...e penso che fa bene Rosa Meloni a ricordare a tutti un certo equilibrio, è importante è vero perché prendere euforia per una vittoria e poi magari abbattersi troppo per una sconfitta fa molto male quindi è importante e maturo direi tenere un equilibrio in quello che si fa, però mi vengono in mente cose importanti che abbiamo già fatto e che ci apprestiamo a fare, e quindi queste cose vanno se non altro, non so se uso il termine giusto perché non mi piace, però sponsorizzate o comunque portate alla realtà della nostra cittadinanza, l'abbiamo fatto, ho partecipato anche io a dei forum, il progetto Jesi molto interessanti, mi ricordo in uno ho detto una cosa che secondo me è importante, dico non dimentichiamoci nella nostra città di quella che è... allora la città è una comunità, quindi un insieme di tante famiglie, quindi partendo dal piccolo è una famiglia che si allarga in tante famiglie, quindi nella realtà d'oggi, nella società di oggi, con quella che è la nostra vita sociale di questo Governo, di questa realtà neo liberista dove un giovane o meno giovane ha un lavoro precario che dura tre mesi o quattro mesi o comunque non ha una stabilità, questa instabilità se la porta purtroppo dentro la propria famiglia e quindi dentro la realtà che per molti è quella di arrivare a fine mese con un certo

stipendio e quindi è una realtà in cui devo pensare a mangiare prima di andare al parco, purtroppo, e quindi questa società ci spinge ad essere individualisti nel proprio vivere, chiaro? Allora molte volte la mancata partecipazione che ricordava Grasseti è proprio dovuta a questo fatto, è dovuta a questo “individualismo” che i cittadini si tengono dentro perché prima di interessarsi a quelle che sono le autovie è la realtà di arrivare a fine mese, questo è un pensiero che mi portavo dentro da tempo, secondo me è importante dirlo in questo momento. Ci sono degli indirizzi politici importanti, sicuramente è una Giunta di centro sinistra e quindi si sono omogeneizzati bene, penso che non si sia fatto il passo più lungo della gamba, penso che ci siamo mossi bene, a tempo. Certo tornando al discorso di prima è grave che non partecipano, che la cittadinanza non partecipi poi in maniera così... folle oceaniche al Consiglio Comunale certo, però questo è compito della maggioranza ma anche compito di chi sta dall'altra parte portando critiche costruttive, portando del... cioè Rifondazione Comunista ne sa qualcosa di stare all'opposizione quindi, e poi state con le mani in pasta al Governo penso che sia una cosa più difficile. Niente, quindi ricordo che il più possibile si è tenuto conto di questa realtà che è la nostra società, cioè come vivo e come viviamo in Vallesina, ricordo che qualcuno ha cercato di darsi industria partecipando a quei forum che dicevamo prima, ha cercato di far credere che in Vallesina è tutta rose e fiori invece non è così. Fate un giro nelle fabbriche, nelle officine, nella FIAT dappertutto non è così e quindi secondo me questo bilancio ha tenuto conto anche di questa cosa che è prerogativa per noi, per il nostro partito ma penso anche per altri partiti della coalizione. Grazie Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Mazzarini, dunque ho prenotato il collega Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – GIOACCHINO BELLUZZI (Forza Italia): Io vorrei ricordare all'amico Mazzarini di Rifondazione Comunista che quello al quale lui fa riferimento è stato introdotto in un Governo di centro sinistra da un Ministro che si chiama Treu e che non credo appartenga alla Casa delle Libertà ma appartiene al centro sinistra quindi credo che i rimproveri di una cosa che obiettivamente è problematica specie per chi ha dei figli come tutti qui dentro abbiamo e sappiamo che potranno ricorrere ad un lavoro o interinale o occasionale è difficile, però credo che un esame di coscienza dovrebbe farlo rivolgendosi a quelli che lui sostanzialmente appoggia e che non sono direttamente al Governo adesso ma fanno parte del gruppo di centro sinistra, ripeto, se legge la legge Treu forse è una riflessione in più che il collega Mazzarini fa. Un altro inciso che volevo fare di carattere generale, la barzelletta che le risorse per il sociale sono ridotte o ci vogliamo credere perché ci vogliamo credere però non corrispondono ai dati di fatto, allora le risorse del fondo nazionale per le politiche sociali erogate alle Regioni, quindi il vostro interlocutore quando ve la prendete con qualcuno, non deve essere il Governo che può avere anche tanti difetti, ma in questo caso sono le Regioni. Allora, sono passati dal 2001 757.760.000 €, 2002 771.000.000 €, 2003 996.000.000 €, 2004 1.000.000 € cioè dal 2001 ultimo Governo di centro sinistra ad oggi i fondi erogati sono aumentati del 31.79% se poi le regioni... noi qui abbiamo un Assessore – l'amico Melappioni – che è disponibile, lo domandate a lui dove vanno a finire i fondi sociali che nella realtà dal 2001, ultimo Governo di centro sinistra, al 2004 sono aumentati del 31.97% per quanto riguarda il bilancio io credo, vorrei attenermi ai principi, la collega Meloni ci vuole introdurre dei principi, io spero di essere obiettivo, per essere più obiettivo prendo come base del mio breve intervento la relazione dei Revisori dei Conti i quali dicono che il pareggio va bene, tutto quanto, ma nelle osservazioni introducono alcune cose che credo il Sindaco abbia letto, l'ha fatto perché il Sindaco nel suo intervento dice, c'è in questa amministrazione comunale una perdita di capacità di programmazione basta vedere la differenza tra il piano delle opere pubbliche approvato con delibera di Giunta nel settembre scorso, ed il piano delle opere pubbliche inserito in questo bilancio e lo evidenzia, poi il Sindaco parla di razionalizzazione ed esternalizzazione. Allora, per quanto riguarda la razionalizzazione e l'esternalizzazione credo che la vicenda della uscita del PdCI da questa

amministrazione comunale ne è stato forse il primo campanello d'allarme perché c'era stata una resistenza in modo particolare, questa è la vera verità per cui l'Assessore Priori è stata rimossa dal suo incarico, perché rispetto ad un atteggiamento che ripeto condivido senza fargli tanti complimenti della Simona Romagnoli rispetto alla necessità di riorganizzare la macchina comunale c'era una avversione credo in primis da parte dell'Assessore Priori e poi forse da qualche altro Assessore della sinistra più spinta all'interno della maggioranza contraria a questi principi che toccassero l'unicità della gestione del personale per cui non esternalizzazione, cosa che stanno facendo tutti, dalle aziende privati, ai Comuni, alle banche, alle Province, alle Regioni, eccetera. Per quanto riguarda i Sindaci Revisori dopo aver detto tutto bene affermano alcuni principi: allora, "...l'effettiva implementazione ... di programmazione, gestione e controllo, valutazione che possa avvalersi di una serie di strumenti precisi, permetterà l'introduzione di modalità oggettive per la misurazione delle attività dell'ente, in questo senso l'organo di revisione suggerisce quali obiettivi primari da raggiungere alcuni punti: la coerenza delle previsioni con gli atti di programmazione..." allora, mi rifaccio alla differenza che esiste tra il piano delle opere pubbliche Giunta a settembre ed inserito nel bilancio marzo 2004, in cui voi vedrete la differenza, in più vediamo anche che su questo bilancio noi abbiamo: opere previste nel 2003 e non più finanziate: 7.632.000 €; opere pubbliche di cui sono stati modificati gli stanziamenti, nel senso che la ricerca di fondi, la programmazione delle alienazioni che non vengono più fatte, o la programmazione delle alienazioni che vengono fatte, servono magari per riassorbire quel debito strutturale di 2.500.000 € che c'era a marzo, che è scomparso a dicembre e che ricomparirà il prossimo giugno quando approveremo il consuntivo, quindi opere di cui sono stati modificati gli stanziamenti, 6.778.000 €, opere previste, per dire cara Meloni che il bilancio è il Libro dei Sogni, opere non più previste o rinviate 10.584.000 € e tra questi guardate un po'? Noi leggiamo progetto Campus Boario che ricordo per l'Assessore Olivi era la dimostrazione della capacità di iniziative dell'amministrazione comunale; realizzazione della mensa centralizzata 2.500.000 € per non citare il collegamento ZIPA, il prolungamento di viale dell'industria, eccetera, eccetera... nuove opere che improvvisamente sono previste, non parliamo di cose piccole, quindi pensate la differenza tra il piano triennale che è una cosa che si dovrebbe non modificare anno in anno ma adattare anno in anno, opere previste, nuove opere previste 15.770.000 € poi queste il prossimo anno faranno parte per una parte delle opere non finanziate, delle opere modificate e delle opere rinviate. Quindi non c'è coerenza con gli atti di programmazione. Controllo interno e controllo di gestione. Noi abbiamo messo in piedi un controllo di gestione con delle persone validissime, con una struttura ben messa ed il problema è questo che nessuno a questi personaggi, Presidente Fiordelmondo se per cortesia fai stare a sentire il Sindaco che gli può essere utile, insomma gli spiego qualcosa che spesso non capisce. Nessuno chiede a questi i dati del controllo di gestione, allora abbiamo la struttura di controllo ma nessuno controlla i dati che il controllo di gestione fornisce o addirittura in questi ultimi 4 o 5 mesi nessuno chiede più all'ufficio preposto che costa soldi i dati del controllo di gestione. La gestione dei servizi e l'eventuale esternalizzazione. Io avevo fatto una scommessa con la collega Romagnoli relativamente al discorso dell'esternalizzazione e sono circa 3 o 4 anni che si parla in questo Consiglio Comunale di una ipotetica società con capitale misto pubblico e privato, tra Comune di Jesi e SEDA, premettiamo che la SEDA è una realtà presente sul territorio, di carattere privato ma sostanzialmente controllata da un istituto di credito di carattere locale che è il primo Service in Italia per quanto riguarda i prodotti per la gestione e la riscossione delle tasse, imposte, per la gestione delle esattorie, eccetera con un pacchetto che è quasi il 65% del mercato nazionale, noi sono 4 anni che non riusciamo a portare avanti un progetto, credo del quale, Simona Romagnoli lo confermerà, è la prima convinta relativa alla costituzione di una società mista pubblico privato che servirebbe al Comune per acquistare esperienza, alla SEDA per avere uno strumento, un Comune di riferimento per collaudare e perfezionare i propri servizi e permetterebbe al Comune di esternalizzare, tra l'altro in casa, alcuni servizi che sono particolarmente costosi, senza dare incarichi a strutture esterne che sono cooperative. Oggi se noi andiamo a guardare il personale del Comune di Jesi ci andiamo ad accorgere che spesso e volentieri e parlo del settore tributi alcuni lavori importanti e fondamentali

sono portati avanti, gestiti, da personale che non è dipendente del Comune, ripeto personale validissimo, ma che dipende da cooperative alle quali tra l'altro il Comune ha appaltato come Service alcune funzioni. Quindi non vedo perché non si entra direttamente soci o partner di società che svolgono questo lavoro. L'ottimizzazione ed il coordinamento tra le risorse a capo delle varie funzioni. questo è il problema di sempre, se noi pensiamo, ho avuto di trafugo una bozza di bilancio ancora prima che venisse presentata in Giunta, ho avuto di trafugo perché l'hanno messa nella mia cartella, io non sto tutti i giorni a controllare le mie cartelle, quindi se la gente lo mette vuol dire che vuole farmi sapere le cose, no? Quindi non mi devo vergognare Romagnoli, non risulta abbia accesso alla chiave del Comune, però... che evidenziava che ancora a tre giorni prima che la Giunta approvasse il documento di massima del bilancio, in questa amministrazione comunale non c'era ancora la minima convinzione che il bilancio veniva fuori; il ruolo dei dirigenti è stato sminuito, il ruolo degli Assessori, hanno portato alla fine ciascuno le proprie esigenze non programmate, questa è la realtà di questo bilancio come è stato concepito quest'anno, allora di fronte a questo bilancio io non voglio enfatizzare il negativo Rosa, perché sono stato sempre estremamente collaborativo e me n'è stato sempre dato ampio riconoscimento ma prevediamo un patto di stabilità garantito soltanto per il 2003 e non per il 2004, per il 2004 e non per il 2005 per quanto riguarda le opere pubbliche, questo comporterà che ancora una volta noi avremo opere previste e non finanziate, opere di cui sono stati modificati i finanziamenti ed opere che non vengono più previste. Inoltre qui viene evidenziato, l'ultimo punto della revisione ufficiale dei Revisori che bisogna ben controllare la realizzazione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione rispetto alla loro congruità. Noi abbiamo approvato un regolamento che ripeto non abbiamo votato ma apprezziamo lo sforzo dell'amministrazione comunale per aver introdotto questo regolamento, il problema di fondo è questo che le opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione o non sono mai congrue o sono sempre state realizzate parzialmente o in maniera insoddisfacente, allora bisogna che l'amministrazione comunale inizi a valutare un po' di più le proprie capacità e potenzialità ed i propri beni e soprattutto che l'amministrazione comunale impari un po' di più a programmare gli obiettivi, non ultima la non convenienza delle permutate immobiliari, io ricordo che votammo contro un documento in questo Consiglio Comunale quando ci fu presentata la permuta dell'immobile da realizzare giù alla rotatoria prima della ZIPA in cui non ho capito perché la proprietà del Comune vale sempre di meno di quella del privato quando probabilmente è più bella, più grande ed anche sul fronte stradale e non rispetto ad altre cose, voi sapete cosa comporta questo? Comporta che probabilmente avremmo guadagnato, risparmiato o introitato cifre ben superiori a quelle, ferma restando la validità dell'iniziativa e dell'azienda probabilmente se avessimo gestito in maniera diversa questa iniziativa avremmo realizzato molto di più a vantaggio del Comune, io non ho niente altro da dire, noi voteremo contro questo bilancio, invitando però l'Assessore a portare avanti, e sai che su questo non è mai mancato da parte nostra, da parte mia, il contributo di coinvolgere di più l'opposizione sulle scelte, il primo momento di confronto che ti chiediamo è quello sulla famosa realizzazione della società misto pubblico e privato che forse era prioritaria rispetto ad altre società che l'amministrazione comunale ha costituito, parliamo di quella dei rifiuti e l'azienda agraria, probabilmente se avessimo fatto prima questa società non avremmo speso, mi pare, 12.000 più 12.000 € per fare gli statuti di queste società perché avevamo già uno statuto che probabilmente ci veniva fatto gratis. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi, ho prenotato il collega Curzi, prego.

CONSIGLIERE – RUDI CURZI (Repubblicani Europei lista Di Pietro): Grazie Presidente, non voglio ripetere cose già dette, farò un breve intervento partendo da un articolo. Lunedì scorso su un quotidiano locale il Consigliere Grassetti ha fatto una interpretazione di quella lettura che il centro sinistra da' del nostro Governo nazionale e del capo dell'esecutivo. Sicuramente rileggendolo credo

che avrei saputo fare di meglio, credo che possiamo essere tutti d'accordo sul fatto che stiamo vivendo in un momento dove il quadro politico sociale, culturale ed economico non è dei migliori, questo sicuramente è un quadro globale che va oltre i confini nazionali, ma credo che specialmente per le condizioni economiche del nostro paese il Governo di centro destra ci abbia messo del suo, in quanto a scelto la strada che io definisco una privatizzazione sotterranea riducendo man mano i trasferimenti dello Stato verso i Comuni. Quindi non credo, come diceva Belluzzi, che questo Governo può avere difetti, credo piuttosto che questo Governo abbia tanti difetti. In questo quadro purtroppo il nostro Comune non riesce ad essere l'eccezione però dico che secondo me ci sta provando. Non riuscendo sicuramente ad aumentare i servizi ma cercando di mantenere il livello qualitativo attuale. Questo bilancio infatti a questa importante e qualificata scelta ne affianca un'altra, quella di non aumentare le tasse ma solo adeguando alcune tariffe come sottolineava poco fa la Consigliere Meloni, penso inoltre che ciò che è stato fatto finora sia frutto di scelte coraggiose ed importanti come per esempio la costituzione di aziende ad oc per alcuni settori. Contrariamente poi a chi afferma che questo bilancio oggi non si possa votare positivamente, dico invece che oggi più che mai questo bilancio possa avere consensi che vadano oltre quelli dell'attuale maggioranza, poiché ci sono delle scelte forti ed importanti da sviluppare e portare a termine. Noto infine e vado a concludere che ogni anno circa il piano delle opere pubbliche annuale e triennale si usa la definizione Libro dei Sogni, signori io penso che questo piano sia uno dei più attuabili degli ultimi anni, in considerazione anche del fatto che lavorare con questi ridottissimi margini non è affatto facile, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi, ho prenotato il collega Giuliodori prego.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (Comunisti Italiani): Sì, sempre la discussione e la votazione sul bilancio oltre che una connotazione tecnica riveste una importanza politica soprattutto quando la discussione e la votazione riguarda non solo il bilancio annuale ma anche il bilancio di programmazione e quindi le riflessioni attengono anche lo sviluppo futuro dei rapporti politici tra le forze che siedono in questo Consiglio Comunale. Io ritengo che poi questa discussione cada, non solo a livello cittadino ma anche a livello nazionale in un momento politico di grande importanza. Io ho ascoltato gli interventi soprattutto senza sottovalutare gli altri, credo si possa cogliere alcune espressioni dell'intervento del Consigliere Belluzzi per poter iniziare una riflessione attorno alla problematica che questa sera affronteremo; Belluzzi fa un intervento che dal punto di vista tecnico è corretto, io ritengo che se il Consigliere Belluzzi non scivolasse alcune volte in polemiche che potrebbero essere anche sottaciute si potrebbe avere anche la possibilità di iniziare un confronto serio con una parte del centro destra, cioè Belluzzi sostiene che sostanzialmente questo Governo ed i Governi che l'hanno preceduto non hanno inciso sulla politica dei Comuni, anzi questo Governo addirittura ha dato più risorse ai Comuni. Io ritengo che questo non sia vero ed è dimostrato anche dalle opinioni dell'ANCI e dei governatori regionali che vedono nella politica del Governo di centro destra una autentica minaccia alla capacità di programmazione di direzione, di gestione delle autonomie locali. Ma io ritengo che il problema sia anche qui più politico, perché vedete consiglieri da una ventina d'anni credo che lo Stato da' meno risorse alle autonomie locali, è sempre più le autonomie locali hanno visto perdere quel ruolo che era di gestore di risorse che provenivano dallo Stato, ma fino a qualche anno fa, c'era un punto politico di tenuta, e questo era dato dal fatto che le autonomie locali si sentivano parte in causa ed unico soggetto politico nella vertenza nei confronti dello Stato, qualunque fosse la maggioranza che governava il Sindaco comune, cioè le autonomie locali erano viste come un patrimonio non solo previsto e tutelato dalla nostra costituzione democratica ma come l'autentica possibilità per i cittadini di incidere nel proprio autogoverno. Ora non è più così, c'è stata una rottura anche di questo tessuto democratico che a noi, a me personalmente preoccupa, ecco perché ritengo che le discussioni sul bilancio debbano essere il

momento non solo di riflessione ma anche l'occasione per poter riprendere quel discorso unitario che è fondamentale per la tenuta democratica del nostro paese. Come voi sapete il nostro partito – entro un po' più nel merito, non sarò molto lungo Presidente – si è collocato fuori dalla maggioranza che amministra il Comune di Jesi, le motivazioni credo che tutti voi le conosciate, sono motivazioni che riguardano la decisione del Sindaco di togliere la delega all'Assessore Priori, ma sono anche motivazioni che riguardano alcune nostre richieste che non sono state accolte nel momento nel quale noi abbiamo iniziato una verifica. Questo ci ha portato a prendere una decisione politica che è quella di uscire dall'attuale maggioranza e di collocarci quindi in una condizione di opposizione in questo Consiglio Comunale. Noi affrontiamo quindi la discussione sul bilancio partendo da questo presupposto di natura politica, noi sappiamo anche che questo bilancio in parte ha visto anche il nostro contributo, abbiamo votato a favore delle indicazioni programmatiche, abbiamo collaborato in questi mesi con il nostro Assessore, ci sentiamo in parte corresponsabili della gestione del Comune di Jesi non fosse altro per la storia che abbiamo alle spalle. Noi però riteniamo che su questo bilancio non si possa prescindere dalla riflessione politica che io prima tentavo di fare, una votazione cioè sul bilancio è un attestato di legittimazione politica non si può prescindere da questo dato, ed appunto per questo noi ci avviciniamo a riflettere sul bilancio stesso partendo da questa constatazione politica che non facciamo più parte di questa maggioranza secondo noi non per nostra responsabilità. Ci sono alcuni aspetti del bilancio che noi condividiamo, ce ne sono altri sui quali noi abbiamo delle perplessità e le accenno, le esternalizzazioni tanto per capirci; qui vorrei ricordare al Consigliere Belluzzi che l'economicità della gestione soprattutto del personale nel Comune di Jesi è sempre stata acclarata, noi siamo stati visti non solo dai Comuni a noi vicini ma anche da organizzazioni nazionali negli anni passati come esempio di gestione razionale, produttiva ed efficiente del personale. Faccio solo un esempio, noi gestivamo il servizio di nettezza urbana con la metà dei dipendenti di Comuni a noi omologhi come Senigallia e San Benedetto del Tronto e sfido qualunque cittadino o qualunque Consigliere Comunale a dire che Jesi era più sporca di queste altre città. Noi siamo stati in grado di gestire i servizi sociali ed in primo luogo le scuole materne e gli asili nido con un personale non superiore a quello delle altre città ma con risultati estremamente qualificanti, quindi noi partiamo già da questo presupposto, noi abbiamo già questi livelli di qualità, noi riteniamo quindi che eventuali discussioni sulle esternalizzazioni che noi siamo disposti ad affrontare tengano conto di questo punto di partenza e coinvolgano nella discussione tutti i soggetti interessati: famiglie, città, operatori in modo da trovare soluzioni che siano convenienti ma anche rispettose di questo livello di autentica civiltà che noi abbiamo garantito alla città di Jesi, ci sembra che la discussione che noi, torno a ripetere siamo disposti ad affrontare sia troppo economicista e poco invece indirizzata a tutelare quella qualità della quale parlavo prima. Noi riteniamo anche che una riflessione di fondo debba essere fatta attorno alla politica della casa, certo sappiamo che è importante edificare, sappiamo come ci diceva Belluzzi che gli oneri di urbanizzazione rappresentano la benzina per qualsiasi amministrazione comunale quindi anche per la nostra, sappiamo che c'è un piano regolatore che sta lavorando alla progettazione e redazione del piano regolatore ed i lavori stanno dando secondo noi, secondo me risultati soddisfacenti, ma noi riteniamo che l'amministrazione comunale debba anche riflettere su un aspetto, la situazione sociale della città di Jesi, le condizioni economiche dei nostri cittadini non richiedono più o ancora richiedono (abitazioni) di tipo economico che tanto sono state importanti nella nostra città e che hanno garantito negli anni '70 ed '80 l'acquisto della proprietà a centinaia e centinaia di famiglie jesine. Anche su questo noi vorremmo aprire un confronto con l'amministrazione comunale, scevri da qualsiasi pregiudizio ma anche convinti che una amministrazione di sinistra e di centro sinistra debba sempre tenere conto di queste esigenze. Terzo aspetto riguarda la politica dei servizi sociali, io qui apro una parentesi e la chiudo subito, credo che la polemica di questi mesi sulla stampa abbia anche contribuito ad alzare i toni ed in alcuni momenti forse sono anche partite parole che non rappresentano il pensiero di chi le ha espresse quindi lungi da noi fare qualsiasi polemica nei confronti dell'amministrazione comunale su questo aspetto e dell'Assessore in particolare. Noi poniamo però un problema all'amministrazione comunale ed è questo, anche qui l'amministrazione

comunale è in grado di stabilire se c'è un impoverimento all'interno della città di Jesi di fasce sociali che utilizzano i nostri servizi e quindi se questo c'è come noi riteniamo ci sia, come è in grado l'amministrazione comunale agendo sul bilancio di tutelare queste fasce sociali in modo che tutti i cittadini a Jesi abbiano un Welfare, uno stato sociale all'altezza delle richieste che all'interno di questa città esiste? Anche su questo noi siamo disposti a confrontarci per aprire un confronto con l'amministrazione comunale e per garantire alla città di Jesi servizi sociali rispondenti alla propria tradizione, l'ultimo aspetto è quello della gestione in generale del personale, sapete quanto a noi stia a cuore l'espressione Direttore Generale, il Consigliere Meloni ha sollevato il problema, noi poniamo al Sindaco un interrogativo, l'esperienza pregressa ci ha insegnato qualcosa oppure no, io con questo non voglio dire che noi pregiudizialmente diciamo no al Direttore Generale, ma credo che il Sindaco possa oggi anche con più tranquillità convenire con noi che la scelta del Direttore Generale è una scelta fondamentale per questo Consiglio Comunale – Sindaco – e per la città di Jesi. Questa scelta deve essere fatta sulla base di requisiti seri, condivisi da questo Consiglio Comunale, sulla base cioè di caratteristiche che siano inappuntabili nei limiti del possibile, noi quindi anche qui vorremmo aprire un confronto con l'amministrazione comunale che è quello di non chiuderci pregiudizialmente in un no, ma è quello di chiedere all'amministrazione comunale se lei si è pronta ad aprirsi a richieste che non solo noi ma anche parti consistenti di questo Consiglio Comunale hanno fatto in precedenti sedute. Se l'amministrazione comunale è disponibile anche noi lo siamo, perché e concludo, perché per noi questa situazione politica è pesante ma non perché noi vogliamo partecipare a tutti i costi a maggioranza ma perché per noi gli alleati sono quelli che oggi siedono in un'altra parte del Consiglio Comunale e credo che questo sia pesante anche per voi, quindi noi da questa sera vogliamo fare in modo che si apre una fase nuova che non vuol dire dimenticare tutto quello che c'è stato ma vuol dire vedere se ci sono le condizioni politiche e programmatiche per riprendere, il tempo ci dirà quando, ma la politica non può fare agio sul tempo, riprendere un confronto e possibilmente una collaborazione con l'attuale maggioranza che governa il Comune di Jesi. Noi oggi facciamo questa proposta e la estrinsechiamo con un voto di astensione a questo bilancio. L'astensione è sulla base di quei dubbi che io ho espresso, su quei dubbi noi cercheremo da subito un confronto, il risultato del confronto determinerà anche la collocazione futura del partito dei Comunisti Italiani. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Giuliodori, ho prenotato il collega Cercaci, prego.

CONSIGLIERE – MARCO CERCACI (Gruppo Misto Verdi): Grazie Presidente, vorrei iniziare subito con una nota positiva rispetto a questo bilancio che stiamo discutendo oggi, io ritengo che la volontà di non aumentare la pressione fiscale sia effettivamente una cosa importante. È senza dubbio una scelta coraggiosa perché non è semplicemente dire non aumentare le tasse ma è anche dire mantenere la qualità dei servizi ai cittadini, questa è conditio sine qua non affinché si possa dire con tranquillità quanto appena detto. È fuori di dubbio che ci sono stati dei tagli, gravi tagli ad opera del Governo centrale di cui tutti hanno discusso e che noi sappiamo bene che effettivamente pongono dei limiti non indifferenti ai Comuni ed alle amministrazioni comunali, quindi questo è un altro aspetto che secondo me deve essere tenuto presente e che giustifica in qualche maniera anche alcune scelte dell'amministrazione, però è anche vero che è necessario fare delle note critiche costruttive a mio avviso da sottoporre all'amministrazione comunale che riguardano questo bilancio. Nell'azione di governo io credo occorra tenere sempre presente l'aspetto delle priorità, non c'è dubbio che questa amministrazione deve giustamente avere come punto di riferimento il programma di governo, però è altrettanto vero che una amministrazione nel suo mandato si trova anche di fronte alcune necessità che non possono essere rimandate, come anche può effettuare nuove legittime scelte che si possono presentare magari per favorevoli circostanze. Tutto questo però è sottoposto all'imprescindibile limite del patto di stabilità, pena gravi sanzioni, tutti sappiamo

che se si superano certi limiti purtroppo il Comune e l'amministrazione comunale si trovano di fronte a quelle che sono appunto vere e proprie sanzioni che possono determinare gravi pregiudizi all'amministrazione stessa. Io in questo bilancio credo manchino quei presupposti di chiarezza programmatica che dovrebbero invece essere presenti per avere la ragionevole certezza che certi obiettivi prefissati poi si possano raggiungere perché delle due l'una, o non risponde al vero che tutto ciò che è stato indicato nel bilancio e nel programma triennale verrà realizzato e quindi a questo punto vorrei sapere cosa effettivamente si farà o il rischio del superamento del limite del patto di stabilità diventa veramente molto concreto. Diciamo che io gradirei avere in mano una serie di progetti da realizzare con un ordine di priorità certa piuttosto che una innumerevole raccolta di cose da fare che però verosimilmente non verranno realizzate. Un'altra nota critica sempre nell'ottica della costruzione che vorrei fare riguarda i tempi di presentazione del bilancio, in questo senso l'auspicio è che effettivamente le prossime volte i consiglieri abbiano in mano il bilancio in un tempo ragionevolmente sufficiente per essere studiato ed approfondito, ciò a mio avviso permetterà uno studio più approfondito di quanto presentato e la possibilità di essere più costruttivi e propositivi dando un reale apporto alla realizzazione del costituendo documento di bilancio. Io ribadisco che le critiche devono servire per migliorare e che sono anzi necessarie per un corretto ed equilibrato contraddittorio, non posso però nascondere che delle perplessità su alcune scelte dell'amministrazione comunale mi destano qualche preoccupazione, io non entro nel merito adesso perché come ho già detto un'altra volta in altra occasione, alle volte occorre dare fiducia agli altri in questo caso quindi al Sindaco ovviamente ed all'amministrazione ed eventualmente intervenire in un secondo momento se – spero di no ovviamente – si presentino quelle oggettive circostanze negative che si possono documentalmente vedere che in qualche maniera si rifanno a queste preoccupazioni che magari, in questo caso io o altri possono avere. Esprimo allora a questo punto sin d'ora il voto favorevole del gruppo Misto Verdi nei confronti del bilancio oggi portato in discussione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Cercaci, collega Balestra prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Alcune considerazioni di carattere generale credo debbano essere fatte, innanzitutto partiamo dal cappello su cui credo abbiamo costruito questo bilancio, e sono partiti da delle difficoltà perché in corsa noi ci siamo accorti che ci mancavano innumerevoli risorse da parte del Governo centrale e questo non può essere sottaciuto se l'associazione nazionale dei Comuni italiani nel suo completo di sinistra, di destra o di centro, il Vice Presidente era il Sindaco di Grosseto che non mi sembra che sia del centro sinistra, tale Antichi, faceva presente la difficoltà, il Sindaco di Milano Albertini, nell'elaborazione e la chiusura e soprattutto anche nel raggiungimento degli obiettivi; non dimentichiamoci che la 112/98 che è la famosa Bassanini che delega dal Governo le funzioni delegate Regioni, Provincia e Comuni. E soprattutto la riforma del titolo V° della costituzione ha dato agli enti locali ed alle autonomie stabilendo che lo Stato è composto anche da Regioni, Province e Comuni essendo norma costituzionale ha dato numerose funzioni delegate. Però c'è una differenza, lo so che è impopolare, che almeno prima aveva dato al Comune e questa era una sua facoltà di presentarsi davanti ai cittadini perché noi siamo un organo, il Consiglio Comunale è eletto dai cittadini e così anche il Sindaco almeno di poter far leva in parte sulla parte fiscale, questo non è stato più possibile anche in presenza di aumenti di trasferimenti, c'era da dire che negli ultimi anni... (*fine lato I° - B cassetta*) ...di tendenza, e come costruzione del bilancio ci siamo trovati con queste difficoltà, lo so, è molto facile costruire dei bilancio con più soldi, ma i soldi sono questi e bisogna fare fronte alle varie difficoltà e soprattutto bilancio stare con i piedi per terra, cercando di mantenere i servizi che il Comune di Jesi ha dato e questo almeno nelle nostre previsioni ci siamo riusciti. Siamo molto contenti quindi che le organizzazioni Sindacali hanno dato un placet, un sì al bilancio; noi abbiamo

cercato di mantenere i servizi in costanza ma soprattutto tenendo conto che le risorse sono diminuite e che abbiamo la tagliola del patto di stabilità e che soprattutto non possiamo fare leva sul fisco, e questo anche rimodulando la stessa, tenendo conto di determinate categorie. Quindi questo ritengo sia un bilancio positivo, naturalmente come tutti i bilancio deve tenere conto di emergenzialità ed un bilancio che va costruito giorno per giorno e soprattutto vanno tenute ferme le considerazioni che faceva l'Assessore nella sua relazione, considerazione che i DS condividono e che soprattutto ritengono che debbano essere portate avanti per raggiungere gli obiettivi dell'ente. Soprattutto i DS faranno valere queste considerazioni in sede, da qui che riparte l'attività amministrativa nel 2004. Tutti, nei confronti della maggioranza perché noi riteniamo che comunque a prescindere da quello che diceva il Consigliere Giuliodori, questa maggioranza è questa e noi come al solito sosteniamo che tutti noi che siamo stati eletti con un programma di cittadini dobbiamo ripresentarci tutti e quindi auspichiamo che tutta la maggioranza compresi coloro che momentaneamente non ne fanno parte, ritornino insieme su una piattaforma comune a condividere insieme il Governo della nostra città. Questo è un auspicio che abbiamo fatto in tutte le sedi e che soprattutto continueremo a lavorare per raggiungere questo obiettivo importante, i democratici di sinistra penso che lavoreranno per raggiungere questo obiettivo. Lo dichiaro pubblicamente in sede di approvazione di bilancio. Devo dire che le dichiarazioni del Consigliere Giuliodori ci fanno in parte piacere perché sono dichiarazioni di apertura in un certo senso, noi intendiamo costruire insieme, perché è giusto che chi è stato premiato dagli elettori e chi gli elettori lo hanno in un certo senso delegato a partecipare al Governo della città debba farlo con tutti i crismi; però alcune cose vanno dette sulle esternalizzazioni, si può condividere o non condividere, ma quando si parla di centro sinistra ricordo sempre che nello scorso Governo il famoso decreto, la famosa legge Napolitano/Vinieri sulle esternalizzazioni dei servizi locali era una proposta di legge del centro sinistra. Io qui dentro non lo tirato fuori perché ci vuole troppo, ho una dichiarazione dell'allora Sottosegretario agli Interni la Onorevole Adriana Linieri che era delegata ai servizi pubblici locali che si lamentava perché quella legge, quella proposta di legge del Governo Prodi non andava avanti e non c'era il tempo utile per approvarla in quella legislatura. Si può dire o non si può dire, forse all'interno del centro sinistra ci sono vari animi, però nel progetto delle funzioni delegate sui servizi pubblici locali e sulle esternalizzazioni era una proposta del centro sinistra, del Governo dell'Ulivo. Questo occorre anche tenerlo presente, la continuità anche della politica e la continuità che si riverbera nell'azione dei governi locali tenendo conto delle varie differenze. Perché io penso che i cittadini, tenendo fermi i diritti che ci sono per i lavoratori, diritti inalienabili anche perché sfortunatamente anche grazie alle scelte, (inc.) del Governo penso che con questi chiari di luna, con questo taglio indiscriminato alle funzioni delegate, io penso che noi dobbiamo tenere ferma la barra sui servizi che diamo ai cittadini e tenendo conto anche dei diritti che ci sono, ed obbligatoriamente tenendo conto dei diritti ai lavoratori, riteniamo che i servizi debbano essere delegati ma dobbiamo trovare delle forme diverse per garantirli, delle forme meno onerose. Questo è un (incip), è una barra su cui con le risorse che abbiamo noi dobbiamo in un certo senso affrontare senza posizioni ideologiche perché fondamentalmente le risorse sono quelle che sono e fare bilanci finti mi ricorda tanto le soluzioni pasticciate tipo la Quadrilatero dove si riesce a fare passare un finanziario del 2001 come una proposta di finanziario della Quadrilatero S.p.A., noi non dobbiamo fare la propaganda o gli annunci di dichiarazioni false, noi dobbiamo governare la città con programmi concreti, sostenibili accettati dai cittadini e che tengono conto di determinate condizioni, che tengono conto soprattutto delle esigenze e dei bisogni, cercando di dare meno proclami ma soprattutto più azione. Quindi sostegno a questo bilancio naturalmente tenendo conto delle criticità, anche noi abbiamo degli appunti da fare su alcune questioni come tutti, perché fa parte della dialettica politica e della stessa politica ma il nostro sostegno a questo bilancio va convinta e poi alcune altre cose le dirò in dichiarazione di voto.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Balestra, dunque ho prenotato Talacchia prego.

CONSIGLIERE – MARIO TALACCHIA (D.L. La Margherita): Intanto bisogna ricordarsi che questo è l'ultimo bilancio triennale, non è solamente un bilancio annuale ma è l'ultimo triennale, cioè quel bilancio che stabilisce ovviamente la legge e che secondo almeno il mio punto di vista è molto più importante e dopo cercherò di spiegare il perché, di quello che è il bilancio annuale, all'interno di questa logica secondo me andrebbero – questo è il mio punto di vista – espressi giudizi, motivate le posizioni. Perché dicevo che secondo me è più importante, perché dovrebbe abituare un'amministrazione, dovrebbe imporre ad una amministrazione un ragionamento, una gestione delle cose che fa e di quelle che attiva, delle strategie che attiva, in modo appunto strategico, e cioè un modo che parte dalla ricerca di alcuni obiettivi, dal raggiungimento di alcuni obiettivi e lo fa con strategia e non con l'ottica del giorno per giorno o con l'ottica del rincorrere. Ripeto questo essendo l'ultimo bilancio triennale, probabilmente impone delle riflessioni che devono essere valutate in termini probabilmente differenti rispetto ai primi anni, quelli dell'assestamento, della presa di misura da parte di una amministrazione nuova, rispetto a quelle che sono le emergenze, le esigenze che una città esprime e quelle che sono le possibilità. Altra valutazione, io credo che il futuro di questo paese, non solamente di questa città sia un futuro sicuramente più magro dal punto di vista delle risorse finanziarie e tanto più forte una amministrazione quando più partendo da questa riflessione riesce ad organizzare la propria azione, la propria struttura per centrare appunto gli obiettivi che sono le esigenze dei cittadini e cioè se le azioni strategiche, se le politiche partissero da un presupposto che è quello della disponibilità di risorse che non ci sono e non ci saranno più quegli obiettivi non saranno raggiunti e quella amministrazione probabilmente almeno per quanto ritengo io ha una non capacità di affrontare le nuove sfide. Perché questo io ritengo che può essere – dopo spiegherò perché – un buon bilancio, ovviamente noi riteniamo che sia un buon bilancio e come ha detto il Capogruppo Meloni nel suo intervento lo voteremo, perché affronta appunto queste sfide, queste difficoltà, affronta intanto una serie di aspetti che non sono... prima io sentivo degli interventi che dichiaravano il loro assenso, il loro dissenso rispetto a questo bilancio soprattutto per quanto riguarda l'elenco delle opere pubbliche; io ritengo che questo sia un bilancio – A – prima questione, almeno queste sono le letture che faccio io di questo atto: affronta le emergenze, c'è una emergenza di natura economico/finanziaria dell'ente, le affronta, è un atto di coraggio, credo che sia il primo bilancio che riduce le possibilità di spesa perché quelle possibilità di spesa non ci sono ne ci saranno, i precedenti bilanci probabilmente facevano riferimento ad eccedenza di stima di entrate che erano fittizie e quindi merito a questa lettura che è seria rispetto alla situazione economico/finanziaria dell'amministrazione comunale; poi pone degli obiettivi, si pone degli obiettivi ed ovviamente si pone delle strategie che permetteranno se ovviamente saremo capaci di raggiungere quegli obiettivi. B – all'opposto si pone l'obiettivo ed attiva processi per raggiungere livelli di innovazione e di messa in efficienza del territorio, con cosa? Con l'attivazione di grandi strategie, per esempio nello specifico di un ente locale la revisione di un PRG che non è solamente stabilire dove si costruisce, ma è come metti in efficienza, come innovi un territorio all'interno del quale i cittadini esprimono bisogni, possono o non possono trovare risposte ai loro bisogni; individua dei punti di investimento per infrastrutture, individua opportunità di investimento per soggetti che sul territorio investono per risolvere i propri bisogni e quindi crea un disegno che appunto è il futuro di questa città. Cosa deve ancora fare questo bilancio e quindi può essere un buon bilancio? Deve secondo me sviluppare la definizione che non è sviluppata né definita di progetti ed ecco il salto di qualità della capacità di Governo da un bilancio annuale a quello triennale, e cioè la capacità di sviluppare progetti all'interno dei quali possono essere collocate, debbono essere collocati i vari interventi puntuali dell'amministrazione comunale, quindi un bilancio annuale che stabilisce cose da fare ma queste debbono essere collocate all'interno di una strategia più complessiva perché questo cambia anche i

numeri, noi abbiamo i nostri consulenti qui in Consiglio Comunale, fare una cosa con strategia non costa tanto quanto farla senza, faccio degli esempi, io parto dal presupposto che il nostro futuro è quello di per quanto possibile, radicalizzo, realizzare opere pubbliche non più con risorse pubbliche, ce ne saranno sempre di meno, ma indirizzando investimenti di privati, si attiva una strategia che stabilisce una serie di cose e cerca attraverso logiche di partenariato e cioè investo soldi pubblici che sono da volano per investimenti privati, cose note in altri paesi di questo continente, meno note purtroppo in Italia, quella operazione riesco a farla a costi inferiori rispetto a quelli che sono i costi per una pubblica amministrazione. Molto spesso fare crono programmi e cioè stabilire con il privato scadenze temporali ti permette, visto che garantisce risparmi al soggetto privato, delle risorse addizionali perché eviti sprechi e quindi attraverso logiche di partenariato realizzi più cose. Questo non è ancora fatto dal bilancio, questa è la nuova sfida, il può dal mio punto di vista è tutto all'interno di queste logiche, la definizione di questi programmi, di questi progetti che debbono essere anche per legge elaborati o testualmente leggo il bilancio, la struttura del bilancio che viene stabilita dalla legge garantisce, anzi è dovere del Consiglio Comunale e dell'amministrazione elaborare programmi i quali costituiscono il complesso coordinato di attività anche normative per le opere da realizzare e per interventi diretti o indiretti non necessariamente solamente finanziari sono programmi, progetti con risorse che debbono essere anche e possibilmente nel nostro futuro recepite ed individuate in quelli che non sono nostri bilanci. Ritengo che questo, ed ho apprezzato l'intervento che prima ha fatto Giuliodori, sul piano politico ed anche sul piano amministrativo, questo debba essere il terreno di confronto con un partito e con un Consigliere Comunale che quel partito esprime e rappresenta in Consiglio Comunale, questo deve essere il terreno all'interno del quale quel tipo di riflessione, quel tipo di convergenza di posizioni può trovare la sintesi che sarebbe opportuno trovare. C'è un obiettivo che deve essere raggiunto, l'ha detto la Capogruppo Meloni, l'ha ribadito Giuliodori prima, è fondamentale per fare questo riorganizzare in modo forte, serio, efficiente l'ente io ritengo che sia la struttura comunale probabilmente non registrata per poter raggiungere questi obiettivi, è fondamentale nella nomina di un Direttore Generale qualora questa sarà la scelta dell'amministrazione individuare una persona, un soggetto che possa attivare quel tipo di organizzazione che è necessaria per raggiungere quegli obiettivi, altrimenti sono secondo il mio punto di vista irraggiungibili, oppure difficilmente raggiungibili. All'interno dei progetti va anche sviluppo in modo più puntuale tutte quelle che sono una serie di politiche all'interno di quelle logiche che dicevamo prima che per esempio per ridurre l'indebitamento impongono all'amministrazione di vendere beni non strategici attraverso una politica di valorizzazione – prima di conoscenza – io ritengo che non abbiamo... probabilmente non siamo nelle condizioni di conoscere per bene quelli che sono i nostri beni e quindi dopo questa fase di conoscenza potremmo anche capire e decidere quali sono i beni non strategici. Subito dopo viene la valorizzazione e poi l'alienazione. Io ritengo che dobbiamo sviluppare perché centrale, io ricordo se non... vorrei essere corretto dall'Assessore se dico cifre inesatte, mi sembra che 1.2 milioni di € all'anno è l'incidenza del costo del nostro indebitamento, io ricordo questo, 2. qualcosa è la parte capitale, 1.2 se non ricordo male è l'interesse, i soldi che tu hai preso li devi restituire, se riduci la tua esposizione si riduce quello che è un costo aggiuntivo che sono gli interessi. Alienare in modo intelligente, in modo competente, in modo capace il nostro patrimonio immobiliare non strategico è fondamentale, uso il termine “strategico” quindi mi raccomando, io credo che sia estremamente importante Sindaco garantire lo sviluppo di una serie di progetti che debbono avvenire nelle Commissioni, nel Consiglio perché questa è la sede del confronto, della definizione dei programmi, la Giunta propone, definisce, elabora e sollecita il Consiglio Comunale non lo surroga, questa è la sede quindi del confronto politico, dicevo prima di Giuliodori, anche con altre forze della maggioranza con cui abbiamo interesse e deve essere un obiettivo da raggiungere la necessità di ricercare un confronto e sintetizzare in modo positivo l'obiettivo, questa è la sede all'interno della quale questi progetti devono avere definizione, discussione ed ovviamente la centralità. L'ultima cosa perché aiuta tutto, lo pongo come sollecitazione, ho tirato giù da Internet, il Comune di Ravenna presenta il bilancio del 2003 in data 9 dicembre 2003, un Consigliere di maggioranza, di Rifondazione dice:

“...quest’anno si lasciano più tempo e spazio al dialogo ed al confronto per permettere anche ai cittadini di fare proposte, riteniamo che questo sia un buon metodo per stimolare la partecipazione di cittadini ed associazione ma speriamo anche che sia un metodo a strutturare regolamentando modelli di partecipazione alle decisioni contenute nel bilancio...” evidenzia due cose questa situazione qui, che anche per il Comune di Ravenna che ovviamente vive le stesse difficoltà che vive qualsiasi altra città di Italia, c’è difficoltà ad anticipare i bilanci perché se dice “...è importante che quest’anno avvenga...” presumo io è la prima volta, ma ritengo che essendo e condivido totalmente questo intervento del Consigliere di Ravenna, è importante che questi siano i tempi che noi ci dobbiamo – Sindaco e Presidente del Consiglio – porre come obiettivo per il prossimo bilancio perché questi permettono, come dice il Consigliere di Ravenna ed io condivido, di raggiungere quegli obiettivi di partecipazione, di riflessione, di definizione di progetti che un bilancio è opportuno e necessario abbia specialmente nel prossimo bilancio, quello del 2005, cioè quello che appoveremmo spero non tra 12 mesi ma tra 9 mesi.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Talacchia, prenotata la collega Aguzzi, prego.

CONSIGLIERE – BRUNA AGUZZI (DS): Grazie, signor Sindaco e signori consiglieri ed Assessori, in tutti i miei precedenti interventi in sede di approvazione del bilancio ed illustrazione del documento programmatico ho sempre svolto un ragionamento e presentato proposte partendo da questo assunto forte che ritengo incontrovertibile: le grandi potenzialità di Jesi e del suo territorio e conseguentemente il ruolo che il Comune, il Consiglio Comunale e la Giunta devono esercitare per fornire risposte all’altezza delle potenzialità della città. Attorno a questo snodo ed a questa piena consapevolezza vanno costruite tutte le azioni, individuati gli obiettivi, le strategie, i contenuti dell’agire amministrativo. La domanda che oggi, dopo due anni, pongo di nuovo a me stessa ed a questo Consiglio giunto quasi a metà mandato vuole essere chiara ed assolutamente priva di retorica o di qualsiasi enfasi negativa o positiva. In questo arco di tempo abbiamo raggiunto gli obiettivi di crescita della città, di aumento del suo prestigio e della sua autorevolezza a livello provinciale e regionale? Del suo rafforzamento come punto di riferimento degli altri Comuni della Vallesina? Credo che non possiamo essere completamente soddisfatti della nostra capacità di governo. So che oggi sono più forti alcune difficoltà, vedi la diminuzione dei trasferimenti, dovute a contingenze politiche che hanno effetti negativi sulla capacità di spesa, di investimento e di intervento degli enti locali, ma so anche ed è questo un elemento ed una valutazione che si ripetono continuamente in tutte le sedi ed in tutti i contesti economici, finanziari, produttivi e culturali della città e non solo, a partire da quanto è emerso o emerge nei focus dalle associazioni e dalle categorie, che Jesi ha questa forza grazie ad una centralità non solo geografica ma economica di infrastrutture, culturale, civile e del lavoro. Ho partecipato ad esempio recentemente ad una iniziativa nella quale il Dr. Tardioli Presidente della fondazione CARISI, insieme ad altri autorevoli esponenti della città ha definito Jesi città che ha un cuore pulsante anche da un punto di vista bancario. Rispetto a tutte queste potenzialità io credo che la politica deve fare di più e chiedo che questa maggioranza faccia di più in termini di obiettivi, di strategia, di chiarezza e di certezze. La cartina di tornasole di questa capacità è il bilancio e nonostante tutti gli sforzi della bravissima Assessore Romagnoli, il bilancio resta infatti troppo rigido. A proposito di Assessore l’altra sera in III° Commissione all’illustrazione del piano delle opere pubbliche non era presente l’Assessore Montecchiani, ma l’illustrazione è stata fatta ai consiglieri dal tecnico, l’Architetto Cardinaletti, l’assenza dell’Assessore non è a mio avviso politicamente accettabile, è l’Assessore che deve illustrare il piano ai consiglieri semmai il tecnico è a supporto dell’Assessore e dei consiglieri se lo chiedono per le questioni specifiche se richieste. Ritorno al bilancio, siccome gli investimenti non vanno ridotti, anzi occorre creare le condizioni per aumentarli, bisogna con tutta evidenza intervenire con provvedimenti efficaci e tempestivi sulla spesa corrente, occorre inevitabilmente riqualificare, motivare, incentivare,

premiare la produttività delle persone che lavorano, ma occorre subito riorganizzare e razionalizzare, non possiamo permetterci sia in termini politici che contabili altro che una struttura snella. Il piano regolatore generale, altro aspetto qualificante e decisivo per l'identità futura della nostra città dove il percorso si è avviato, ma dove vogliamo che prosegua con piena collegialità e coinvolgimento. Il terreno concreto di sfida è la capacità di questa Giunta, Sindaco in testa, di tradurre le prime indicazioni emerse su viabilità, centro storico, qualità della vita, innovazione, bellezza e cura della nostra città in interventi coerenti e condivisi, innanzitutto dalle forze politiche di maggioranza, dall'intero Consiglio Comunale e dalla città a partire dalle categorie economiche e dalle associazioni. Le opere pubbliche, occorre a mio avviso partendo dagli appalti, scegliere una chiara logica di mercato, quindi appalti aperti con una oculatazza della spesa, con certezze degli obiettivi che non possono essere vaghi, il programma annuale e triennale delle opere pubbliche può essere invece considerato solo un avvio di una ricognizione del fabbisogno, non ancora completa e comunque da organizzare per grandi temi e per settori omogenei e per priorità chiare, identificate, programmate, condivise e finanziate. Noto ad esempio alcune sbavature ed incoerenze rispetto ad un impianto generale del programma, del piano strategico e del PRG rispetto ad impegni recenti per il recupero del centro storico a partire dalla viabilità, rispetto a dichiarazioni in Commissione ed in Consiglio sulla garanzia che gli edifici scolastici del centro storico sarebbero stati mantenuti come scuole. Non c'è traccia invece dell'edificio ex scuola dell'Arco Clementino, nel piano delle opere pubbliche che chiedo formalmente sia reinserito. È importante sicuramente investire sull'istruzione, va bene costruire nuove scuole, ma dopo aver individuato dove, quali e come, valutando ad esempio il rapporto qualità costi tra prefabbricato e struttura ordinaria, con un percorso sostanziato da elementi oggettivi, patrimonio esistente, andamento demografico, sviluppo abitativo, scelte di politica urbanistica e scolastica, ma innanzitutto io dico non rinunciamo a quelle bellissime esistenti, edifici bellissimi e funzionali, in più con una presenza scolastica che è vitale per il centro. Pensiamo invece ai tre grandi contenitori scolastici del centro, il Mestica e la piazza l'appannaggio del cortile, l'arco ed il giardino come a tre gioielli da potenziare, valorizzare a partire dalla loro immediata riqualificazione, piena ed intelligente, perché essi rappresentano ricchezza e vitalità per tutto il centro. Un esempio tra tanti, è un investimento sulla destinazione del cortile dell'appannaggio attraverso anche finanziamenti che già questo piano delle opere pubbliche mi sembra abbia individuato, permetterebbe di allungare l'asse del centro storico. Sul piano culturale mi sembra ci si stia muovendo bene, da un lato custodendo gelosamente il patrimonio jesino ma dall'altro sapendo guardare ad una dimensione più vasta, perché Jesi sulla cultura almeno in senso lato deve recuperare quel momento alto che ha perso, perdendo la stabilità del teatro, e non voglio qui sottolineare le ragioni perché a me non interessa individuare responsabilità e colpe ma la soddisfazione che giustamente proviamo tutti, ad esempio, per l'avvio dei lavori dell'iterporto e per la rapidità con la quale si procede al loro completamento, perché rappresentano ed in futuro garantiranno dinamismo economico, centralità di scambi, stimoli per gli investitori ed occupazione dovremmo provarla o meglio vorrei provarla anche per l'avvia a soluzione di altri problemi della città: viabilità, servizi, qualità dell'arredo e del tessuto urbano, edilizia abitativa. Oggi con questo intervento chiedo serenamente ma fermamente di innestare una marcia diversa e di modificare anche il metodo: più collegialità, maggiore tempestività, più capacità di programmazione, maggiore capacità di guardare al futuro e di volare alto. Oggi voto questo bilancio non solo per appartenenza politica ma anche per una tenace speranza sulla capacità di recupero progettuale amministrativa di questo Consiglio e di questa Giunta. Se non saremo all'altezza delle potenzialità della città e del territorio ci addosseremo una responsabilità oggettiva pesante di cui la città ed i cittadini pagheranno il conto in termini di perdita di competitività e di centralità, ma se il Sindaco, la Giunta e tutti noi sapremo immettere nel nostro agire quotidiano intelligenza, sapere, capacità di lavoro e pensiero strategico allora potremmo dire di aver saputo far crescere Jesi per quello che in potenza è già largamente, una delle città più importanti delle Marche. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Aguzzi. Ho prenotato il collega Lillini, prego.

CONSIGLIERE – ALFIO LILLINI (DS): Grazie Presidente. Io cercherò di essere breve sicuramente. Innanzitutto voglio partire ringraziando l'Assessore ed il Sindaco per le energie profuse per stilare e far quadrare questo bilancio. La discussione è iniziata quest'anno a mio modo di vedere presto, però manca una cosa rispetto ad una bella abitudine che negli anni passati avevamo, le relazioni che accompagnano il bilancio degli Assessori sono diventate una cosa rara. È vero che le relazioni vengono consegnate ai Capigruppo e le rimedio dal mio Capogruppo però magari c'è chi non ha modo di farlo ed il Capogruppo vota per lui, io voto per me, quindi sarebbe opportuno ripristinare. Detta questa mancanza io riparto da dove avevo accennato l'anno scorso, avevo detto in maniera scherzosa ma seria che ci sarebbe stato durante l'anno chi avrebbe tirato la giacchetta sia all'Assessore che al Sindaco quindi avremmo visto durante l'anno o così vestiti bene come sono stati ma magari tendendo qualcosa in più, questo anche perché... la musica finisce... fra le tante cose delle tirate di giacchetta che sicuramente hanno avuto, a fine anno si è detto non c'era più neanche 5.000 € per far strimpellare in piazza chicchessia, Peppe De Gatto – mi viene in mente un nome – o non so chi, su questo argomento ci vorrei sicuramente tornare prima della fine. La crescita esponenziale della spesa corrente, io ho anche detto non tanto tempo fa, in me crea una preoccupazione però sono questioni che vedremo andare avanti, erano scritte, le seguiremo con attenzione la preoccupazione viene anche perché non vedo soluzioni per le indicazioni che questo Consiglio Comunale ha dato, faccio due esempi perché sono gli ultimi arrivati, la soluzione dell'Arca Felice – ex Azienda Agraria – e della S.r.l. dei rifiuti. Questa è vero, è la fase della legislatura importante, è una fase anche preventiva da mettere in essere la strategia per il mandato di programma. A proposito di questo io mi vorrei soffermare su un aspetto, in questo bilancio l'Assessorato ai servizi sociali credo di non sbagliare è quello che ha avuto per un indirizzo ben preciso di più rispetto ad altri Assessorati dell'anno scorso. Questo segnale di apertura io avrei voluto vedere la soluzione del servizio (SADE) lo dico e continuo a ripeterlo, io ho avuto la fortuna di fare una esperienza sul campo e vedere come va oggi questo servizio onestamente non piace, la lista di attesa c'era, c'è e regna sovrana; io credo che nel mandato di programma c'è scritto che è un tentativo da fare a costo zero, si potrebbe tentare una soluzione come scritto nel mandato di programma, attivando il volontariato associato e non, questo è un problema sommerso, è un problema che difficilmente emerge, però se noi abbiamo un contatto con i cittadini, con la città quella famiglia che ha quel problema perché fino a ieri abbiamo detto che è da più parti che gli anziani devono stare a casa perché hanno il calore, l'affetto e via di seguito, poi se la famiglia e gli anziani li lasciamo soli queste sono solo parole e così credo che la pazienza o la critica non possano fermarsi qui. Vorrei tornare a quello che dicevo prima, ribadire la contrarietà del sottoscritto su un atto ben preciso, credo che da quanto questa amministrazione ha detto a proposito della manifestazioni in piazza del 31 dicembre che Jesi culturale non ha bisogno di queste cose, secondo me non è vero, basta vedere le piazze piene dei Comuni vicini a noi che fanno queste manifestazioni e bisognerebbe anche pensare – è un sacrosanto dovere di una amministrazione – a chi quella sera 50 € da spendere non li ha. Credo che per una amministrazione di sinistra ci siano anche questi doveri secondo me. Nell'elencazione che l'Assessore ci faceva all'inizio – e finisco – si parlava degli emendamenti, dei 13 emendamenti della Giunta o giù di lì, ho sentito una soluzione per via Montessori, questa spesa era programmata per il 2005 è stata portata al 2004, ma la soluzione data non è soddisfacente, vorrei nella replica che si spiegasse meglio o almeno io riuscissi a capirla meglio, perché credo che c'era stato un emendamento, non so che fine abbia fatto, da parte del nostro gruppo ed era una soluzione secondo me migliore, quindi in merito a questo chiedo spiegazioni. Finisco dicendo che su queste questioni da me lamentate che io ovviamente voto, votando questo bilancio in senso positivo, però queste forme di credito che uno da e che continua a dare, sai come è il credito prima o poi va riscosso, quindi io vorrei esternare, lanciare se ancora ce

ne fosse bisogno, questo cambiamento di passo che un attimo fa anche Bruna sosteneva, questo cambiamento di indirizzo, andando sicuramente più spediti e viaggiando a gonfie vele, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Lillini, ho prenotato Tittarelli prego.

CONSIGLIERE – GIULIANO TITTARELLI (DS): Grazie. Su questa pratica anche io vorrei dire la mia in quanto come consigliere comunale... noi parlando di tante cifre, dall'Assessore l'esposizione fatta in Commissione ci ha portato a verifica che c'è stato un taglio sui trasferimenti da parte del nostro Governo centrale ai Comuni ed a tutto questo forse ci dobbiamo abituare perché noi abbiamo un signore che ci governa e questo signore da quanto ho potuto capire è capace di andare a vincere o perdere le elezioni a suo piacimento. Mi vorrei spiegare su questo, intanto nel 1994 quando c'è stata l'elezione al Governo di centro destra è andato a governare e dopo 3 o 4 mesi ha dato subito le dimissioni perché ha trovato un Governo, una situazione talmente catastrofica che ha dato le dimissioni, poi c'è stato il passaggio dal '94 al '96 di un Governo tecnico con (inc.), nel '96 quando ci sono state le elezioni questo signore ha mandato a governare il centro sinistra ma è stata una sua scelta, ci ha mandato a governare perché dice che la situazione è talmente catastrofica manda a governare questi signori sapendo benissimo che dentro a quel Governo c'erano delle persone all'altezza di poter governare e secondo me quei 5 anni di Governo di centro sinistra è stato il miglior Governo degli ultimi 50 anni. Dico questo perché ci sono state delle leggi buone come la defiscalizzazione sulle ristrutturazioni che ha permesso di dare un senso all'economia perché quel tipo di legge ha fatto muovere un volano che ha portato l'economia a camminare, voi sapete più di me che quando si muove l'edilizia cammina tutta l'economia. Oggi con questo Governo abbiamo chi vive il quotidiano, chi vive la realtà giornaliera si accorge che c'è una economia stagnante un qualcosa che non sta funzionando, quindi i tagli alle Regioni o ai Comuni saranno sempre più consistenti, quindi chi amministra, chi fa parte della Giunta deve capire che in futuro sarà sempre peggio perché alle prossime elezioni, questo signore sarà sempre presente, sia economicamente che visivamente, ce lo troveremo anche sotto il letto per chiedere il voto, ti telefonerà a casa, le farà di tutte pur di vincere le elezioni, e noi ci dobbiamo abituare a questo tipo di sistema, a questi tagli che saranno sempre maggiori. Allora, chi opera in Giunta e nei Comuni dovrà capire che questi tagli saranno sempre maggiori e quindi dobbiamo lavorare seriamente, non dico che finora non è stato fatto, ma dobbiamo fare qualcosa perché io punto sempre il dito su degli argomenti che praticamente un Comune come Jesi che ha nel suo organico 430 persone e quindi se questo è confermato è il 40% del bilancio del Comune di Jesi che incide sulla manodopera, quindi è il personale che va qualificato, che va fatto funzionare, gestito in un modo perfetto. Secondo me bisogna non tanto privatizzare certi servizi o portare certe aziende dall'esterno e far lavorare il privato, noi dobbiamo far funzionare la macchina comunale, il nostro personale, incentivare, gratificare, questi signori che lavorano perché secondo me sia in un Comune, in un ente pubblico, in una azienda, l'importante è la risorsa umana è una ricchezza e quando un ente ha queste risorse umane molto gratificate ed incentivate e si riesce ad usarle nel modo migliore secondo me il bilancio migliorerà. C'è anche un fatto che le amministrazioni comunali hanno dei beni che qui per sistemare il bilancio si continuano a vendere, anziché cercare di capire come farli rendere. Perché quando noi si parla di vendere per sistemare un bilancio è come una famiglia che ha dieci appartamenti, ne vende uno ogni tanto vuol dire che c'è qualcosa da sistemare e qualcosa che non funziona. Quindi è un argomento da prendere in considerazione quello dei beni che il Comune ha cercando di venderli il meno possibile ma farli rendere. Dicevo prima, quando si portano a lavorare delle imprese dall'esterno, si dà il lavoro ai privati come l'acquedotto, lo sfalcio dell'erba, il calore vuol dire che esiste un problema di fondo, e cioè se io cerco di privatizzare un servizio è perché a quel problema voglio passarci sopra, do il lavoro a quella ditta pensa a tutto lui, se il giorno dopo non viene a lavorare un suo dipendente è una sua responsabilità, invece siamo noi che dobbiamo gestire più da vicino certi settori e certi prodotti perché così facendo riusciamo in qualche modo a

far funzionare meglio i bilanci, perché tanto i tagli da parte del Governo saranno sempre più consistenti. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Tittarelli. Prima della dichiarazione di voto, direi di dare la parola agli Assessori o al Sindaco per chiarire alcuni quesiti posti dagli interventi, eventualmente anche proporre soluzioni a problemi presentati nel primo giro di interventi dai consiglieri comunali, quindi ho prenotato l'Assessore Montecchiani. Prego.

ASSESSORE – ROSSANA MONTECCHIANI: Sì, credo come già hanno fatto i consiglieri comunali che sia il caso che anche noi come amministrazione comunale ci avviciniamo a fare un primo bilancio di questa esperienza amministrativa, ma il primo bilancio che mi viene da condividere in questa sede con tutti voi è che ripensavo alla seduta del Consiglio Comunale per il bilancio del 2003, io credo che ho ascoltato con molta attenzione gli interventi di tutti i consiglieri comunali, tenendo conto anche di quanto questo Consiglio Comunale, uso una espressione non propria, perché non si cresce di altezza o di peso, sia cresciuto nella capacità di fare proposte e di innalzare il dibattito, sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Altresì ritengo però che sia importante che noi per quanto mi riguarda si faccia anche un primo bilancio di come siamo arrivati in questa situazione nel bilancio 2004 che sicuramente è il bilancio cardine, portante di questa esperienza amministrativa. Io voglio condividere con i consiglieri comunali questa capacità che abbiamo avuto come amministrazione grazie al contributo sia della maggioranza che dell'opposizione... (*fine lato B – II° cassetta*) ...di collegialità ma questa capacità che io trovo nell'espressione dell'esecutivo perché mi ci confronto tutti i giorni è acquisita proprio perché ci siamo posti insieme un obiettivo che è quello di tenere conto sia di tutte le sensibilità politiche che compongono il Consiglio Comunale anche nelle parti della maggioranza e di tenere conto di un programma di mandato ampiamente votato e condiviso che è quello che ci fa superare la barra delle varie autoreferenzialità che sono venute fuori nel corso del dibattito per tenere conto di un programma di mandato sul quale i cittadini e tutti noi chiameranno e ci daranno il voto nel 2007. I contributi avuti questa sera sono sicuramente importanti, non tutti attengono al programma di mandato ma io credo che in questa ripresa di collegialità li dobbiamo salutare come proposte interessanti da tener conto per far innalzare quella progettualità di questa amministrazione comunale che deve tenere conto di due situazioni fondamentali: una è il bilancio, il programma di mandato, l'altra è la capacità economica di investimento che questa amministrazione comunale si dà per rispondere ai bisogni della città. Io credo che noi su questo dobbiamo vederla positivamente, vedete, il piano delle opere pubbliche che la minoranza continua a definire il Libro dei Sogni e dall'altro lato in alcuni interventi della maggioranza vorrebbe accrescere ed appesantire, ed indirizzare il piano delle opere pubbliche su scelte strategiche che qui non sono rappresentate, deve richiamare necessariamente una capacità politica condivisa e collettiva di revisione complessiva di questo piano delle opere pubbliche che io credo per prima vada fortemente rivisitato e rivisto se non fosse altro perché siamo in una visione di nuova variante al piano regolatore, di un nuovo modo di concepire anche gli interventi nel piano delle opere pubbliche che tiene conto di una relazione forte non solo sulla capacità di indebitamento ma sul lavoro collegiale di questa amministrazione. Se ci sono quelle scelte nel piano delle opere pubbliche che ancora una volta attengono quelle scuole è perché si è fatta una verifica su quelle necessità ed a quelle primariamente noi siamo tenuti a rispondere, anche in chiave strategica. L'ho detto l'anno scorso, lo riaffermo quest'anno, investire sulla scuola pubblica è una visione strategica rispetto al Governo di centro destra e non come il loro, ci intestardiamo a fare mega opere pubbliche come il ponte sullo stretto di Messina che mentre l'Unione Europea respinge, il Governo italiano dice lo vorremmo fare. Ecco, l'amministrazione comunale fa con le proprie risorse, con le forme di paternariato che ritiene strategiche per le scelte di questa amministrazione comunale ed è su questo che noi arginiamo emergenza e progettualità. Se è vero come è vero che la capacità necessaria di investimenti per rispondere alle richieste di questa

città bisogna che sia elevata nel doppio, minimo 14 milioni l'anno di vecchie lire sarebbero necessarie per rispondere alle esigenze, su questo noi facciamo i conti, ci rapportiamo. Ma quale libro dei sogni, avevate detto che non avremmo potuto realizzare niente, la scuola è viva, c'è in via Roma e continuerà ad esserci, in un anno abbiamo appaltato due stralci dell'asse sud in punti strategici della città che danno risposta ad una viabilità che è difficile in un punto forte come è via Gallodoro. Questi progetti riportati nel piano delle opere pubbliche 2003 non pesano su questo bilancio perché sono già stati finanziati, così come non pesa su questo bilancio la scuola materna Negromanti, così non peserà su questo bilancio se il progetto della Provincia riguardo alla rimessa a norma della scuola Savoia come già abbiamo avuto notizie verrà finanziata con i fondi regionali. Per quel che riguarda la necessità della ricostruzione della partecipazione io credo che sia un impegno che ci siamo assunti, ma non solo a Jesi lo assumiamo in questo paese dicendo che lo scarto che c'è tra politiche che riguardano una sola persona e scelte liberiste si può vincere – lo scarto nel 2006 – solo ridando la parola ai cittadini, riverificando i bisogni di giustizia sociale, non è un caso che in questo paese e non in altri in Europa c'è una caduta della spesa, c'è la precarizzazione forte del mercato del lavoro. Io credo che dentro questa cornice vada rivisto e rivisitato il piano delle opere pubbliche che non deve essere un libro dei sogni ma deve essere considerato alla stessa stregua della necessità dei servizi sociali, noi dobbiamo attenerci a quelle che sono le necessità di un patrimonio pubblico di questa città. Alla Consigliere Aguzzi, per ultimo, ricordo che mi dispiace la sua assenza nelle tre Commissioni consiliari in cui ho spiegato il piano delle opere pubbliche e la mia presenza che c'è stata lunedì in Commissione I° in cui ho spiegato che ero presente ed ho chiesto ai consiglieri se avessi dovuto rispiegare il piano delle opere pubbliche così ampiamente spiegato nelle due volte precedenti, perché ero in una missione amministrativa a Milano e quindi questo attiene ad una spiegazione del piano delle opere pubbliche fatto con una capacità di indebitamento dichiarata in cui i consiglieri comunali dovevano esprimersi tramite i propri emendamenti che poi la Giunta ha rivisto nelle sue sedute.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, ho prenotato l'Assessore Olivi prego.

ASSESSORE – DANIELE OLIVI: Grazie Presidente, il dibattito consiliare è sempre un momento importante per la vita sociale e politica della città, quando poi questo si incentra sul bilancio quindi uno strumento attivo e concreto della politica di governo la questione è particolarmente interessante. Personalmente raccolgo tutte le osservazioni, farò tesoro di quelle che condivido e rifletterò su quelle che non lo sono per me. Sono certo che migliorare sia sempre possibile ed indispensabile e necessario perché stiamo amministrando una città per i nostri concittadini. Riguardo alla discussione sul futuro di questa nostra città e mi riferisco alla variante generale al piano regolatore io che ho inteso nominare in alcuni momenti, ritengo che questa amministrazione stia portando avanti in maniera puntuale quanto già scelto in maniera collegiale e condivisa e mi riferisco alle decisioni consiliari con delibera del settembre 2003. Stiamo attuando quella modalità che ci eravamo promessi quindi penso alla collegialità istituzionale, quindi al confronto con tutte le forze politiche, sia quella partecipazione con i cittadini, penso a tutto quello che è stato fatto e che ancora si farà con il piano strategico, che portando a regime, portando avanti quelle che sono le precise indicazioni su una applicazione di breve, medio e di lungo periodo, penso alle politiche di trasformazione urbana con atti importanti, complessi articolati, al centro storico e su quello che stiamo predisponendo e che tra brevissimo tempo sarà oggetto di discussione in Consiglio, penso al completamento di quella parte di città che abbiamo definito schede Secchi ed anche qui ci si sta muovendo con atti concreti ed oggettivi, penso a quegli interventi in campo ambientale, le energie alternative, alle azioni educative, a momenti di attenzione sulla quotidianità come possono essere stati quelli delle targhe alterne. Siamo anche stati attenti al confronto con tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio perché la città è di tutti, maggioranza e minoranza, dando a questi

momenti istituzionali che sono sia le Commissioni consiliari che gli incontri per valutare insieme lo stato di progresso di questi lavori. Dico questo pronto al confronto, pronto all'ascolto ma attento a registrare e dichiarare gli interventi puntualmente fatti da questa amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Olivi, Assessore Romagnoli prego.

ASSESSORE – SIMONA ROMAGNOLI: Allora, io non ho tanto da dire perché già ho ritontolito consiglieri comunali in tutte le sedi, Commissioni consiliari, forum e via discorrendo, devo solo concludere questo processo di elaborazione del bilancio con alcune annotazioni molto interessanti venute fuori anche questa sera in Consiglio Comunale. Prima di tutto devo ringraziare tutta la struttura comunale a partire dal Segretario, nonché Direttore, che in questi giorni ha collaborato molto nel turbinio delle cose anche a tenere le fila della redazione del bilancio, lei come tutti i dirigenti, la struttura, le persone che lavorano in ragioneria e chiaramente il Direttore della ragioneria, non ultimi i Sindaci Revisori che come al solito si trovano sempre in emergenza nella redazione della relazione. Quindi diciamo che li ringrazio tutti e in questo momento vorrei finalmente enunciare il proposito che è venuto fuori anche al forum con il difensore civico di iniziare veramente l'elaborazione del bilancio 2005 a settembre del prossimo anno, anzi probabilmente vorrei se ci riusciamo iniziare a fare iniziative pubbliche sui dati del consuntivo, che è il primo che questa amministrazione gestisce interamente, quindi anche questo è un aspetto importante perché l'altro consuntivo l'avevamo gestito solo per metà quest'anno è il primo vero consuntivo che andiamo a vedere nella sua realizzazione e vorrei, siccome già si sta lavorando sul consuntivo in ragioneria per vedere come sono andate le cose nel 2003, vorrei avere momenti di partecipazione chiaramente sia con il Consiglio Comunale ma anche con una serie di altri incontri complessivi che stiamo mettendo in piedi per analizzare il consuntivo che deve essere il dato di partenza per la redazione del bilancio 2005 e triennale. Dico questo perché parto da una annotazione, quando vado a leggere la relazione dei Revisori la inizio dal fondo, dall'ultima pagina, dove c'è scritto "osservazioni e suggerimenti" perché il resto sono una serie di tabelle interessantissime ma ciò che conta alla fine è leggere le osservazioni ed onestamente noto con una certa soddisfazione che i Revisori sottolineano una questione che è sempre quella dell'implementazione del circuito di programmazione e gestione e controllo. Allora sembra inutile ribadire questa cosa però secondo me è una annotazione che quest'anno calza particolarmente nella redazione del bilancio 2004 perché effettivamente a mio modesto parere una attività di coordinamento e di programmazione forse poteva essere iniziata un po' prima, e qui mi riaggancio al mio intervento che il prossimo anno dobbiamo iniziare a lavorare su questo partendo dai dati del consuntivo. Quindi sulla programmazione secondo me le osservazioni e suggerimenti che fanno i Sindaci Revisori bisognerà che sia l'amministrazione comunale che la Giunta, sia l'intero Consiglio Comunale si sforzino un po' di più per il miglioramento di questa attività di programmazione che poi ci consente di lavorare meglio nel corso della gestione e del controllo delle informazioni contenute nel bilancio. Quindi su questo secondo me va fatta una riflessione e torno però sulla mia relazione introduttiva alla presentazione del bilancio 15 giorni fa perché in un momento in cui i trasferimenti, la recessione dell'economia, la pressione tributaria che non è più elevabile ed una serie di altre condizioni esterne che ci sono, ci obbligano ad attivare una strategia politica che secondo me è politica da un lato per l'amministrazione gestionale dall'altro, perché qui noi come amministrazione comunale dobbiamo attivare sì la strategia politica ma alla strategia politica devono seguire le conseguenti azioni gestionali perché noi possiamo parlare, dire, discutere in questo Consiglio Comunale di strategie più efficaci ed importanti del mondo ma poi se non si concretizzano e se non si attuano in una strategia gestionale calata sull'attività di tutti i giorni poco possiamo fare con la strategia politica. Allora, da qui emergono i propositi per la gestione di questo bilancio 2004 che avevo già enunciato nella relazione introduttiva al bilancio, ora la gestione del

bilancio 2004 dovrà essere improntata ad una serie di attività di controllo e qui chiaramente l'annotazione dei Revisori perché dopo la programmazione viene il controllo ed una serie di attività legate alla valutazione dei risultati e quindi su questo questa amministrazione dovrà lavorare molto, nella gestione dei dati di bilancio 2004. Tutte le strategie di cui abbiamo parlato: esternalizzazioni, le attività di riorganizzazione della macchina comunale, tutte queste cose che sono state sottolineate ampiamente dai consiglieri comunali dovranno avere le gambe a partire da domani mattina con analisi puntuali, proiezioni economiche precise, ed attuare appunto i necessari controlli affinché vengano concretizzate; insomma io mi prendo l'impegno di cercare di portare avanti questo processo che è anche abbastanza faticoso, chiedo anche ai consiglieri comunali di collaborare nell'attività anche di verifica che chiaramente gli è propria. Termino dicendo un'ultima cosa che forse può sembrare banale ma secondo me è molto interessante, al momento della presentazione della mia relazione in Consiglio Comunale ero un po' preoccupata perché la relazione sembra generale ma dice alcune cose rispetto all'organizzazione ed al modo di lavorare della struttura comunale. Ero preoccupata perché pensavo che la struttura probabilmente si risentisse di una serie di annotazioni che c'erano dentro la relazione, in realtà con un piacere abbastanza elevato ho ricevuto nei giorni scorsi una bella lettera anonima recapitata all'Assessore alle finanze, firmata "cittadini e dipendenti" su carta intestata dell'amministrazione comunale in cui chiaramente penso che i francobolli siano stati pagati dai dipendenti che hanno scritto la lettera, su cui c'erano una serie di considerazioni che onestamente mi hanno fatto molto piacere ed ho notato che quello che era scritto in quella lettera era una condivisione totale e piena del contenuto della mia relazione. Questo mi ha riempito di felicità e di orgoglio perché secondo me la struttura comunale le sfide le accetta e le vuole giocare insieme all'amministrazione, però riconoscendo ognuno il grado di coinvolgimento che gli è proprio, i risultati che porta e soprattutto credo un riconoscimento del lavoro svolto, quindi il mio pessimismo iniziale di 15 giorni fa nel quale appunto sostenevo una serie di cose è stato mitigato da questo piccolo evento che però mi ha dato la sensazione che qui dentro c'è materiale su cui lavorare per riorganizzare la macchina, si tratta solo di rivoltarsi un po' le maniche.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Romagnoli, Assessore Cingolani prego.

ASSESSORE – PAOLO CINGOLANI: Molto brevemente anche per rispondere all'intervento fatto inizialmente dal Consigliere Brazzini riguardo al CRT ed a quello fatto dal Consigliere Lillini riguarda il SAD. In termini generali diciamo che l'obiettivo che con questo bilancio la Giunta si è prefissato è quello di mantenere lo status quo dei servizi sociali, un servizio comunque riconosciuto dai più di livello medio alto e non sicuramente medio alto, in una situazione come quella di continui tagli e trasferimenti agli enti locali mantenere lo status quo già un grande obiettivo, infatti noi non ci proponiamo di aumentare o di implementare servizi anche se l'obiettivo è quello di poter attivare in maniera stabile alcuni servizi che in via sperimentale in collaborazione con altri enti abbiamo potuto attivare all'inizio di quest'anno, il trasporto o l'avviamento dei soggetti disabili al lavoro, poterlo ampliare anche per il tempo libero, questo è l'unico servizio che vorremmo implementare in quest'anno però se si legge bene nel bilancio è possibile vedere come l'Assessorato ai servizi sociali cerca di portare avanti e dare compimento ad un disegno che già era stato costruito negli anni precedenti dagli Assessori che mi hanno preceduto e quindi dalla Giunta di centro sinistra che hanno governato questa città, quindi dare compimento con dei servizi che devono trovare definizione completa e qui nel merito entro nella questione del CRT è vero che nelle precedenti amministrazioni la vecchia casa che insiste nel parco del Verziere doveva essere destinata a centro sociale ma con l'avvento di questa nuova amministrazione su proposta dell'Assessorato ai servizi sociali, tenuto conto della necessità di arrivare ad avere nel nostro ambito territoriale una residenza protetta per soggetti gravi disabili che io ritengo e penso condivisibile dai cittadini che più hanno

bisogno in questa città di trovare una risposta definitiva alla loro situazione di vita quotidiana dopo che non avranno più la possibilità di essere accolti nella loro famiglia, attraverso un confronto con la Circoscrizione nel febbraio scorso, abbiamo acquisito parere favorevole a costruire in quella zona la residenza protetta dell'ambito territoriale 9, quindi c'è un percorso condiviso non solo comprendendo la necessità di integrazione di questi soggetti, comprendendo la necessità per quel quartiere di avere anche un luogo di aggregazione, ormai è in dirittura di arrivo l'appalto concorso, nel senso che faremo una struttura a costo zero, quindi senza gravare sul bilancio comunale, non solo avremo due residenze per portatori di handicap da 8 + 2 secondo il nuovo regolamento, la legge 20 da poco approvata in Regione ma avremo anche un luogo di aggregazione per il quartiere. Ecco, io dico che questa operazione che concluderemo, almeno in termini di aggiudicazione di gara ed inizio cantierazione dei lavori entro l'anno è non una conquista di questa amministrazione ma è la conquista di un percorso che è stato fatto nella nostra città da diverso tempo, portiamo a compimento un progetto. Riguardo a quanto affermato dal Consigliere Lillini riguardo al SAD io voglio solamente ricordare dei dati, parlo con i dati, a ieri la lista di attesa per il SAD nel nostro territorio è di tre unità, quindi non mi sembrano liste di attesa stratosferiche. L'impegno di spesa per l'anno corrente riflette lo storico dell'anno precedente, il problema è che abbiamo dato al SAD una strutturazione diversa, il SAD sarà finalizzato ai veri bisogni alla persona ed utilizzeremo risorse di contorno per quelli che sono servizi di corollario, di pulizia, di spesa, abbiamo associato all'assistenza domiciliare il pasto a domicilio; l'obiettivo è quello di dare al servizio SAD quello che è il suo specifico contenuto il servizio alla persona, in più dovremmo anche cercare di far partecipare alla spesa la ASL per quanto riguarda l'assistenza domiciliare ai soggetti seguiti dal dipartimento di salute mentale, non tanto per fare delle economie ma perché ognuno rispetti i propri ruoli, quindi diciamo che per quanto riguarda l'accesso al servizio SAD avviene attraverso rigorose visite domiciliari, acquisizione di dati effettivi sui bisogni delle persone e dal momento che ad oggi attraverso l'attivazione di queste procedure noi abbiamo solo tre soggetti in lista di attesa, non mi pare che ci sia un insuccesso di tutta la strategia. Concludo dicendo che l'obiettivo è quello che anche i servizi sociali in questa città producano un utile, ma questo utile è lo stare bene del cittadino, io ritengo che la manovra di bilancio che questa Giunta ha fatto dando... come dire, privilegiando in maniera importante i servizi sociali è finalizzata a questo obiettivo, produrre utile nell'ambito sociale, l'agio delle persone, questo solo è l'utile che può dare i servizi sociali, non un altro, ma lo stare bene dei cittadini che sono in situazione di bisogno è praticamente uno dei primi obiettivi di un ente pubblico. Io penso che in questa direzione ci si stia muovendo in modo sufficiente quindi se il sottoscritto alla Giunta deve dare un voto, non pretendiamo voti altissimi ma comunque cerchiamo di finalizzare le risorse a questo obiettivo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Cingolani, ho prenotato l'Assessore Mammoli prego.

ASSESSORE – KATIA MAMMOLI: Quello che non si può fare a meno di notare o quanto meno che io non posso fare a meno di notare non solo come rappresentante della Giunta ma anche componente di un partito politico è il fatto che mi sembra che la discussione che sia avvenuta e che stia avvenendo quest'anno rispetto al bilancio quanto meno abbia una connotazione di maggiore serenità rispetto a quella dello scorso anno e questo non tanto perché i problemi che ci sono sul bilancio siano stati risolti o perché non ce ne siano, probabilmente ce ne sono ancora di più ma perché mi sembra che da questo bilancio sia emersa una linea chiara su cui poter lavorare. Il fatto di sapere chiaramente dove vogliamo andare a finire, il fatto di essere convinti che questa è la linea che dobbiamo seguire, sicuramente da forza all'amministrazione comunale, poi evidentemente i risultati rispetto alla linea che abbiamo tracciato deriveranno dalla nostra capacità di poterli portare avanti dal punto di vista realizzativo. Parlando di sviluppo economico non si può naturalmente fare a meno di parlare di problemi più vasti e più generali che non riguardano il mio Assessorato in

maniera specifica ma il discorso economico in tutte le sue sfaccettature. Sicuramente non possiamo fare a meno di parlare di infrastrutture viarie come avevo già accennato nella Commissione che abbiamo fatto, è anche un problema che va discusso e se ne sta discutendo naturalmente all'interno della revisione del PRG in cui bisognerà tenere conto sicuramente nelle scelte che si fanno sia della compatibilità economica perché non possiamo fare come è stato detto né libro dei sogni, né voli pindarici, bisognerà tenere conto anche della compatibilità ambientale ma bisognerà tenere conto anche di cosa significano certe infrastrutture viarie interne o esterne rispetto allo sviluppo economico. Un problema di cui si è parlato tanto a lungo e la mia posizione è stata sempre quella da tanti anni a questa parte è stata quella del completamento delle aree ZIPA, mi pare che qui già nell'ordine del giorno che è stato approvato dal Consiglio Comunale rispetto al piano strategico è stata delineata una scelta chiara che naturalmente io condivido fortemente, ora c'è da decidere se e quando, so che anche la Provincia è d'accordo quindi a mio avviso la scelta va fatta in tempi brevi. Non posso non testimoniare la mia soddisfazione nel vedere finalmente partito quell'interporto in cui per tanti anni con discussioni veramente di grande difficoltà si è parlato in questo Consiglio Comunale; ci sarà da decidere se vogliamo attuare o meno il completamento, cioè quell'ultima fascia ancora non prevista nel piano regolatore, io ritengo che sia opportuno perché a questo punto questa ultima fascia significherà arricchimento di servizi visto che ormai il fascio binario l'abbiamo votato, le infrastrutture sono state votate quindi credo che quello sia una scelta opportuna, ma naturalmente una scelta che non compete me, compete tutto il Consiglio Comunale e tutta l'amministrazione in senso lato. Dividendo le problematiche o i soggetti del settore di mio riferimento non posso fare a meno di parlare del commercio. Il problema del commercio probabilmente è uno di quelli più sentiti, più consistenti in questo momento, per tanti anni si è pensato che la difficoltà dei piccoli esercizi commerciali derivasse, e deriva tuttora d'altro canto, dalla presenza di grandi centri commerciali all'interno della nostra città, centri commerciali previsti dal piano regolatore quindi non si è fatto altro che attuare quanto previsto, ora siamo ad un momento tale anche per la contingenza economica sia perché probabilmente ne sono sorti forse in misura superiore rispetto a quanto questa territoriale possa sopportare, al fatto che la difficoltà è all'interno degli stessi centri commerciali, ma non solo, siamo al momento in cui il cittadino italiano, il cittadino medio, passa da sondaggi precisi molto meno tempo all'interno dei centri commerciali, la spiegazione è quella di dire che il cittadino può spendere meno quindi per questo motivo sta di meno, io spero che non sia solo questo, spero che il cittadino passi meno tempo dentro i centri commerciali perché scelga di passare il proprio tempo in altre zone, altre vie, in altri punti della città. Sicuramente – e questo farà parte del piano regolatore – io non ritengo sia opportuno prevedere la possibilità di ulteriori centri commerciali. Comunque dicevo che il problema del piccolo commercio è estremamente forte, ed ancora più forte è il problema del piccolo commercio nel centro storico; è talmente forte che per quella che è la nostra realtà territoriale può diventare preoccupante, vi assicuro che in altre città italiane, in altre realtà territoriali, il problema della difficoltà di commercio nel centro storico è drammatico; quando parlo di altre città o altre realtà parlo di città soprattutto storiche, di città che hanno un centro storico importante in cui una – il termine usato è desertizzazione, mi sembra eccessivo – mancanza o minore presenza di esercizi commerciali nel centro storico porta al fatto che poi cambino le abitudini dei cittadini e cambi il fatto che i cittadini frequentino il centro storico quindi non è soltanto un problema di carattere commerciale ma di carattere storico culturale che va risolto e tenuto presente anche nel momento in cui si parla di problemi di carattere commerciale. Da tutte le parti vi garantisco, vengo da un convegno nazionale di ieri a Firenze, si parla di pedonalizzazione del centro storico, quindi questo naturalmente farà piacere a chi ne è stato fortemente convinto, naturalmente con tutto quello che ne consegue e con tutti i servizi necessari da mettere a disposizione per il centro storico. Allora, come intervenire su questo? Sicuramente l'amministrazione ha possibilità ma non tantissime, non è pensabile che si possa andare contro la legge Bersani che si possa andare a fare una tutela di certe realtà perché poi non ha senso, il mercato è comunque il mercato. Noi stiamo intervenendo ed il prossimo Consiglio Comunale penso verrà in Consiglio, con un progetto di contributi in conto

capitale per le piccole attività artigianali e quelle commerciali del centro storico. Da anni se ne parla non è stato mai fatto, il finanziamento non è altissimo ma sicuramente costituisce una dimostrazione di interesse ed attenzione da parte dell'amministrazione nei confronti di questa realtà del centro storico, dall'altra parte comunque perché poi non è nemmeno tanto poco costituisce sicuramente una agevolazione, un incentivo al permanere o all'apertura di nuove attività nel centro storico. L'altro progetto che comporta un compito estremamente grande ma secondo me gradissimo interesse è il progetto del marketing territoriale del centro storico, ho le idee chiarissime, il progetto è chiarissimo, c'è da lavorare tutti quanti insieme ma non naturalmente parlando del mio settore perché il settore commerciale è la parte principale ma non può essere soltanto quella, è un lavoro che l'amministrazione comunale ma soprattutto le forze tecniche ed amministrative del Comune dovrebbero collaborare a fare. Qui mi lego un attimo perché ho detto che con molta più serenità e con molto più piacere ho accolto questo bilancio ma mi lego al fatto – del resto è stato detto – del problema del personale non tanto e non assolutamente volendo dire né che sia troppo né che sia impreparato, dico soltanto che ancora il personale è assolutamente standardizzato ognuno nel proprio settore, voi vi rendete conto di cosa significa un discorso come questo rispetto ad un discorso di sviluppo economico che dovrebbe vedere collaborare insieme un insieme di settori diversi per portare avanti dei progetti. Altre iniziative sono di promozione come cerchiamo di fare ogni anno, si cercherà di farlo in maniera migliore per poter incentivare non soltanto i cittadini di Jesi ma anche quelli della Vallesina a frequentare la nostra città perché comunque propone delle iniziative che possono in qualche modo essere interessanti. ... *(intervento fuori microfono.)* ...non parlo per le mie, posso dire dei mercatini, roba di poco conto, parlavo di quelle. Per quanto riguarda la situazione dell'industria diceva Mazzarini prima, l'industria va malissimo, è inutile dire che va bene perché va malissimo. Io non sono completamente d'accordo né con gli articoli che escono sui giornali in cui si dice che qui è un disastro, forse sono non del tutto d'accordo con quelli che dicono che va benissimo, problemi ce ne sono anche perché sono a livello nazionale ed internazionale. Sappiamo la presenza di nuovi mercati globali cosa significa anche per una industria a livello nazionale ed internazionale, sappiamo quali sono i problemi del ricambio generazionale, il coordinamento tra le piccole imprese, la ricerca, la tecnologia, dico che comunque l'area della Vallesina sicuramente non va peggio, ma secondo me va meglio di altre attività di altre aree italiane per cui di questo dobbiamo prenderne atto non soltanto perché questo ci faccia stare tranquilli e non far niente ma perché questa è la realtà di oggi, certo va tenuta sotto controllo, va monitorata perché nessuno campa di rendita come si dice. Quali possono essere le proposte? Ho detto prima del completamento della ZIPA, sicuramente anche la richiesta di aree industriali sapete che molto presente, ho parlato di viabilità, quello che stiamo facendo è quello che ho detto più volte, anche sulla stampa, secondo me possiamo andare incontro alle esigenze delle imprese nel nostro territorio cercando di sburocratizzare il più possibile le competenze amministrative, cioè gli atti amministrativi in maniera che i tempi siano rapidi e le risposte certe. Su questo e mi lego allo sportello unico, senza stare a discuterne più a lungo, su questo c'è un messaggio culturale che va passato, allora da un lato si pensa che la creazione di una nuova attività industriale sia la costruzione del capannone, non lo pensano gli imprenditori, lo pensano i tecnici, il che significa che richiedere tutto quello che è necessario per l'apertura di una nuova attività è visto in prima battuta come un appesantimento delle richieste. È esattamente il contrario. Se parliamo di sviluppo economico ci interessa che se si apra un capannone dentro ci sia una attività e se c'è vogliamo sapere cercando e dovendo dare risposte certe in tempi brevi come ho detto, quale è l'attività che va a farsi all'interno di questo; su questo si sta lavorando anche con la ZIPA l'ho detto in Commissione per cui non voglio dilungarmi per un marketing rispetto alle aree industriali perché questo consenta anche da fuori di poter accedere conoscendo la realtà territoriale, i costi delle aree e la possibilità di avere o meno un insediamento in questo territorio quindi questo penso che sicuramente sarà una ulteriore agevolazione all'apertura di nuove attività di carattere industriale nel nostro territorio. Sicuramente una forte componente, un forte impulso su questo lo darà l'interporto come ho detto prima, il fatto che ci siano infrastrutture così importanti sicuramente agevolerà il fatto che si voglia intervenire nel

nostro territorio. Per quanto riguarda l'artigianato, il PIP Cartiere Vecchie è molto più vicino alla definizione, l'ultimo problema sembra che sia stato risolto rispetto al discorso dei proprietari, c'era un problema abbastanza complesso, quindi penso che si possa dare una risposta abbastanza consistente quanto meno per il momento attuale alle problematiche ed alle richieste dell'artigianato. È certo che anche questo all'interno del piano regolatore fatta una valutazione generale in prospettiva di quelle che possono essere le richieste e le possibilità per il nostro territorio bisognerà tenere conto anche di quelle che potranno essere le richieste e le possibilità. Abbiamo aperto questo servizio che abbiamo chiamato sportello Europa, certamente un termine molto enfatico, era semplicemente per far capire di cosa si tratta ed è un contributo alle piccole imprese perché le grandi sanno muoversi da sole, per la ricerca dei finanziamenti europei, ce ne sono, molte, spesso molte vengono perse soprattutto perché le piccole imprese non sono in grado né di conoscere né farlo in tempi certi, speriamo che questo servizio possa dare l'aiuto necessario e quindi possa aiutare in questo senso. Parlando prima di questo contributo in conto capitale alle piccolissime imprese di carattere commerciale aggiungo che è anche per le piccolissime imprese di carattere artigianale. Per quanto riguarda l'agricoltura appena due parole, sappiamo che la intendiamo, l'abbiamo intesa e la stiamo intendendo tuttora soprattutto come promozione di prodotti tipici in maniera che questi possono farsi conoscere sul mercato non solo a livello locale ma anche più ampio. Questa sera c'è un ordine del giorno che tratta un problema diverso ma che comunque si lega anche quello a questo tipo di problema, continueremo con il nostro discorso di promozione attraverso l'enoteca ed anche la scuola di cucina che da questo punto di vista ha un compito importante sulla promozione delle politiche agricole, è necessario su questo comunque nel giro di brevissimo tempo fare una riflessione forte, importante, non soltanto all'interno dell'amministrazione comunale con gli uffici comunali, ma anche con le associazioni di categoria perché la PAC prevede finanziamenti diversificati rispetto a quanto sono stati fino ad ora. Non saranno di meno, non saranno di più, saranno solo diversificati. Quindi quelle culture che fino ad ora erano garantite perché avevano finanziamenti certi dalla Comunità Europea e che quindi avvolte venivano anche utilizzati semplicemente perché c'erano finanziamenti, non avranno più questo tipo di agevolazione privilegiata il grano duro, il bestiame, questo capite che significa non tanto sull'agricoltura perché poi è possibile avere lo stesso tipo di agevolazioni su altre colture, significa che si potrebbe mettere in dubbio ed in grossa difficoltà tutto quel settore legato alla filiera di lavorazione rispetto a certi prodotti, quindi riguardo all'agricoltura ma riguarda anche l'artigianato e l'industria. Ci sarà da fare con la Regione e con le associazioni di categoria un lavoro molto importante affinché questo cambiamento delle politiche comunitarie non comporti dall'altro lato, parlo soprattutto di industria ed artigianato un impoverimento o una difficoltà rispetto a quanto finora fatto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Mammoli, dunque la parola al Sindaco prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io condivido le considerazioni fatte rispetto anche allo spirito ed al livello del dibattito che c'è stato in questa discussione sul bilancio, su questo bilancio. Anche rispetto ad alcune modalità con cui si è sviluppata la discussione lo scorso anno; io di questo ringrazio il Consiglio Comunale nel suo insieme e colgo anche l'occasione per ringraziare in questo momento il lavoro, l'impegno e la disponibilità messa dagli uffici e dai Revisori dei Conti per la stesura e la definizione di questo bilancio, anche per quel che riguarda e che ha riguardato i contenuti stessi della relazione e gli stessi stimoli e suggerimenti, nonché i campanelli d'allarme e le segnalazioni di necessità di attenzione su alcuni punti dei quali dobbiamo e necessariamente faremo tesoro. Io parto da una considerazione perché credo sia bene in una discussione come questa cercare di chiarire alcuni aspetti che secondo me sono importanti; si discute ogni volta che ragioniamo intorno a questioni che riguardano il bilancio su questa fatica reale e grande nello stare dietro anno dopo anno alla riduzione delle risorse che arrivano dallo Stato e dagli enti sovracomunali

conseguentemente a cascata. Io credo che su questo dobbiamo mettere un punto chiaro e credo fermo, questo è un percorso che è stato avviato da tempo, la contrazione e la riduzione dei trasferimenti agli enti locali dallo Stato centrale agli enti è un trend che negli ultimi anni non parlo di questi ultimi nello specifico, è una scelta che si è sostanzialmente definito e che io penso, credo, anzi sono certo non terminerà anche nel caso in cui come mi auguro ed auguro al nostro paese, si dovesse cambiare la composizione politica del Governo centrale. Ora però io credo che rispetto a questa considerazione non siano e quindi a questo punto uno potrebbe dire va bene, ma allora cade questa... (*fine lato A – III° cassetta*) ...e alibi a cui sempre ci si attacca quando si discute la questione del bilancio rispetto alla riduzione dei trasferimenti. Io non credo che sia un alibi proprio perché non credo siano scindibili le due questioni: una che riguarda la riduzione effettiva, vera di trasferimenti economici agli enti anche a fronte di aumento delle competenze, delle responsabilità che sono assegnate ai Comuni in particolare e questo fatto non sia altra cosa rispetto a quella che è la situazione economica e sociale complessiva del paese che in questi anni sta drammaticamente impoverendo. Non credo che sia io a scoprirlo, credo che ormai sia un fatto appurato che questo Governo sta impoverendo il nostro paese e questo fa la differenza rispetto anche a riduzioni di trasferimenti che ci sono stati anche in altri anni. Fa la differenza perché questo rappresenta e significa sostanzialmente un aumento delle esigenze, la politica economica ed io aggiungo anche quella fiscale che si sta portando avanti, pone le famiglie, i cittadini italiani in una condizione di bisogno, di aumento del livello del bisogno ed a questo viene lasciato alle amministrazioni che sono più vicine ai cittadini l'onere della risposta con risorse ridotte. Allora, non è irrilevante quello che si sta facendo, non tanto e non solo sulle minori risorse ai Comuni ma quello che si sta facendo nel campo della scuola, della sanità, dell'assistenza sociale e di quello che si pensa di fare sulle questioni a livello previdenziale, queste avranno ricadute che si aggiungono alle riduzioni dei trasferimenti. Ecco perché io credo che questo non possa essere considerata l'alibi a cui si aggrappa l'amministrazione nel dover fare un bilancio. Questo è un problema reale che aumenta i bisogni, la domanda, la richiesta di prestazioni di servizi al Comune a fronte di minori risorse. Io credo che rispetto a questo, in questo quadro, quello che noi ci siamo posti come obiettivo di fondo e cioè quello di consolidare e rilanciare il ruolo e la funzione dell'ente pubblico e del servizio pubblico garantito dall'ente pubblico ai cittadini sia una scelta sicuramente non comoda e credo anche di grande responsabilità in questo quadro che definisce ed in qualche modo già delinea quelle che sono necessità ed anche una prospettiva strategica che ci obbliga per alcuni aspetti anche ad uscire dalla rincorsa dell'emergenzialità così come è stato anche segnalato nella discussione, questo perché credo che in questo quadro anche alcune questioni che venivano poste se non sbaglio anche dal Consigliere Talacchia sulla necessità di rilanciare e di guardare avanti in una capacità progettuale e programmatoria, il fatto di aver scelto in questa situazione di farsi carico di una variante al piano regolatore e non di procedere con varianti che erano, potevano o possono essere utili anche a reperire risorse, significa guardare ad una gestione, una progettualità, una programmazione che non è estemporanea. Questo riguarda anche l'aspetto della gestione dei servizi. Ora io credo che questo sia un aspetto da cui sia difficile retrocedere, ossia una scelta sulla quale non credo sia possibile continuare con le stesse modalità con cui siamo stati in grado di gestire servizi di diversa natura così come abbiamo fatto fino ad oggi, proprio perché la situazione in qualche modo lo impone pena il rischio di andare ad una riduzione dei servizi stessi. Io non credo che pensare ad un gestione come quella che abbiamo previsto per i rifiuti, come quella che da tempo stiamo portando avanti nel campo dei servizi sociali non significhi guardare più all'aspetto economico piuttosto che alla ricerca della qualità. Noi saremo in grado di garantire livelli di qualità nel momento in cui saremo in grado di garantire l'esistenza dei servizi stessi. Io credo che rispetto a questo non mi scandalizza anche il coinvolgimenti del privato rispetto a determinati servizi quando e nel momento in cui comunque la capacità di programmazione e di controllo rimane in mano al pubblico. Quindi io credo che su questo noi abbiamo la necessità da un lato di rendere operative le scelte che abbiamo assunto, tenendo fermi questi principi ed anche di esplorare in maniera condivisa forme anche nuove di governo e di gestione di alcuni servizi. Non nascondo il fatto che sicuramente noi abbiamo esempi

e fatti che dimostrano capacità manageriali migliori forse o più snelle, o più redditizie da questo punto di vista però ecco credo che per quanto io sia assolutamente soddisfatto ed apprezzi il lavoro che ha portato avanti il Presidente dell'interporto di cui non scopro né io né noi oggi le capacità, però credo sia diverso gestire una realtà in cui c'è al massimo un Consiglio di Amministrazione che decide rispetto alle necessità che sono state poste anche nella discussione di questa sera, nella esigenza della collegialità, del confronto e della massima condivisione che sono in sostanza le questioni fondanti di una gestione democratica, trasparente e condivisa della cosa pubblica perché questo rappresenta anche la necessità di avere avvolte tempi maggiori, tempi più lunghi, necessità di maggiori approfondimenti, di chiarezza, di maggior chiarezza o anche di disponibilità all'ascolto ed al confronto. Allora io penso che su queste cose io mi sento di raccogliere ed accogliere, nonché di apprezzare il ragionamento e le conclusioni a cui è anche arrivato il Capogruppo del PdCI rispetto al fatto che non credo esistano ostacoli alla possibilità, alla capacità ed alla volontà di affrontare a partire da oggi e nei prossimi giorni e mesi le questioni che sono state poste, tenendo conto che ovviamente su tali questioni è necessario sviluppare il massimo della discussione e del confronto ma è necessario arrivare a conclusioni e che queste debbano rappresentare una sintesi condivisa, dignitosa ed accettabile da tutte le forze politiche che compongono e che rappresentano il governo di una città. Ecco, quindi io concludo sostanzialmente dicendo anche che probabilmente non credo che sia solo il tempo o la disponibilità o la capacità di avere tempo a garantire un livello adeguato di partecipazione, probabilmente è necessario da un lato essere in grado e capaci di sicuramente darsi il tempo giusto e necessario per affrontare questioni rilevanti così come quelle relative ad un bilancio di previsione, dall'altro credo che debba però esistere la volontà ed anche la capacità di sviluppare un dibattito ed un confronto anche di interlocuzione che sia in grado davvero di animare una discussione ed un confronto evitando di fermarsi sulle cose più comode o sulle posizioni più comode che sono quelle da una parte di dire semplicemente sì e dall'altra no, questo non stimola un dibattito e la partecipazione e credo anche che alla fine sarà anche vero che i cittadini non partecipano ai momenti canonici ma io non credo che questo possa essere tradotto automaticamente in un disinteresse, i cittadini sono molto attenti credo alle cose che vengono dette, fatte e decise in questo Consiglio Comunale per la città e mi sembra che fino a prova contraria quando devono decidere sanno benissimo come decidere e come scegliere.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Iniziamo l'ultimo giro di interventi, dichiarazione di voto, ho prenotato il collega Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (SDI): Grazie Presidente, il nostro voto favorevole al bilancio credo di averlo detto prima, dobbiamo far notare anche che nella corposa elaborazione dello stesso c'è anche un capitolo che riguarda lo sport, il nostro Assessore Rocchetti non è presente, assicuro tutti che è uscito dall'ospedale e la sua situazione è superata. Brevemente sullo sport ci sono alcuni spunti interessanti per quanto riguarda la costruzione di nuovi impianti e la manutenzione degli esistenti come sulle politiche di sostegno alle società sportive. Questo va in un discorso di equilibri di bilancio e di continuità rispetto anche a quello che era in precedenza. Dicevamo prima che il nostro giudizio positivo sul bilancio che è stato redatto con sufficiente realismo, con un approccio meno emozionale e meno catastrofico alla ricerca scientifica di una emergenza come l'anno scorso, emergenza che a nostro avviso a me per primo in alcuni casi non era così enfatizzata ma quella è un'altra storia. Quindi il nostro giudizio è positivo e voteremo favorevolmente al bilancio, dobbiamo anche dire che rileviamo con favore, con soddisfazione la discussione che c'è stata stasera perché ha visto la partecipazione ampia del Consiglio Comunale e dei consiglieri stessi e questo non può che essere un motivo di arricchimento dell'istituzione tutta intera. Io ho detto prima che per noi erano due questioni che si intrecciavano sia la verifica politica con la fase di bilancio, tant'è che abbiamo visto nelle copie distribuite di Jesi Oggi noi scrivevamo 10/15 giorni fa su questo giornale queste nostre riflessioni, al momento di scrivere questo articolo:

“...sembra ormai certo che la maggioranza politica di centro sinistra che governa la città non abbia più il sostegno diretto del partito dei Comunisti Italiani non vogliamo rivisitare i vari momenti e passaggi di questa fase delicata della politica locale ma dobbiamo e vogliamo far conoscere ai nostri lettori, agli elettori del centro sinistra, ai cittadini tutti alcune nostre valutazioni – questo in ossequio ad un principio nostro che credo sia comune a tutti noi ed anche alle altre forze politiche – di un corretto rapporto tra elettori ed eletti che deve essere sempre improntato alla chiarezza ed al confronto anche nei momenti di maggiore difficoltà. Sulla base di queste considerazioni e con senso di responsabilità elenchiamo alcuni punti critici che se non attentamente valutati e conseguentemente risolti rischiano di avvitare la coalizione di centro sinistra su se stessa, dicevamo prima che siamo soddisfatti della fase di bilancio però è chiaro che da un punto di vista politico c’è una certa sofferenza del centro sinistra perché quando ad una coalizione viene a mancare un elemento sicuramente è quanto meno motivo di riflessione profonda, soprattutto con il traumatico fatto dell’Assessore Priori, in un momento particolare la sua vicenda si è intrecciata con quella del Direttore Generale...” guarda caso l’Assessore aveva espresso dei giudizi che poi si sono rilevati positivi, quindi ecco, con spirito critico, e comunque positivo rileviamo questi rischi, la loro constatazione sicuramente è il presupposto per noi per un superamento delle stesse contraddizioni o distinzioni che alla fine potrebbero essere meno rilevanti di quello che sono in realtà ma che comunque se non si instaura un principio di corretta comunicazione e di valutazione dei rischi di un percorso politico comune alla fine negare non serve a niente, quindi noi scrivevamo “...questa maggioranza non è sufficientemente attrezzata culturalmente a gestire con equilibrio, saggezza e lungimiranza la positiva varietà e pluralità delle diverse componenti...” e questo è vero perché se è uscito un partito un motivo ci sarà. “...constatiamo anche – abbiamo detto qui più volte, ho sentito diversi Consigliere dire ed anche la Giunta ed il Sindaco – che questo è un passaggio fondamentale prendiamo atto di quello che è stato rilanciamo però constatiamo anche quello che è da superare...” se non ci sono assi preferenziali, sintonie, comunque avvolte abbiamo assistito ad un modo esclusivo all’approccio ad alcune questioni importanti; avvolte abbiamo assistito anche ad un non elevatissimo senso istituzionale che porta a considerare il Consiglio Comunale come mero ambito di ratifica e non invece come luogo di dibattito e di confronto democratico. Nessuno io credo qui dentro delle forze politiche di maggioranza, di opposizione o l’intero Consiglio Comunale voleva e vuole costringere il Sindaco a scegliere il Direttore Generale alto un metro e ottanta, con gli occhi azzurri, quello che rivendicava il Consiglio era un passaggio fondamentale quello dell’identificazione dei criteri con cui effettuare la libertà di scelta da parte del Sindaco, quindi avvolte una non piena coscienza quindi un non corretto – per carità – non sempre stato così, anzi, però avvolte così è stato, circuito di rispetto in ambito istituzionale. Si assiste spesso ad una burocratica e formale attuazione dei contenuti del programma di governo tenendo in poca considerazione le variabili che si sono succedute con spirito laico, è vero che c’è un programma, è vero che una maggioranza si è presentata con questo programma, è vero che i suoi indirizzi vanno rispettati ma è vero anche che il programma va tarato in base alla realtà del momento, al divenire che è nella natura delle cose, ai cambiamenti legislativi e quant’altro. Al contrario in altre occasioni abbiamo assistito ad una certa lentezza nel dar corso esecutivo a significativi atti deliberativi, quindi scelte già fatte da questo Consiglio Comunale, da questo e dal precedente, su tematiche importanti, cioè una volontà quasi di rimettere in discussione o di non considerare come atti deliberativi cogenti, quindi politicamente... gli assunti del Consiglio Comunale. Questo lo diciamo noi con franchezza, con lealtà, il Sindaco, gli Assessori e tutti i componenti della maggioranza lo sanno, quindi per noi questo bilancio era il momento di fare il punto di questa situazione politica degli obiettivi programmatici e di bilancio ma di uscirne alla fine con un miglioramento complessivo e con una risoluzione di entrambi i temi che naturalmente sono connessi. Allora, noi rileviamo anche in quello che abbiamo scritto che per noi è prioritario, questo anche dal tenore della discussione di questa sera, migliorare il tenore complessivo dei rapporti tra le forze politiche di maggioranza e giungere a sintesi politiche condivise su problematiche vecchie e nuove, nel pieno rispetto delle opinioni e dei ruoli. Questa è una conclamata pari dignità che comunque non va mai male ribadire.

In sintesi cosa ci aspettavamo noi? Dal tenore della discussione di questa sera, dalle dichiarazioni del Sindaco e da altri esponenti delle forze politiche e dal Capogruppo dei Comunisti Italiani Giuliodori, un rilancio culturale politico programmatico che consenta di dare risposte adeguate alle esigenze vecchie e nuove dei cittadini e nello stesso tempo ricomporre il quadro politico di partenza che per noi è una questione importante. Il bilancio e qui scrivevamo: "...l'elaborazione imminente del bilancio – sì, ma i tempi prima sono stati sforati da altri, io non ho detto niente – è più che mai opportuna per il Sindaco, la Giunta, i gruppi consiliari e le forze politiche del centro sinistra ivi compreso il partito dei Comunisti Italiani per misurarsi su questa prospettiva. Da adesso a fine legislatura." Conclusione, noi alla luce di quello che abbiamo scritto, abbiamo rilevato, abbiamo ascoltato, possiamo dire che questa sera sono stati fatti significativi passi avanti, questa opportunità è stata in gran parte colta, non vuol dire che abbiamo risolto tutti i problemi, vuol dire che è cambiata una ottica, una modalità di approccio che è migliorata e se riusciamo ad avvalorare più che mai lo spirito che c'è questa sera credo che risolveremo il problemi della città ricomponendo il quadro politico, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti, collega Grassetto prego, vi invito comunque... voglio ricordare che sforare un intervento previsto di cinque minuti ed arrivare a dodici è raddoppiare l'intervento, sappiamo che le dichiarazioni di voto sono di cinque minuti quindi cerchiamo di preparare l'intervento nel limite. È vero collega Brunetti hanno sforato tutti però nella discussione preliminare del bilancio lasciamo correre, comunque non perdiamo altro tempo, Grassetto prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente. prendo atto che chi mi ha preceduto ha sforato del doppio del tempo consentito, io l'ho ascoltato con piacere anche perché il suo intervento è stato molto gradevole ma cercherò di non arrivare a tanto ma se dovessi uscire un attimo consentitemelo. Allora, io devo dire che queste dichiarazioni di voto ringrazio l'Assessore Montecchiani la ringrazio sentitamente perché mi ha fornito l'assist per il 70% di questo intervento. Peraltro inizialmente ed in premessa rispetto al suo intervento l'ho sentita soddisfatta di una collegialità e di una condivisione discorso peraltro ascoltato anche da altri successivamente, che io sinceramente non ho individuato almeno questa sera ma non solo, anche nel passato, nel recente nemmeno. Vogliamo vedere, questa è una annotazione di tipo politico, qual è questa condivisione e questa collegialità quanto meno nella maggioranza? Una maggioranza che da quando è nata ha assunto un ruolo di maggioranza groviera, abbiamo visto e ci ricordiamo le dimissioni quasi immediate del Consigliere Pierandrei, poi abbiamo visto le dimissioni del Consigliere Polita, non credo per motivi non politici, abbiamo visto il distacco dai DS del Consigliere Cercaci, dopodiché abbiamo visto il Consigliere del PdCI allungo polemico non solo successivamente al "licenziamento" dell'Assessore Priori, l'abbiamo visto successivamente e l'abbiamo ascoltato anche questa sera che ha compiuto un intervento abbastanza critico rispetto al bilancio sul quale poi dirò qualcosa, abbiamo ascoltato molti interventi di livello ed intelligenti della Consigliere Aguzzi che non sembrava così allineata rispetto ai progetti e che ha alzato il dito indice dicendo signori miglioriamo perché qui implicitamente ha detto, secondo me, le cose non vanno bene; abbiamo sentito lo stesso Consigliere Tittarelli che ha fatto un intervento secondo me marcatamente critico, non è la prima volta che lo sentiamo essere critico anche nei confronti di un gruppo che avvolte non gli consente nemmeno di esprimere le proprie opinioni. Abbiamo ascoltato l'intervento... *(intervento fuori microfono.)* ...io dico quello che sento... *(intervento fuori microfono.)* ...va bene. Abbiamo ascoltato il Consigliere Lillini che non credo abbia fatto un intervento così appianato rispetto alla politica della maggioranza e penso che di materia da discutere ce n'è rispetto a questa collegialità e condivisione, senza escludere le posizioni spesso piuttosto critiche anche se meno esposte di Repubblicani e Socialisti che non sono sembrati fino ad ora proprio così entusiasti della politica del Governo quindi non credo ci sia condivisione, valutate voi;

tra l'altro la posizione del PdCI che peraltro rispetto, tuttavia assume un ruolo un po' particolare, un po' ibrido io Giuliodori lo stimo moltissimo, l'ho sempre dichiarato a parte il fatto che è dell'inter debbo dire che quando si autodefinisce opposizione io non condivido assolutamente questa sua posizione o è una opposizione mascherata o non so cosa possa essere certo non è opposizione, che è altro, è una posizione di riflessione, di approfondimento, di disponibilità a rientrare, non rientrare, in definitiva lui condivide i principi generali di questa maggioranza essendo però giustamente in quanto persona intelligente, piuttosto critico rispetto a cose che obiettivamente non vanno, ha reagito rispetto ad una scelta che non è condivisibile obiettivamente ma per tutto questo nonostante tutto non credo possa definirsi di opposizione. Vado avanti, quando vado a dormire guardo sempre sotto il letto e spero di non trovare Berlusconi perché Tittarelli stasera su questo ci ha messo paura, tranquillo, non va sotto i letti di nessuno, né tra l'altro Berlusconi credo possa essere personaggio che decide di vincere o di perdere le elezioni come gli sta più comodo. Ho sentito dire che addirittura ha perso le elezioni quando la situazione era grave ha preferito cedere la barca che stava affondando al centro sinistra perdendo le elezioni del '96 dopodiché ingannato da quel famoso buco di bilancio che non era stato espresso ha detto no vinco le elezioni salvo poi accorgersi successivamente che era stato turlupinato perché si è trovato un buco che non si aspettava, ma al di là delle battute, io dico ancora l'Assessore Montecchiani quando parla di viabilità dell'asse sud che ripensi un attimo a definire quella strada asse sud perché è sotto gli occhi di tutti in via del Verziere è sostanzialmente un vicolo e che oggi a tutti gli effetti purtroppo è l'asse sud, probabilmente richiede un atteggiamento diverso, una scelta diversa, un modo per sviluppare la viabilità, quindi quando parliamo di asse sud attenzione. Addirittura ho sentito dire che le opere sull'asilo Negromanti non rientrano e non pesano su questo bilancio, io non posso dire che non è vero perché se lo dice l'Assessore è vero, però è anche vero che al numero 57 del piano triennale delle opere pubbliche io leggo "ristrutturazione scuola Negromanti" correggetemi se sbaglio – 972.000 € nel 2004; 250.000 € nel 2005 – per un importo complessivo la somma e con un mutuo contratto di 972.000 € ed è sul bilancio del 2004. C'è scritto mutuo contratto, se è contratto significa che sui bilanci in qualche modo ci ricade... *(intervento fuori microfono.)* ...ecco, mentre... sì è vero però tra i mutui accesi nel 2003 e quelli... *(intervento fuori microfono.)* ...giusto questo. Lo saprai solo alla fine. E quelli che vengono rinviati al 2005 abbiamo già detto in un elenco di opere che sfiorano il limite del patto di stabilità per cui destinati ad essere mandati probabilmente in cielo come il palloncino, adesso spiegatemi voi come funzionano le cose. Il Libro dei Sogni, nessuno ha parlato di questo io penso che rispetto a questa questione proprio con riferimento al 2005, più che altro Libro degli Incubi perché io credo che tutte le opere messe nel 2005 certamente su queste alcun tipo di certezza c'è che possano essere realizzate, spero anche di non annoiare, quindi faccio velocemente, due parole al Sindaco che dice che il paese sta impoverendo quindi anche la città, io chiedo al Sindaco visto che gli piace allargare gli orizzonti della città fino al paese, lo prego di allargarlo ancora un po' per arrivare all'Europa e forse per arrivare alla situazione globale che sappiamo non essere la situazione migliore nel corso del tempo, peraltro in questa situazione difficile, dove la Francia soffre, la Germania soffre molto più di noi, noi abbiamo seppure leggermente un PIL in crescita, abbiamo una inflazione in calo ed abbiamo anche un'occupazione in crescita questi sono dati che sono prodotti dall'ISTAT quando fino a che non c'è stato il Governo di centro destra l'ISTAT non era mai stato contestato quindi non credo lo debba essere adesso. Allora, io vorrei invitare e qui vado a concludere, quanto meno, non solo il Sindaco ma tutti coloro che si trovano in una posizione rispetto al Governo nazionale di opposizione di fare una opposizione ma su dati che sono quelli reali e veri, non ci inventiamo le cose, poi le valutazioni sul fatto quello che è obiettivo sono legittime nel momento in cui sono diverse, però riportiamo le cose come stanno. È chiaro che adesso io svelerò quello che è e quello che sarà il voto del mio gruppo, io mi rendo conto che siete tutti in ansia perché non sapete come voteremo, allora... *(intervento fuori microfono.)* ...adesso lo dico, il voto di Alleanza Nazionale sarà un voto contrario.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti grazie, ho prenotato il collega Bornigia prego.

CONSIGLIERE – STEFANO BORNIGIA (DS): Grazie Presidente, prima per confutare alcune astensioni del Consigliere Grassetti, io credo che una diversità di vedute su una questione così importante sia una ricchezza in quel percorso che è la condivisione di un progetto. Quindi gli interventi dei consiglieri del mio gruppo che io condivido appieno sono fatti in questo percorso; poi un'altra questione parlava di economia nazionale, io credo che un dato inconfutabile che da' una indicazione chiara dell'impoverimento di questo paese è il PIL dal 2001 che era al 3% siamo arrivati allo 0.3% del 2003, il primo mese di quest'anno è calato ancora; questo credo sia già indicativo e questi sono dati dell'OXE. Così pure è calato in maniera vertiginosa sempre dal 2001 l'export, il primo mese di quest'anno ha visto un calo del 25%, anche questi sono dati inconfutabili. Queste sono misure di una ricchezza di un paese, l'Italia con questo Governo si sta impoverendo e sta diventando sempre più precaria, mettendo vari strati sociali nell'incertezza, soprattutto i più giovani che come aspettativa hanno sicuramente quella di essere più poveri dei propri genitori. Fatto questo inciso non c'è bisogno che dica che ovviamente noi voteremo a favore di questo bilancio. È importante. Comunque dopo questo bilancio che è una serie di dati, di intenzioni e di volontà credo che bisogna evidentemente fare, e questo dovrebbe essere una indicazione forte per il futuro. Noi crediamo in diverse indicazioni che il Sindaco ed i vari Assessori hanno fatto, crediamo nel rilancio del ruolo del pubblico, nell'erogazione dei servizi, come vorremmo vedere impegnarsi per attingere risorse da parte di privati, rendere redditizi quei servizi in cui è possibile guadagnare sempre mantenendo in capo al pubblico la gestione ed il controllo, come vorremmo vedere avviare un programma serio di alienazioni quindi un inventario ben fatto di tutte le strutture pubbliche e quali possono essere alienate. Vorremmo che si dia concretezza a decisioni già prese in passato in campo urbanistico, come pure un intervento sulla macchina comunale teso a razionalizzare l'utilizzo della ricchezza che è importante, che è il personale nel segno dell'efficacia e dell'efficienza. Come pensiamo sia giusto ripensare alla gestione di alcuni servizi in collaborazione anche con soggetti privati, comunque nel fare questo è certamente necessario ed importante un percorso di concertazione e di condivisione, ma bisogna secondo noi mantenere sempre sotto la giusta considerazione i tempi, perché i tempi sono fondamentali, quindi ci auguriamo che i tempi siano stretti perché così si riesce a raggiungere una efficienza ed un'efficienza, grazie Presidente.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Bornigia, collega Giuliodori prego.

CONSIGLIERE – ERO GIULIODORI (Comunisti Italiani): Grazie Presidente, sarò molto rapido, confermo che il mio voto sarà di astensione alla delibera di bilancio, sia quello annuale che quello triennale, volevo soltanto sottolineare tre aspetti che ritengo importanti della discussione che c'è stata questa sera, il collega Grassetti ritiene che la nostra posizione di opposizione sia una posizione slavata, un po' sottoesposta, io credo senza scomodare le teorie della politologia che c'è una differenza tra opposizione ed alternativa, noi siamo per una opposizione perché non ci riteniamo in questo momento di fare parte di una coalizione di governo, certo noi (inc.) per una alternativa a questa maggioranza, noi siamo per una maggioranza di centro sinistra più vicina alle idee, alle proposte, ai suggerimenti ed anche più coesa quindi questo ci tengo a dirlo perché è importante comprendere come la dialettica all'interno di questo Consiglio Comunale debba avvenire. Noi faremo opposizione costruttiva che sarà attenta a cogliere tutti gli aspetti positivi che da parte dell'amministrazione verranno ma sarà una opposizione anche piuttosto decisa perché per noi l'obiettivo fondamentale è quello di riprendere i rapporti con l'attuale maggioranza e per prendere questi occorrono chiarimenti politici, programmatici e strategici. Credo quindi che il confronto che da domani si aprirà debba essere serio, un confronto sicuramente non di immagine, il Sindaco

diceva è necessario arrivare ad una sintesi, anche qui concludo con una battuta, per quanto ha la pretesa di essere dotta: le tre arti del trivio del medioevo prevedevano una grammatica, una retorica ed una dialettica, ora è il momento di lasciare perdere la retorica ed impegnarci nella dialettica, ma per fare vera dialettica occorre la condivisione delle posizioni di partenza da parte di tutti, cercando di trovare momenti di unità, noi siamo disposti a trovare questi momenti, spero che anche gli altri abbiano questo presupposto, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Giuliadori. Dunque Mazzarini prego.

CONSIGLIERE – MASSIMO MAZZARINI (Rifondazione Comunista): Non volevo fare questo intervento di dichiarazione di voto, lo faccio velocissimo perché volevo ricordare a Grassetto che non mi ascolta mai, io lo ascolto lui non c'è, che la democrazia è una cosa difficile, è chiaro, non è totalitarismo o come ha detto lui non è quella roba lì... io il latino non lo conosco, quindi la democrazia non è totalitarismo, quindi le critiche costruttive che vengono dalla maggioranza sono ben accette anche quelle che vengono dalla minoranza perché penso che il ruolo dell'opposizione sia questo, cercare di spostare... insomma... quindi quello che voglio ricordare a Grassetto è questo, la democrazia non è totalitarismo, è una cosa difficile, dialogare, dibattere è una cosa difficile. Francia e Germania ricordo che hanno sorvegliato sul cambio monetario non come un altro paese, vedi Italia, hanno sorvegliato e quindi sul cambio monetario non hanno "buscato" come si dice a Jesi, come noi; in Francia ed in Germania il salario ha ancora un minimo di potere d'acquisto, non come in Italia purtroppo. Grazie ho fatto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Mazzarini, collega Meloni prego.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Cercherò Presidente di recuperare lo sfioramento fatto nell'intervento precedente per dire quali sono gli elementi principali che ci fanno esprimere il voto positivo de La Margherita riguardo al bilancio. Primo, la coerenza con gli indirizzi di bilancio che il Consiglio Comunale ha deliberato il 14 novembre scorso, quegli otto punti di indirizzo all'interno dei quali possiamo rintracciare alcuni che sono in comune con alcuni di quelli espressi dal giovane Collegio dei Revisori dei Conti sono quasi in parallelo; il secondo è il rispetto con questo bilancio ma anche con la previsione di starci anche nel 2005, il rispetto di stare dentro l'austerità delle norme riguardanti il patto di stabilità e le capacità di indebitamento del Comune, sono austere ma l'obiettivo è quello di starci in modo corretto e trasparente; il terzo motivo è quello di rintracciare dentro il bilancio ed i progetti che lo sostengono un'ottica di vasto respiro i cui effetti efficaci ed efficienti non si vedranno probabilmente nel corso di un anno o di un anno e mezzo ma si vedranno in termini strutturali di qualche biennio. Primo tra tutti tra questi progetti di grande respiro era stato richiamato anche dal Sindaco questo percorso iniziato di revisione del PRG, va dato atto che non è soltanto una... (*fine lato B – III° cassetta*) ...anche in quel processo virtuoso di recupero della partecipazione della cittadinanza e di quanti desiderano essere attenti, e sono tanti in più parti, a quello che si sta mettendo in campo, alle risorse che si stanno mettendo in campo in questa città, alle idee, alle riflessioni il più possibile partecipate e richieste, quindi va il merito non soltanto nella... è difficile parlare, va bene provo ad andare avanti... okay... (*intervento fuori microfono.*) ...va bene, grazie. Un'osservazione a quanto ho ascoltato da parte di alcuni colleghi, io credo che il Consigliere Belluzzi possa andare molto d'accordo con la stessa ottica che l'Assessore Romagnoli ha espresso, abbiamo sentito l'Assessore Romagnoli che ha detto che nella lettura della relazione dei Revisori dei Conti parte così come ha fatto Belluzzi dalle osservazioni e dai

suggerimenti, intendendo questi come risorse ed impegno, cioè risorse in termini di suggerimento ed impegno a stare ed a perseguire anche queste osservazioni. Do atto non su altri punti magari ma su quelli del bilancio Belluzzi è stato sempre tecnicamente positivo, come posso dire, politicamente è evidente che qualche differenza ci sta perché altrimenti ci troveremmo vicini come ci siamo trovati qualche anno fa, ho apprezzato ed ascoltato con molto interesse le dichiarazioni di Giuliodori, soprattutto mi pare che possiamo essere non solo d'accordo ma ricercare insieme quell'invito che ci ha fatto ed io lo esprimo a nome de La Margherita l'adesione alla riapertura di una fase nuova, di riprendere un percorso politico ed un discorso politico che io immagino mai interrotto anche se una frattura c'è stata, ma non significa una interruzione, lo dico con molta convinzione. Per quanto riguarda l'invito che il Consigliere Brunetti ha fatto sulla ingessatura o l'adeguamento del programma, anche io esprimo la convinzione che il programma può essere adeguato e modificato ma attenzione, non perché qualcuno lo chiede per qualche idea fortuita che viene fuori in corso d'opera ma per rispondere meglio alle priorità, alle esigenze dei cittadini e dunque anche alla promozione di una vita nella nostra città che sia sempre più di alta qualità.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni a questo punto abbiamo terminato gli interventi, possiamo passare ad una lunga serie di votazioni. Prima di passare al voto mi associo al Sindaco che l'ha detto anche ad altri Consigliere nel ringraziare l'intera Giunta in modo particolare l'Assessore Romagnoli per il lavoro che ha fatto, la disponibilità, la pazienza che è stata tanta, oltre che stare ad ascoltare tutti, anche alle numerose riunioni tra le Circoscrizioni, i gruppi, insomma ne ha fatte tantissime. Ringrazio naturalmente anche io oltre la struttura che ha collaborato con l'Assessore nella stesura del bilancio rinnovo i ringraziamenti al Collegio dei Sindaci Revisori per il prezioso ed importante contributo che hanno dato a questo bilancio. Ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale. Dico soltanto colleghi soprattutto mi riferisco all'intervento del Consigliere Talacchia ripreso in qualche modo anche dal Sindaco sul ruolo del Consiglio Comunale, io non vorrei che di fronte a questa questione, anzi ringrazio tra l'altro anche qui l'Assessore Romagnoli per la disponibilità nel 2004 ad iniziare in tempo il dibattito però questo – parliamoci chiaro – l'abbiamo detto anche l'anno scorso tutto sommato, allora io credo che oltre la volontà dell'Assessore, del Consiglio Comunale, dei vari consiglieri credo che ci siano problemi di rapporto tra Giunta, esecutivo e Consiglio Comunale che nascono a monte, dipende un po' dall'attuale legislatura, dai poteri della Giunta, del Consiglio Comunale quindi questo credo sia un elemento oggettivo, tant'è che se ne discute anche a livello nazionale per far svolgere un ruolo più importante al Consiglio Comunale; quindi problemi di carattere generale che non dobbiamo nascondere, poi credo e qui mi riferisco permettetemi questa considerazione da Presidente del Consiglio Comunale, che comunque le forze, è una esortazione che faccio permettetemelo, che le forze che hanno ovviamente maggiore responsabilità in questo consesso ma anche in città e mi riferisco soprattutto alle forze di maggioranza, credo che i problemi del bilancio in Consiglio Comunale all'ultimo momento... insomma tutte queste questioni che in qualche modo stasera abbiamo sollevato dipendono un po' anche, è stato ripreso anche questo da alcuni consiglieri, dalla coesione dei gruppi e delle forze politiche di maggioranza, io noto da questo scranno ma poi sono un uomo anche io di parte perché sto dentro un partito e quindi sono di parte, come tutti, credo che certe volte nell'affrontare le questioni amministrative cosa legata ma diversa dalle questioni di natura squisitamente politica quindi competenza dei partiti, credo sia utile anche una maggiore laicità nell'affrontare i problemi della città, ripeto, che riguardano complessivamente tutte le forze politiche soprattutto di maggioranza e non quindi una somma di posizioni, frutto ovviamente del numero dei componenti la maggioranza. Credo che questo sia un elemento sicuramente che aiuta l'amministrazione comunale ed il Consiglio Comunale ad appropriarsi di quel ruolo giusto e legittimo che la legge e gli elettori danno ai consiglieri comunali ed al Consiglio Comunale. Per dire che è un problema di tutti, nessuno escluso e che quest'anno comunque abbiamo migliorato rispetto all'anno scorso il dibattito preliminare, abbiamo fatto un Consiglio Comunale sugli indirizzi, poi

abbiamo iniziato a discutere in Commissione del bilancio, credo che la strada sia quella giusta, diamo tutti una mano, tutti maggioranza ed opposizione affinché il Consiglio Comunale discuta in tempi debiti e possa dare quel giusto contributo ad un atto amministrativo così importante. Detto questo passiamo al voto, dunque dobbiamo iniziare votando il punto 2 e 3 che sono comunque atti preliminari.

Esce Serrini

Sono presenti in aula n.26 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Passiamo al punto 4 prima di votare il programma triennale lavori pubblici, dobbiamo votare gli emendamenti che sono per l'esattezza 19, 13 presentati dalla Giunta ed altri presentati dalle circoscrizioni, dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Capogruppo e da Marco Cercaci, gruppo Misto Verdi. Quindi... esatto l'emendamento presentato da Cercaci dal momento che non ha il voto favorevole del Direttore del servizio finanze, quindi non può essere ammesso alla votazione, gli altri invece, i 13 presentati dalla Giunta hanno il parere favorevole, quelli dai DS e dalle Circoscrizioni hanno il parere contrario dalla Giunta e favorevole del dirigente, quindi anche in questo caso dal momento che sono emendamenti con il parere favorevole del dirigente possiamo metterli in votazione, anzi si debbono mettere. Prima di fare questo chiedo al Capogruppo DS se mantiene il proprio emendamento dal momento che parte dell'emendamento, quello relativo alla manutenzione straordinaria di via Montessori è stato recepito dall'amministrazione comunale perché già ha presentato un emendamento l'amministrazione comunale che porta dal 2005 al 2004 detto intervento, mentre invece per l'altra, era la sistemazione dei locali ex Gatti all'appannaggio, rimane, quindi voglio capire dal gruppo DS cosa intende fare. Chiudo prima di darti la parola, Balestra, che per quanto riguarda gli emendamenti delle Circoscrizioni, anche questi io riterrei superati, perché di fatto sia la II° Circoscrizione che la I° chiedevano entrambe la sistemazione di via Montessori, in effetti loro lo prevedevano con finanziamenti diversi, comunque credo che lo scopo per le Circoscrizioni sia quello di sistemare via Montessori, quindi anche in questo caso, l'emendamento presentato dalla Giunta recepisce quell'emendamento quindi direi di non votarli oppure di respingerli perché di fatto c'è l'emendamento dell'amministrazione comunale... *(intervento fuori microfono.)* ...allora li possiamo mettere in votazione ed eventualmente respingerli... *(intervento fuori microfono.)* ...li mettiamo comunque in votazione, va bene. Allora iniziamo... *(intervento fuori microfono.)* ...il nostro regolamento – mi sta dicendo il Dr. Torelli – prevede il voto emendamento per emendamento quindi 13 voti previsti anche sugli emendamenti della Giunta, dobbiamo fare 13 votazioni... *(intervento fuori microfono.)* ...sì. Balestra, prego per quanto riguarda l'emendamento presentato dai DS.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Allora, innanzitutto sugli emendamenti... in via preventiva sfrutto l'occasione in cui chiedo ufficialmente che sia a verbale e registrato sugli altri tre pareri il parere della Giunta in via preventiva. Sugli emendamenti delle Circoscrizioni chiedo preventivamente, prima del voto, il parere della Giunta.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Già c'è il parere sugli emendamenti...

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Su quell'altro emendamento, innanzitutto sono felice che la prima parte dell'emendamento quella relativa alla sistemazione di via Montessori sia stata recepita da un emendamento della Giunta, su quell'altro, con contatti avuti con l'Assessore, con il Sindaco ed anche con l'Assessore al Bilancio, considerando che chiedo formalmente che l'impegno che si sono assunti di farlo con... visto che è un intervento sotto il 100.000 €, di farlo con le operazioni interne, con le economie quindi non rientrano nel bilancio di investimento ma sul corrente, in parole povere chiedo un impegno formale da parte della Giunta prima di esprimermi sul ritiro, perché se c'è questo impegno formale io ritiro l'emendamento, considerando anche come ho detto che essendo di 56.000 €, praticamente chiedo però l'impegno, considerando che rientra in questa categoria, formale in sede di approvazione del bilancio.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Sindaco...

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Su questa cosa io non ho difficoltà a dare l'impegno formale da parte dell'amministrazione a realizzare l'intervento nell'area della ex Gatti, sul quale è già stato effettuato un sopralluogo per quanto riguarda la predisposizione dell'impianto elettrico, oltre agli altri lavori necessari di ripristino di agibilità piena di quel locale che realizzeremo attraverso economie che sicuramente si realizzeranno nella realizzazione di altre opere prima tra tutte quella che interessa proprio lo stabile dell'appannaggio su cui insiste lo stesso locale.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco, Balestra.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Sì. Davanti a questo impegno ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Va bene, iniziamo la votazione sugli emendamenti. Attenzione perché abbiamo un po' di voti. Allora emendamento numero 1: presentato dalla Giunta comunale che riguarda la sistemazione scuola media Savoia, tutti gli emendamenti della Giunta li ha illustrati precedentemente l'Assessore quindi non stiamo a ripetere di che si tratta. Apriamo le votazioni all'emendamento numero 1:

Presenti n.	26	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	26	
Favorevoli n.	20	
Contrari n.	06	(Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetto e Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 1 viene approvato con 20 voti favorevoli e 6 contrari.

Emendamento numero 2: presentato sempre dalla Giunta che riguarda la realizzazione centro cottura scuola materna via degli Appennini, apriamo la votazione:

Presenti n.	26	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	26	
Favorevoli n.	20	
Contrari n.	06	(Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetto e Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 2 viene approvato con 20 voti favorevoli e 6 contrari.

Emendamento numero 3: completamento campo calcio Mosconi, apriamo le votazioni:

Presenti n. 26
Astenuti n. 04 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I.)
Votanti n. 22
Favorevoli n. 20
Contrari n. 02 (Grassetti e Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 3 è approvato con 20 voti a favore, 2 contrari e 4 astenuti.

Emendamento numero 4: Ristrutturazione campo da bocce via Ravagli. Apriamo le votazioni.

Presenti n. 26
Astenuti n. 06 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Meloni e Talacchia per D.L. La Margherita)
Votanti n. 20
Favorevoli n. 20
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 4 viene approvato con 20 voti favorevole e 6 astenuti. All'unanimità.

Emendamento numero 5: Manutenzione straordinaria di via Montessori, sempre presentato dalla Giunta. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 26
Astenuti n. 04 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I.)
Votanti n. 22
Favorevoli n. 22
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 5 viene approvata con 22 voti favorevoli e 4 astenuti.

Emendamento numero 6: somma urgenza per la sistemazione del Chiostro S. Agostino, proposto dalla Giunta. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 26
Astenuti n. 00
Votanti n. 26
Favorevoli n. 26
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 6 viene provato all'unanimità con 26 voti favorevoli su 26 presenti.

Emendamento numero 7: contributi per ammortamento ed avvio imprese commerciali ed artigiane, presentato dalla Giunta. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 26
Astenuti n. 02 (Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 24
Favorevoli n. 24
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 7 viene approvato con 24 voti favorevoli e 2 astenuti.

Emendamento numero 8: Progettazione piani urbanistici, presentato dalla Giunta. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 26
Astenuti n. 00
Votanti n. 26
Favorevoli n. 20
Contrari n. 06 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 8 viene approvato con 20 voti favorevoli e 6 contrari.

Emendamento numero 9: Restauro libreria, presentato dalla Giunta. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 26
Astenuti n. 00
Votanti n. 26
Favorevoli n. 26
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 9 viene approvato all'unanimità, 26 voti favorevoli su 26 presenti.

Emendamento numero 10: Informatizzazione servizi comunali, presentato dalla Giunta. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 26
Astenuti n. 00
Votanti n. 26
Favorevoli n. 22
Contrari n. 04 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 10 viene approvato con 22 voti favorevoli e 4 contrari.

Entra Brazzini, sono presenti in aula n.27 componenti.

Emendamento numero 11: Progetto SIT, presentato dalla Giunta. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 27
Astenuti n. 02 (Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 25
Favorevoli n. 20
Contrari n. 05 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 11 viene approvato con 20 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.

Emendamento numero 12: Arredi per strutture sociali. Presentato dalla Giunta, apriamo le votazioni:

Presenti n. 27
Astenuti n. 02 (Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 25
Favorevoli n. 20
Contrari n. 05 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 12 viene approvato con 20 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.

Emendamento numero 13: Collettore SMIA. Presentato dalla Giunta, apriamo le votazioni:

Presenti n. 27
Astenuti n. 06 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 21
Favorevoli n. 21
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 13 viene approvato con 21 voti favorevoli e 6 astenuti. Abbiamo completato gli emendamenti della Giunta.

Emendamento numero 14: presentato dal Presidente del Consiglio Comunale, riguarda come aveva preannunciato anche l'Assessore un rimpinguamento del capitolo relativo ai lavori del Consiglio Comunale per permettere durante l'esercizio 2004 anche la realizzazione di qualche manifesto per pubblicizzare il Consiglio Comunale. Approvato dalla Giunta e da Bellocchi. ... (*intervento fuori microfono.*) ...Apriamo le votazioni:

Presenti n. 27
Astenuti n. 01 (Agnetti per F.I.)
Votanti n. 26
Favorevoli n. 21
Contrari n. 05 (Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 14 viene approvato con 21 favorevoli, 5 contrari ed 1 astenuto.

Emendamento numero 15: viene ritirato, è stato ritirato.

Emendamento numero 16: della I Circoscrizione che ha come motivazione iniziative culturali gestite dalle Circoscrizioni. L'emendamento propone di aumentare o di prevedere, è un aumento, il budget previsto su questo capitolo alle Circoscrizioni, propone di aumentarlo di 9.000 €, se ho capito bene chiede che vengano tolte queste somme nel capitolo relativo al teatro, alle attività culturali in genere. Il parere della Giunta è contrario e c'è il parere – perché possibile sul piano contabile – del dirigente. Apriamo le votazioni.

Presenti n. 27
Astenuti n. 04 (Grassetti, Montaruli per A.N. – Meloni e Talacchia per D.L. La Margherita)
Votanti n. 23
Favorevoli n. 05
Contrari n. 18 (D.S. – Gruppo Misto – Mazzarini per R.C. – S.D.I. – C.I. – R.E. Lista di Pietro – Gregori e Lombardi per D.L. La Margherita)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 16 viene respinto con 5 voti favorevoli, 18 contrari e 4 astenuti.

Emendamento numero 17: della II Circoscrizione, relativo alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria in via Montessori. È già stato recepito dall'emendamento dell'amministrazione comunale e c'è il parere contrario dell'amministrazione, non dico altro. Vuole intervenire il Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Solo per chiarire perché sembra una cosa una cosa un po' bislacca, sono stati presentati due emendamenti anzi tre sulla stessa questione, due dalla II° Circoscrizione ed uno dai DS che però sostanzialmente differiscono sulla fonte da cui prendere i soldi, cioè l'oggetto e l'obiettivo è lo stesso, cioè quello di anticipare al 2004 quello che era stato previsto nel 2005, la differenza sta nelle tre proposte che si differiscono nel dove recuperare e quindi spostare al 2005 le... *(intervento fuori microfono.)* ...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Sì, però scusate, dobbiamo essere anche realisti nel... cioè noi praticamente la sistemazione di via Montessori l'abbiamo deciso con l'emendamento presentato dalla Giunta. Allora dovevamo prima di votare quello della Giunta capire la diversa fonte di finanziamenti e poi decidere, però dal momento che abbiamo approvato... va bene... colleghi, votiamo come vogliamo, lo dobbiamo mettere a votazione, allora ci comportiamo di conseguenza... *(intervento fuori microfono.)* ...allora io ti leggo l'emendamento numero 17... prego, "...chiede realizzazione lavori di manutenzione straordinaria in via Montessori in sostituzione della sistemazione bocciodromo...", non viene indicato neanche quale bocciodromo perché nel programma opere pubbliche c'è il bocciodromo in via La Malfa e quello in via Ravagli, quindi qui non si capisce neanche qual è dei due... *(intervento fuori microfono.)* ...apriamo... Cercaci ha chiesto di parlare prego.

CONSIGLIERE – MARCO CERCACI (gruppo Misto): Solo una cosa, l'oggetto è lo stesso dei lavori?

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'oggetto: "...realizzazione lavori di manutenzione straordinaria di via Montessori..." apriamo le votazioni per l'emendamento 17:

Presenti n. 27

Astenuti n. 05 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Brazzini per S.U.J.)

Votanti n. 22

Favorevoli n. 00

Contrari n. 22 (D.S. – Gruppo Misto – Mazzarini per R.C. – S.D.I. – C.I. – R.E. Lista di Pietro – D.L. La Margherita – Grassetti e Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 17 viene respinto con 22 contrari e 5 astenuti.

Emendamento numero 18: sempre della II Circoscrizione, praticamente è sempre sulla stessa questione solo che per analogia ma poteva anche evitare, chiede a questo punto di modificare il programma 2005, dal momento che via Montessori era prevista nel 2005, chiede di portarlo nel 2004 quindi chiede una modifica conseguente anche al 2005, ma... pleonastico. La Giunta parere contrario. Apriamo le votazioni all'emendamento numero 18:

Presenti n.	27	
Astenuti n.	05	(Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Brazzini per S.U.J.)
Votanti n.	22	
Favorevoli n.	02	
Contrari n.	20	(D.S. – Gruppo Misto – D.L. La Margherita – Mazzarini per R.C. – S.D.I. – C.I. – R.E. Lista di Pietro)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'emendamento numero 18 viene respinto con 20 voti contrari, 5 astenuti e 2 favorevoli.

L'emendamento numero 21 come abbiamo già detto non viene posto in votazione in quanto parere tecnico sfavorevole. Colgo l'occasione, ai punti 19 e 20 erano iscritti erroneamente i due documenti della I e III Circoscrizione che non sono emendamenti, sono soltanto inviti all'amministrazione comunale che io gli atti li consegno al Sindaco ed alla Giunta perché nell'esercizio 2004 si tenga conto di queste sollecitazioni. Quindi non sono considerati emendamenti ma soltanto inviti. Detto questo passiamo a questo punto al voto sul programma triennale dei lavori pubblici senza prima, dopo essere stato invitato dal Segretario Comunale, per una questione di correttezza, informare i consiglieri comunali che al programma delle opere pubbliche è stata apportata una modifica per quanto riguarda i lavori previsti al punto 16 dell'elenco annuale, per quanto riguarda i loculi, la costruzione dei nuovi loculi al nuovo cimitero, c'era una prima stesura del campo VI anche correttamente in virtù del fatto che è stato approvato un documento, un atto di indirizzo in Consiglio Comunale un mese fa circa, quindi la nuova dicitura, non cambia la sostanza, ma la nuova dicitura è "costruzione loculi cimitero principale", dal momento che in quell'atto di indirizzo noi avevamo dato del tempo all'amministrazione per verificare il punteggio e tutte queste questioni, è comunque prevista la somma per la costruzione dei nuovi loculi e quindi la nuova dicitura praticamente è questa... (*intervento fuori microfono.*) ...la precedente dicitura era "ampliamento campo VI°" esatto. Noi abbiamo votato in quegli atti di indirizzo alcune cose, credo che questo recepisca... va bene? Quindi a questo punto votiamo il programma triennale dei lavori pubblici, annualità 2004/2006 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2004. Naturalmente votiamo questa pratica integrata dagli emendamenti che abbiamo votato poc'anzi. Pongo in votazione il punto 4:

Presenti n.	27	
Astenuti n.	01	(C.I.)
Votanti n.	26	
Favorevoli n.	19	
Contrari n.	07	(Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetti e Montaruli per A.N. - Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 4 viene approvato con 19 voti favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto. Immediata esecutività. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 27

Astenuti n. 01 (C.I.)

Votanti n. 26

Favorevoli n. 19

Contrari n. 07 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetto e Montaruli per A.N.
- Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con medesima votazione: 19 voti favorevoli, 7 contrari ed 1 astenuto.

Votazione comma 5 ad oggetto: "Esame ed approvazione Bilancio di previsione 2004 e triennale 2004-2006"

Esce Gregori

Sono presenti in aula n.26 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Apriamo le votazioni:

Presenti n. 26

Astenuti n. 01 (C.I.)

Votanti n. 25

Favorevoli n. 18

Contrari n. 07 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetto e Montaruli per A.N.
- Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 5 viene approvato con 18 voti favorevoli, 7 contrari ed 1 astenuto.

Immediata esecutività. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 26

Astenuti n. 01 (C.I.)

Votanti n. 25

Favorevoli n. 18

Contrari n. 07 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetto e Montaruli per A.N.
- Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con 18 voti favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto.

COMMA N. 2 - DELIBERA N.36 DEL 12.03.2004

D.P.R. 380/2001 – REVISIONE DEL CONTRIBUTO PER ONERI DI URBANIZZAZIONE, COSTO DI COSTRUZIONE E CARENZA AREE

Entrano: Agnetti, Aguzzi, Balestra, Brazzini, Curzi, Giuliadori, Montaruli, Rocchetti, Talacchia, Tittarelli

Sono presenti in aula n.27 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Quindi iniziamo dalla votazione del punto 2. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 27
Astenuti n. 01 (C.I.)
Votanti n. 26
Favorevoli n. 19
Contrari n. 07 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetto e Montaruli per A.N.
(Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto due viene approvato con 19 voti a favore, 7 contrari e 1 astenuto. C'è l'immediata esecutività. Apriamo la votazione:

Presenti n. 27
Astenuti n. 01 (C.I.)
Votanti n. 26
Favorevoli n. 19
Contrari n. 07 (Agnetti, Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Grassetto e Montaruli per A.N.
(Brazzini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività del punto due viene approvata con identica votazione 19 voti favorevoli, 7 contrari ed un astenuto.

COMMA N. 3 - DELIBERA N.37 DEL 12.03.2004

LEGGE REGIONALE N. 12/92 – PROGRAMMA DI EROGAZIONE CONTRIBUTI A ENTI RELIGIOSI ANNO 2004

Sono presenti in aula n.27 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Apriamo le votazioni al punto 3:

Presenti n.	27	
Astenuti n.	01	((Mazzarini per R.C.))
Votanti n.	26	
Favorevoli n.	26	
Contrari n.	00	

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 3 viene approvato con 26 voti favorevoli ed 1 astenuto. Qui non c'è immediata esecutività.

COMMA N. 6 - DELIBERA N.40 DEL 12.03.2004

PRESA D'ATTO DELLE MANCATE COMUNICAZIONI DEI RILIEVI SUL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 23.01.2004.

Escono: Belluzzi, Brazzini, Cercaci, Montaruli e Perta ed entra Gregori

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Apriamo le votazioni:

Presenti n.	23	
Astenuti n.	01	(Agnetti per F.I.)
Votanti n.	22	
Favorevoli n.	22	
Contrari n.	00	

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Viene approvato con 22 voti favorevoli ed 1 astenuto.

COMMA N. 7 - DELIBERA N.41 DEL 12.03.2004

DITTA VE.CA. S.R.L. VERAMENTE AL PIANO DI RECUPERO AREA SITA IN VIA ANCONA – VIA CARTIERE VECCHIE. SCHEDA PROGETTO SMIA 1 (D3.4) ARTICOLO 76 N.T.A. – ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. 34/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Apriamo le votazioni:

Presenti n.	23	
Astenuti n.	04	(Agnetti, Bravi e Montali per F.I. – Grassetti per A.N.)
Votanti n.	19	
Favorevoli n.	19	
Contrari n.	00	

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Il punto 7 viene approvato con 19 voti favorevoli e 4 astenuti.

... (*fine lato A – IV° cassetta*) ...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: ...per quanto riguarda l'ordine del giorno in Conferenza dei Capigruppo proposto di anticipare, quello proposto da Mazzarini, dal momento che la Giunta ha approvato un atto che recepisce praticamente questo ordine del giorno per la partecipazione, quindi possiamo darlo per approvato o lo ritiri... lo ritiri? ...*(intervento fuori microfono.)* ...va bene, d'accordo. Poi avevamo deciso di anticipare l'ordine del giorno della maggioranza sulla riduzione dei trasferimenti, possiamo approvarlo o votarlo... *(intervento fuori microfono.)* ...credo che sia una competenza anche della Giunta, il Consiglio Comunale può fare una mozione di critica ma credo che sia una competenza... *(intervento fuori microfono.)* ...no, ritira l'ordine del giorno... *(intervento fuori microfono.)* ...allora colleghi... *(intervento fuori microfono.)* ...scusate ripristiniamo un attimo l'ordine, a questo punto chiedo al Consiglio Comunale di dichiararsi in merito all'ordine dei lavori se proseguiamo o meno sui lavori, se proseguiamo lo facciamo con i criteri previsti dai Capigruppo se il Consiglio Comunale decide di smettere qua, smettiamo ed andiamo tutti a... *(intervento fuori microfono.)* ...se decidiamo di andare avanti, l'ordine è quello stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo se decidiamo di sospendere la seduta e riprendere i lavori al prossimo Consiglio Comunale ripeto è facoltà del Consiglio Comunale. ... *(intervento fuori microfono.)* ...per quanto mi riguarda visto e considerato che sono le 22.30 io propongo di sospendere qui i lavori. Metto comunque in votazione questa... se ci sono consiglieri che propongono una alternativa alla mia proposta, dichiaratevi altrimenti metto in votazione la mia proposta. Quindi apriamo la votazione. Una mozione d'ordine presentata dal Presidente del Consiglio sulla sospensione o meno dei lavori. ... *(pausa)* ...prego? ... *(intervento fuori microfono.)* ...decidiamo di proseguire i lavori, io vado avanti con l'ordine dei lavori deciso in Conferenza. Hai chiesto la parola? Collega Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, io rispetto alla mozione d'ordine presentata dal Presidente, nel regolamento è previsto un intervento a favore e uno contro, il mio è l'intervento contrario per spiegare come non sia utile sospendere in questo momento a fronte di un documento presentato da Rifondazione Comunista rispetto al quale si prevede il trasferimento, l'invio del nostro Gonfalone ad una manifestazione chiaramente di parte e noi vorremmo quanto meno esprimere rispetto a questa proposta il nostro dissenso. Sospendere i lavori e consentire alla Giunta di deciderlo autonomamente potrebbe essere... Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, a questo punto io ho male interpretato la volontà del Consiglio Comunale, ritiro la mia mozione d'ordine e proseguiamo con i lavori discutendo il punto 13, d'accordo? La parola all'Assessore Animali, prego.

ASSESSORE – LEONARDO ANIMALI: Per evitare fraintendimenti non solamente stasera rispetto ad una questione procedurale che ha posto il Presidente e che può fare come qualsiasi Consigliere, qual è una mozione d'ordine ed una questione di merito, oggetto di discussione rispetto ad atti presentati, per evitare fraintendimenti e soprattutto responsabilità improprie e strumentali specialmente nei confronti della figura del Presidente del Consiglio Comunale questo per stasera e per il futuro, io credo sia opportuno precisare che la Giunta nella seduta di venerdì scorso che era il 5 di marzo, se non sbaglio, ha approvato una delibera su proposta degli enti locali per la pace in cui aderisce alla manifestazione del 20 marzo con il Gonfalone, tengo a precisare che dal punto di vista normativo la disposizione del Gonfalone è una esclusiva competenza del Sindaco, semmai rispetto ad alcune situazioni può essere anche una questione di sollecitazione e di stimolo da parte della disposizione del Gonfalone per alcune manifestazioni anche del Consiglio Comunale. Questo a evitare strumentalismi specialmente nei confronti dell'operato e della figura del Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore per il chiarimento necessario. A questo punto 17 presenti, quindi andiamo bene, passiamo a discutere il punto 13.

COMMA N. 13 - DELIBERA N.42 DEL 27.02.2004

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE P.R.C. DI PARTECIPAZIONE IL 20 MARZO P.V. A ROMA ALLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA GUERRA IN IRAQ

Escono Brunetti, Grassetti e Talacchia

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Consigliere Mazzarini per illustrare.

CONSIGLIERE – MASSIMO MAZZARINI (Rifondazione Comunista): Grazie Presidente, per continuare con il percorso che questo Consiglio Comunale ha più volte sottolineato e si è mosso in maniera positiva dando cittadinanza onoraria a persone autorevolissime e di elevato spessore culturale, spessore anche nel fare nel caso di Gino Strada e di Alex Zanotelli. Noi abbiamo proposto questo ordine del giorno in cui chiediamo che il Consiglio Comunale faccia propria l'istanza di partecipazione della Consulta per la Pace affinché il più largo numero di cittadini siano presenti a Roma e quindi di portare anche il nostro caro Gonfalone, penso sia una adesione molto importante e chiedo il voto unanime, perché siamo tutti pacifisti, no?

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Mazzarini, ho prenotato Grassetti.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, scusate. Allora, io questa cosa è giusto che svolga un intervento, per carità sintetico, corto, nel rispetto dell'ora e delle esigenze dei colleghi, tuttavia credo che questo rispetto non vi sia da parte di chi ancora una volta approfittando di una maggioranza che è indubbiamente schiacciante, da una parte critica quanto viene fatto utilizzando la maggioranza a livello nazionale dall'altra fa la stessa cosa, anzi fa peggio, costringendo la città intera ad essere rappresentata ad una manifestazione che al di là del merito a cui si riferisce sul quale potremmo discutere a lungo su certe valutazioni che lo stesso impone, al di là dicevo del metodo è inquadrata in un settore, in una parte specifica del pensiero politico al quale io, le persone che rappresento, e non credo solo il mio gruppo perché ve ne sono anche altri qui vicini a me molto autorevoli ed anche più numerosi del mio non si sentono assolutamente di appartenere, quindi non mi sembra assolutamente giusto che il Gonfalone Jesino che rappresenta tutti quanti i cittadini così come avvenne per il Gay Pride se ricordate, debba essere trasportato ob torto collo di una parte della città in una manifestazione che è collocata in un preciso ambito politico. Non mi sembra giusto, chiedo un atto di rispetto da parte della Giunta e da parte di questa maggioranza, andate a tutte le manifestazioni che vi pare, fate giustamente e legittimamente tutto quello che credete opportuno ma per cortesia non ci portate di prepotenza, me gli altri gruppi di opposizione e tutte le persone che loro e noi rappresentiamo, chiedo un atto di rispetto non nei confronti del Consigliere Bravi o del Consigliere Grassetti e compagnia, ma chiedo rispetto nei confronti delle persone che entrambi in qualità di Capigruppo rappresentiamo. Non chiedo solo di ritirare l'ordine del giorno in questo senso ma chiedo anche che la Giunta riveda il provvedimento

con riferimento al Gonfalone fatto il 5 marzo così come ci ha detto poc'anzi l'Assessore alla Cultura. Al di là di quella che sarà la scelta noi nel caso vi ringraziamo comunque a nome delle migliaia di persone che rappresentiamo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Bornigia, prego.

CONSIGLIERE – STEFANO BORNIGIA (DS): Grazie Presidente, per dire che a me invece sembra più che giusto che noi andiamo al voto di questa mozione, io credo che è questa la sede più idonea a dare il via libera affinché il Gonfalone venga portato alla manifestazione, questa è la sede in cui si prendono decisioni per la città e per tutti i cittadini e finché siamo in un paese democratico le decisioni si prendono a maggioranza... *(intervento fuori microfono.)* ...se questo è l'atteggiamento, mi pare ridicolo. È stata da parte nostra una considerazione che va incontro a quella che è la richiesta da parte della minoranza, quella che secondo me come ripeto è giusto che il Consiglio Comunale si debba esprimere, al di là della condivisione da parte nostra della scelta della Giunta. Il Consiglio Comunale si esprime, è una decisione comunque presa a maggioranza ovviamente come si fa in tutte le democrazie avanzate. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Stiamo verificando, per favore, non sono un grande Presidente però fatemi svolgere il mio lavoro, stiamo verificando, calma colleghi. Prego. Risultano 17 presenti, dal momento che Grassetti è anche scrutatore può verificare di persona se il dato è giusto. A questo punto non ho altri interventi, pongo in votazione il punto 13:

Presenti n.	20	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	20	
Favorevoli n.	17	
Contrari n.	03	(Agnetti, Bravi e Montali per F.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 13 viene approvato con 17 voti favorevoli e 3 contrari.

COMMA N. 12 - DELIBERA N.43 DEL 12.03.2004

ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI: D.S. – C.I. – D.L. LA MARGHERITA – R.E. LISTA DI PIETRO – S.D.I. – P.R.C. – GRUPPO MISTO SULLA RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI DEI FONDI ASSEGNATI AGLI ENTI LOCALI PER L'ANNO 2004 DA PARTE DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

Entra Grassetti

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Avevamo detto di unificare la discussione con il bilancio. Collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Intanto chiedo l'illustrazione dopo mi riservo di intervenire.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Collega Balestra prego. Per i gruppi di maggioranza il collega Balestra.

CONSIGLIERE – ANTONIO BALESTRA (DS): Questa mozione firmata da tutti i gruppi della maggioranza in base al discorso che ho fatto prima, è stata votata da tutti questi gruppi, ricalca una mozione che è stata presentata ed ho anche citato nel mio intervento, firmata praticamente dalla ANCI, dalle autonomie locali, quindi da parecchi Comuni ed è stata trasmessa al Comune di Pesaro il cui Presidente Giovannelli è il Presidente della ANCI e rientra nel discorso che abbiamo affrontato in sede di bilancio. I Comuni più volte hanno lamentato il taglio dei trasferimenti al fondo ordinario... (*intervento fuori microfono.*) ...come già ho detto, ricomincio il discorso senno perdo il filo, questo ordine del giorno ricalca una mozione trasmessa dalla lega della autonomie locali che è stata pubblicata anche sulla stampa, riguarda il taglio – ecco perché in Commissione di Capigruppo era stato deciso di fare una discussione unificata – poniamo all'attenzione della città ma anche di coloro che saranno stati invitati del problema dei trasferimenti agli enti locali che come dicevo sono stati tagliati, c'è stata una riduzione, i Comuni hanno contribuito al risanamento del bilancio dello Stato con la questione del patto di stabilità, c'è stata la riduzione del 3% del fondo di trasferimenti correnti e soprattutto c'è stato un aumento del contratto di lavoro totalmente a carico degli enti e la situazione del bilancio dei Comuni sta diventando insostenibile. Come dicevo insostenibile perché è un problema che riguarda tutti i Comuni italiani e tutti i trasferimenti che vengono fatti a questi. Cioè è grave che in un certo senso il problema del bilancio dello Stato viene quasi completamente scaricato sui Comuni, soprattutto perché ai Comuni stessi non vengono dati margini di manovra, non c'è... almeno diciamo che è potestà dell'ente, una autonomia, non solo vengono tagliati i trasferimenti dello Stato ma a differenza delle altre volte non viene data manco la possibilità di comunque – so che è una cosa brutta e cattiva – agire sull'imposizione fiscale, almeno di alcune tasse. Io ho detto anche nel precedente intervento che la legge Bassanini ha delegato ai Comuni, ed anche questo è stato riconosciuto con l'approvazione del titolo V della costituzione tutta una serie di competenze che prima erano dello Stato centrale, non solo ai Comuni, ma a Province e Regioni. Questo fa sì che il Comune si deve sobbarcare di una quantità sempre maggiore di competenze che non vengono in un certo senso riconosciute sotto una politica dei trasferimenti. Come dicevo è vero che questa politica dei trasferimenti è da parecchio tempo che viene portata avanti, ed anche dal Governo di centro sinistra è stato fatto, però c'è anche da sottolineare che nel

2001 l'ultimo bilancio dopo l'entrata dell'euro ci fu un aumento seppur minimo dei trasferimenti. Quello che però c'è anche da sottolineare è che non c'è solo il blocco dei trasferimenti ma la questione della leva fiscale, i Comuni si presentano alle elezioni quindi i cittadini devono saper anche giudicare in un certo senso chi li governa e non che si dice sempre "competenze, competenze" ma fondamentalmente ogni giorno che passa questo si sta rilevando il Governo più centralista della storia di Italia. Come ha detto una volta l'Assessore Melappioni in una intervista e la cito perché siamo in sanità, noi siamo il Governo che vuole fare la devolution però il Ministro Sirchia pretende pure di dare i pannoloni – come e chi – agli anziani. Questo praticamente è quello che passa il convento ed è questo soprattutto quello che passa anche nei confronti degli enti locali, vedi condono edilizio, vedi tutta una serie di norme che in un certo senso da una parte ingessano e levano praticabilità ai nostri bilanci. E termino, quindi questo ordine del giorno che sarà spero approvato da tutta una serie di Comuni, come dicevo questo non (inc.) destra, sinistra e centro, per sollecitare chi deve approvare il bilancio e chi deve approvare le leggi ad una maggiore sensibilità nei confronti dei bilanci degli enti, nei confronti degli enti locali.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra, collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Grazie Presidente, secondo me questo documento è un altro degli strumenti posti dalla sinistra per istituzionalizzare le opposizioni rispetto al Governo centrale, l'opposizione va fatta nell'ambito dell'attività dell'azione politica dei singoli partiti e non va utilizzato lo strumento dell'istituzione quale quello del Consiglio Comunale. Ancora una volta bisogna prendere atto che c'è un comportamento prevaricante rispetto alle minoranze, rispetto ad un diritto che è quello dell'espressione e rispetto anche ad un concetto che è costituzionale e secondo il quale ogni istituzione ha un preciso compito; con riferimento appunto alla costituzione io ricordo a me stesso, e poi lo ricordo anche a voi, che la modifica al titolo V della costituzione che prevede "una certa devolution" quella devolution che comunque adesso è attiva e fa parte del diritto positivo è stata approvata con voti esclusivamente di maggioranza, quella maggioranza che avevate nel periodo precedente a questo, confermata da un referendum che ha avuto una partecipazione ridicola e che comunque oggi è operante e rispetto alla quale vi state lamentando perché proprio in virtù di quel decentramento oggi in particolare i Comuni soffrono perché subiscono la riduzione di certi trasferimenti. Allora delle due l'una, o siamo coerenti e quindi facciamo le cose e poi ne accettiamo le conseguenze oppure dovremmo riflettere un attimo su una posizione che sinceramente io non riesco a capire. Che poi si dica che con questo strumento vengono meno i servizi sociali alle famiglie più disagiate, all'istruzione ed agli anziani, debbo dire che questo stesso bilancio che avete voi approvato questa sera dimostra esattamente il contrario proprio perché voi avete detto fino adesso che proprio quei servizi sociali invece non vengono toccati e vengono comunque mantenuti, perché vengono mantenuti? Non solo perché siete così bravi da riuscire a mantenere i servizi sociali, ma perché evidentemente ne avete la capacità economica... (*intervento fuori microfono.*) ...allora che si debbano approvare ancora documenti come questo io sinceramente dico che non solo esprimo parere fortemente contrario e quindi ci sarà anche un voto fortemente contrario ma davvero consentitemi anche un moto che non è di ribellione ma di forte disapprovazione, non tanto per il merito, già contestato, ma soprattutto per il metodo, siamo abituati ad avere un rapporto diverso anche dentro questo Consiglio Comunale, fino ad oggi perlomeno in questo mandato consiliare c'è stato sempre un rispetto reciproco ed una attenzione verso le diversità che qui giustamente vengono espresse, io debbo dire stasera in particolare sto notando che tutto questo non c'è stato. Spero che questo non preluda ad un periodo di vacche magre dal punto di vista proprio del rapporto anche personale perché non penso che questo possa essere opportuno né possa essere proficuo per la città. Io è per questo che ancora una volta vi chiedo e vi prego di rivedere determinate posizioni e di ritirare documenti che non sono opportuni. Con questo

non voglio assolutamente minacciare nessuno, ma dico che è chiaro che se ancora una volta sentiremo calpestate quelle che sono le nostre espressioni ed i nostri diritti di partecipazione rispetto ad una istituzione è chiaramente la disponibilità anche personale rispetto a tante cose potrebbe venire meno, quindi io parlo chiaramente per me chiederò il preciso, puntuale, puntiglioso ed antipatico rispetto di ogni più piccola regola, visto che a queste e solo a queste purtroppo sono costretto ad attaccarmi visto che diversamente rispetto per questa piccola parte politica presente anche se una certa consistenza ce l'ha non mi sembra che ci sia.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti, collega Meloni.

CONSIGLIERE – ROSA MELONI (D.L. La Margherita): Sì, io devo dire telegraficamente due cose, uno è che non è un ordine del giorno delle forze di maggioranza per occupare le istituzioni, ci mancherebbe e non è neanche una espressione vuota di contrarietà alle leggi finanziarie che emana questo Governo, è una espressione delle conseguenze che sulle nostre teste queste leggi finanziarie producono, quindi ci mancherebbe che viene tolto ad un Consiglio Comunale l'espressione di dire attenzione che queste conseguenze sono pesanti sui nostri cittadini. La seconda cosa è che un ordine del giorno soprattutto in difesa dei piccoli Comuni delle tantissime realtà degli enti locali sotto ai tremila abitanti perché è proprio lì che questa norma approvata dal Governo va a colpire in modo devastante, a rischio di dissesto perché se sul nostro bilancio produce una ics percentuale di diminuzione dei trasferimenti, su questi piccoli Comuni produce una diminuzione del 13, del 15 o del 17% che è a rischio di dissesto o di togliere i servizi sociali che fino a questo momento sono riusciti con sufficienza e con sacrifici a garantire. Quindi credo che le ragioni per far permanere questo ordine del giorno che accompagna la votazione del bilancio di previsione ci siano tutte.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, prima di passare alla votazione vorrei dire al collega Grassetti che in generale il fatto di derogare a quelle che sono le regole, quindi essere elastico nella... lo faccio e lo continuerò a fare in assoluta buona fede convinto che comunque dia in qualche modo un contributo alle esigenze chieste dai consiglieri comunali. In particolare nell'ordine del giorno presentato e che stiamo discutendo, è stato chiesto da Capigruppo di maggioranza di poterlo anticipare perché non poteva che essere votato questa sera che votiamo il bilancio, è un documento tra l'altro che rispecchia come diceva il Capogruppo Balestra, un ordine del giorno presentato dalla ANCI e dalla Lega alle Autonomie ed all'interno ci sono Comuni di tutti i colori, non c'è altra associazione al di fuori della ANCI quindi ripeto è l'occasione per approvare questo ordine del giorno che riguarda i bilanci del Comune credo sia stata giusta la sera dell'approvazione del bilancio. È stato deciso nella Conferenza dei Capigruppo a questo io mi attengo. Dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE – ANTONIO GRASSETTI (Alleanza Nazionale): Io voglio dire che la deroga non la attribuisco e non la ascrivo certamente al Presidente, ho detto né al Presidente penso di ascrivere nessun tipo di responsabilità perché al Presidente ho sempre riconosciuto la massima onestà e non solo, anche una grande signorilità che continuo a riconoscere. Dico tuttavia che se sino ad oggi rispetto a richieste di questo tipo c'è stata disponibilità probabilmente non interesserà l'altra parte visto come si comporta, ma questa disponibilità almeno da oggi in poi se non si modificano certi tipi di atteggiamenti per quel che mi riguarda sarà irrilevante ma non ci sarà più.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Chiaro collega Grassetti. Apriamo le votazioni per il punto 12:

Presenti n. 21
Astenuti n. 00
Votanti n. 21
Favorevoli n. 17
Contrari n. 04 (Agnetti, Bravi, Montali per F.I. – Grassetti per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 12 viene approvato con 17 voti favorevoli e 4 contrari.

COMMA N. 10 - DELIBERA N.44 DEL 12.03.2004

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA GIUNTA COMUNALE IN MATERIA DI OGM, SU PROPOSTA DELLA CONFEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI ANCONA

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Vi informo che il previsto Consiglio Comunale del 26 di marzo dal momento che è sciopero generale e gli enti locali credo abbiano deciso di prevedere l'intera giornata di sciopero, con l'Assessore Melappioni stiamo definendo un'altra data, possibilmente lo anticipiamo di un giorno o due. Detto questo punto 10. Apro le votazioni:

Presenti n. 21
Astenuti n. 00
Votanti n. 21
Favorevoli n. 21
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 10 viene approvato all'unanimità 21 voti su 21 presenti.

COMMA N. 11

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE ANTONIO GRASSETTI DEL GRUPPO DI ALLEANZA NAZIONALE DI SOSTEGNO AL DISEGNO DI LEGGE CONTRO LA DROGA PREDISPOSTO DAL GOVERNO

RINVIATO.

COMMA N. 8

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO E DAL CONSIGLIERE MASSIMO MAZZARINI DEL GRUPPO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA CONTRO LA LEGGE 189/2002 (BOSSI/FINI)

RINVIATO.

COMMA N. 9

MOZIONE DEL CONSIGLIERE ANNIBALE MASTRI DI ALLEANZA NAZIONALE PER L'INDICAZIONE DI UN CONSIGLIO STRAORDINARIO SULLA SANITÀ PER FAR CHIAREZZA SUL CONTENZIOSO TRA ASL E DITTA APPALTATRICE LAVORI NUOVO OSPEDALE

RINVIATO.